



Decreto Dirigenziale n. 90 del 21/07/2015

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Risorse Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Proc. n. 1791/L/15 ai sensi dell'art. 53, 2° comma, lettera c), del D. Lgs. n. 163.06, per l'affidamento, mediante procedura aperta, dell'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di "Ripristino funzionale del Presidio di Lauro (Av)" previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta economica, ai sensi dell'art. 168 del D.P.R. 207 del 2010 – CIG: 6221479EDF -CUP B53E06000140006



Giunta Regionale della Campania

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- a) con decreto dirigenziale n. 92 del 25/02/2015 la Direzione Generale per i Lavori e la Protezione Civile, in qualità di Ufficio Proponente, ha:

a.1 approvato il progetto preliminare, redatto dal gruppo di progettazione relativo ai “Lavori di Ripristino Funzionale del Presidio di Lauro (Av)” corredato dalla documentazione di cui all’art. 93, 3° comma del vigente D.lgs. 163//2006 e all’art.17 e seguenti del D.P.R. n. 207 del 05/10/2010, per il quale è prevista una **spesa complessiva di € 324.562,48 IVA inclusa:**

A	Importo Lavori compreso oneri sicurezza	€ 205.000,00
B	Somme a disposizione Stazione Appaltante	
	Lavori in economia	€ 20.000,00
	Allacciamenti pubblici servizi	€ 10.000,00
	Imprevisti	€ 10.250,00
	Spese Tecniche Generali	€ 24.600,00
	Totale	€ 64.850,00
	IVA e altre imposte	
	IVA lavori (22% di A)	€ 45.100,00
	Cassa (4% di	€ 984,00
	IVA su spese tecniche	€ 5.628,48
	Oneri discarica autorizzata	€ 3.000,00
	Totale	€ 54.712,48
	Totale Generale	€ 324.562,48

a.2 stabilito che l’importo posto a base dell’appalto è definito come segue:

a	Importo lavori a corpo -soggetto a ribasso-	€ 195.000,00
b	Oneri attuazione piani sicurezza - non soggetti a ribasso -	€ 10.000,00
A	Importo Totale Appalto Lavori	€ 205.000,00
p	Importo Progettazione (art. 53, comma 3 D.lgs.163/2006) -soggetto a ribasso-	€ 12.000,00
T	IMPORTO TOTALE DELL’APPALTO (IVA esclusa)	€ 217.000,00

a.3 nominato quale R.U.P. l’ing. Nicola Di Benedetto - Dirigente di STAFF della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – Dirigente ad interim della UOD 04 “Ufficio di Pianificazione” via Marina, 19/C UOD 04 – Palazzo Armieri – 80133 – pec:dg08.@pec.regione.campania.it

a.4 specificato che la spesa prevista, rientra nell’ambito del P. O. R. Campania FESR 2007-2013 – Asse 1 Obiettivo Specifico 1.B Obiettivo operativo 1.6 e graverà sui fondi accantonati per imprevisti di cui al quadro economico approvato con n. D.D. 202/2010 e su quelle precedentemente impegnate con D.D. n. 313/2009;

a.5 indicato, quale procedura di scelta del contraente, l’appalto integrato, ai sensi



Giunta Regionale della Campania

dell'art. 53 comma 2 lettera c del D.Lgs. 163/2006 da aggiudicarsi con il criterio del prezzo piu' basso, mediante ribasso sull'importo a corpo dei lavori posto a base di gara (D.Lgs.163/06, art 82, comma 2, lettera b) con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse ai sensi del comma 1 e del comma 9, dell'art.122, del D.L.gs 163/06;

- b) con nota prot. 0292688 del 28/04//2015 l'Ufficio Proponente ha incaricato la UOD 06 di procedere all'espletamento della gara di cui sopra;

VISTI:

- a. la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- b. la D.G.R.C. n. 2075/2005 modificata dalla D.G.R.C. n. 211/2008 di revisione dei codici SIOPE;
- c. il D. Lgs. 163/2006 e s.m. e i., "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- d. la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- e. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06";
- f. il D. Lgs. 33/2013, Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- g. il regolamento regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007;
- h. la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi di Direttori Generali;
- i. la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali delle U.O.D. e delle funzioni di Vicariato;
- j. il D.P.G.R.C. n. 380 del 13.11.2013 di conferimento incarico di Dirigente della U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
- k. il D.D. n. 299 del 02.04.2014 del Direttore Generale per le Risorse Strumentali di attribuzione competenze ai dirigenti delle Unità Operative;
- l. la L. 190/2014, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015);
- m. la L.R. n. 1 del 05.01.2015 "Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- n. la D.G.R.C. n.47 del 09.02.2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- o. la D.G.R.C.n. 173 del 03.04.2015 avente ad oggetto "Legge 23 dicembre 2014, n.190, articolo 1, comma 463 e 464";
- p. DPGRC n. 66 del 13/04/2015 di conferma delle funzioni attribuite al dr. Luigi Riccio, tra le quali, quella di Vicario del Direttore Generale;

DECRETA

2. che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di indire** una procedura di gara ai sensi dell'art. 53, 2° comma, lettera c), del D. Lgs. n. 163.06, per l'affidamento, mediante procedura aperta, dell'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di "Ripristino funzionale del Presidio di Lauro (Av)" previa acquisizione



Giunta Regionale della Campania

del progetto definitivo in sede di offerta economica, ai sensi dell'art. 168 del D.P.R. 207 del 2010 – **CIG: 6221479EDF -CUP B53E06000140006**

4. di stabilire l'importo a base d'asta pari a **€ 217.000,00 (duecentodiciassettemila/00) oltre IVA**
5. di stabilire quale criterio d'aggiudicazione, con le modalità previste dall'art. 82 del D.lgs. 163/2006, il prezzo piu' basso, mediante ribasso sull'importo a corpo dei lavori posto a base di gara (D.L.gs 163/06, art 82, comma 2, lettera b), **con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse**, ai sensi del comma 1 e del comma 9, dell'art. 122, del D.L.gs 163/06) così come modificato dal D.L. 70 del 13/05/2011, dal comma 20bis dell'art.253 del Dlgs n. 163/06 e da ultimo modificato dall'art. 26 comma 2 lettera c) della legge n.98/2013 che proroga questa facoltà fino al 31/12/2015;
6. **di approvare** il bando di gara (All. A) e il disciplinare (All. B) con i relativi allegati.
7. **di dare atto** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti documenti:

6.1 Bando di gara;

6.2 Disciplinare con i relativi allegati:

- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente e del progettista
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
- Mod. A5 – Offerta Economica (Lavori-Progettazione)

6.3 Progetto Preliminare:

- Relazione tecnica illustrativa
- Stima sommaria della spesa
- Quadro economico
- Capitolato speciale appalto
- Schema di contratto
 - Elaborati grafici di progetto (precedente progettazione realizzata e vandalizzata, utile da consultare ai fini della attuale progettazione per il ripristino funzionale del Presidio di Lauro)
- Prime indicazioni sulla sicurezza

che, seppur non allegato, forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

7. di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 66 D.lgv. 163/2006, attraverso:
 - a. pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;
 - b. pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it -link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti");
 - c. pubblicazione del bando di gara, per estratto, su un quotidiano a diffusione nazionale e uno a diffusione regionale;

8. **di nominare** Responsabile della procedura di gara il dott. Antonio Cossa;



Giunta Regionale della Campania

9. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

- 9.1 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
- 9.2 Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per opportuna conoscenza;
- 9.3 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
- 9.4 All'Assessore al Demanio e Patrimonio e al Direttore Generale per le Risorse Strumentali per opportuna informativa;
- 9.5 Direzione Generale per le Risorse Strumentali.

dott. Giovanni Diodato

BANDO G.U.R.I.**Regione Campania
Giunta Regionale Campania
Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante**

Sezione I: 1) Giunta della Regione Campania – Direzione Generale per le Risorse strumentali – UOD 06 Centrale Acquisti e SUA - via P. Metastasio n. 25/29, 80125 Napoli

Punti di contatto: dott. Antonio Cossa - tel. 081/7964660 – fax 081/7964412
mail:antonio.cossa@regione.campania.it. Indirizzo internet (URL)

“<https://gare.regione.campania.it/portale>”. Le offerte vanno inviate alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD 06 Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante, via P. Metastasio n. 25, Palazzina 1, stanza 3 – 80125 - Napoli.

Sezione II: 1.1) Appalto integrato ai sensi dell’art. 53, 2° comma, lettera c), del D. Lgs. n. 163/06, per l’affidamento della progettazione esecutiva e l’esecuzione dei lavori di “Ripristino funzionale del Presidio di Lauro (Av)” previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta economica, ai sensi dell’art. 168 del D.P.R. 207 del 2010. 1.2) Lavori; Luogo principale di esecuzione: Comune di Lauro (Av) 1.3) appalto pubblico 1.5) Lavori di ripristino funzionale a seguito di atti vandalici. 1.6) CPV oggetto principale: 45.310.000 ; 1.7) No; 1.8) No; 2.1) Importo complessivo dell’appalto 217.000,00 IVA esclusa 2.2) No;

Sezione III 1.1) vedi disciplinare di gara; 1.2) fondi europei 1.3) vedi disciplinare di gara; 2.1) vedi disciplinare di gara; 2.2) vedi disciplinare di gara; 2.2) Indicate nel disciplinare di gara;

Sezione IV 1.1) Procedura Aperta; 2.1) prezzo più basso con esclusione automatica offerte anomale; 3.1) Proc. 1730/L/2015; 3.2) No; 3.3) No; 3.4) Termine per il ricevimento delle offerte_25/09/2015_ ore 13.00; 3.6) lingua: italiano; 3.7) 12 mesi; 3.8) Apertura offerte 29/09/2015;

Sezione VI 1) No; 2) Fondi Europei; 3) il RUP è l’ing Nicola Di Benedetto – Responsabile della Procedura di Gara dott. Antonio Cossa – tel 081/7964660; 4.1) T.A.R. Campania; 5) No

CIG: 6221479EDF – **CUP:** B53E06000140006-

**Il Dirigente della U.O.D. 06
Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante
Dott. Giovanni Diodato**



Giunta Regionale della Campania

*Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali Direzione Generale
15-Direzione Generale Risorse Strumentali UOD 06-Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante*

PROCEDURA N. 1791//L/2015

Proc. 1791/L/2015 – Appalto integrato ai sensi dell’art. 53, 2° comma, lettera c), del D. Lgs. n. 163/06, per l’affidamento, mediante procedura aperta, dell’appalto per la progettazione esecutiva e l’esecuzione dei lavori di “Ripristino funzionale del Presidio di Lauro (Av)” previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta economica, ai sensi dell’art. 168 del D.P.R. 207 del 2010.

CIG: 6221479EDF

CUP B53E06000140006

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

<i>Art. 1</i> □ <i>Premessa</i>	3
<i>Art. 2</i> □ <i>Stazione Appaltante e riferimenti</i>	3
<i>Art. 3</i> □ <i>Oggetto dell'appalto</i>	4
<i>Art. 4</i> □ <i>Luogo e tempi di esecuzione dell'appalto</i>	4
<i>Art. 5</i> □ <i>Condizioni e requisiti di partecipazione</i>	4
<i>Art. 6</i> □ <i>Procedura di gara e criteri di aggiudicazione</i>	6
<i>Art. 7</i> □ <i>Avvalimento</i>	6
<i>Art. 8</i> □ <i>Sopralluogo</i>	6
<i>Art. 9</i> □ <i>Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari</i>	6
<i>Art. 10</i> □ <i>Cauzione provvisoria</i>	6
<i>Art. 11</i> □ <i>Modalità di presentazione delle offerte</i>	7
<i>Art. 12</i> □ <i>Busta A – “Documentazione Amministrativa”</i>	7
<i>Art. 13</i> □ <i>Busta B – “Offerta economica (Lavori-Progettazione)”</i>	8
<i>Art. 14</i> □ <i>Modalità di espletamento della gara</i>	8
<i>Art. 15</i> □ <i>Aggiudicazione e stipula del contratto</i>	9
<i>Art. 16</i> □ <i>Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario</i>	9
<i>Art. 17</i> □ <i>Subappalto.</i>	10
<i>Art. 18</i> □ <i>Informativa e trattamento dati personali</i>	10
<i>Art. 19</i> □ <i>Disposizioni finali e rinvio</i>	11

Art. 1 Premessa

1. La Giunta Regionale della Campania deve provvedere all'affidamento dell'appalto integrato ai sensi dell'art. 53, 2° comma, lettera c), del D. Lgs. n. 163/06, mediante procedura aperta, per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori per il "Ripristino funzionale del Presidio di Lauro (Av)", previa acquisizione della progettazione definitiva in sede di offerta economica, ai sensi dell'art. 168 del D.P.R. 207 del 2010 –

2. Importo complessivo dell'appalto euro 217.000,00 :

a	Importo lavori soggetti a ribasso	€ 195.000,00
b	Oneri attuazione piani sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 10.000,00
A	Importo Totale Appalto Lavori	€ 205.000,00
p	Importo Progettazione (art. 53, comma 3 D.lgs.163/2006) soggetto a ribasso	€ 12.000,00
T	IMPORTO TOTALE DELL'APPALTO (IVA esclusa)	€ 217.000,00

3. La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente disciplinare, da:

- Bando di gara;
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente e del progettista;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
- Mod. A5 –Modello Offerta Economica;
- Progetto preliminare, approvato con decreto dirigenziale n. 92 del 25/02/2015 della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, costituito dai seguenti elaborati:
Relazione tecnica illustrativa con allegato fotografico;
Stima sommaria della spesa ;
Quadro economico;
Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale;
Prime Indicazioni sulla Sicurezza
Schema di contratto;
Elaborati grafici di progetto (precedente progettazione realizzata e vandalizzata, utile da consultare ai fini della attuale progettazione per il ripristino funzionale del Presidio di Lauro).

Art. 2 Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata alla Direzione Generale Risorse Strumentali – UOD 06 Centrale Acquisti (PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato dalla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile – Via Alcide De Gasperi n. 28 – 80133 Napoli – Italia;
4. La spesa prevista, rientra nell'ambito del P. O. R. Campania FESR 2007-2013 – Asse 1 Obiettivo Specifico 1.B Obiettivo operativo 1.6 e graverà sui fondi accantonati per imprevisti di cui al quadro economico approvato con n. D.D. 202/2010 e su quelle precedentemente impegnate con D.D. n. 313/2009;
5. Responsabile Unico del Procedimento (RUP): ing. Nicola Di Benedetto – Dirigente di STAFF della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – Dirigente ad interim della UOD 04 "Ufficio di Pianificazione" via Marina 19/C – Palazzo Armieri (pec: dg08@pec.regione.campania.it).
6. Responsabile della procedura di gara: dott. Antonio Cossa – tel. 081/7964660 -e-mail: antonio.cossa@regione.campania.it.
7. La documentazione di gara è disponibile sul "Portale Gare" presente all'indirizzo internet (URL) "https://gare.regione.campania.it/portale".
8. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
 - **Codice:** è il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
 - **Regolamento:** è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (Codice dei Contratti);
 - **Legge regionale:** è la legge regionale n. 3/07 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
 - **Regolamento regionale:** è il Regolamento N. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007.

Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania.

- **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
- **Portale:** è il Portale Gare della UOD 06 Centrale Acquisti;
- **concorrente:** è il soggetto di cui all'art. 34 del Codice partecipante alla procedura di gara;
- **impresa concorrente:** è l'impresa partecipante alla procedura di gara: coincide con il concorrente nel caso in cui partecipi singolarmente e non in forma associata;
- **aggiudicatario:** è il concorrente che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;
- **capitolato:** è il Capitolato Speciale d'Appalto descrittivo e prestazionale;
- **AVCPASS:** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 6 bis del Codice, introdotto dal d.l. 9 febbraio 2012, n. 5;
- **PASSoe:** è il documento, di cui all'art. 2, comma 3.2, deliberazione n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità, che attesta che l'Operatore Economico può essere verificato tramite AVCPASS.

Art. 3 Oggetto dell'Appalto

1. L'appalto ha ad oggetto, la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori per il ripristino funzionale del Presidio sito nel Comune di Lauro (Av), previa acquisizione della progettazione definitiva in sede di Offerta Economica.
2. Le caratteristiche e le condizioni generali sono quelle riportate nel presente disciplinare di gara e negli elaborati del progetto preliminare approvato con Decreto Dirigenziale n. 92 del 25/02/2015 della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

Art. 4 Luogo e tempi di esecuzione del contratto

1. Il luogo di esecuzione del contratto è il Comune di Lauro (Av).
2. La tempistica per le attività oggetto del contratto è disciplinata dal capitolato al quale si fa esplicito rinvio.
3. La S.A. si riserva la facoltà di avviare, dopo l'approvazione del progetto definitivo presentato in sede di offerta e prima della stipula del contratto, la progettazione esecutiva dei lavori nei modi ed alle condizioni previste dal Codice, dal Regolamento e dal capitolato.

Art. 5 Condizioni e Requisiti di partecipazione

A. Soggetti ammessi a partecipare alla procedura di gara

Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'*art.34 D.Lgs.163/2006* ed i soggetti costituiti da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'*art.37 D.Lgs.163/2006*, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui alla vigente normativa.

Riguardo la partecipazione di soggetti raggruppati o consorziati:

- 1.ai sensi dell'*art.36, co.5°, D.Lgs.163/2006*, i consorzi stabili sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a quest'ultimi è fatto divieto di partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'*art.353 c.p.* E' vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile;
- 2.ai sensi dell'*art.37, co.7°, D.Lgs.163/2006*, è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. I consorzi di cui all'*articolo 34, comma 1, lettera b)*, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.
- 3.inoltre, salvo quanto stabilito dall'*art.276 D.P.R.207/2010*, è vietata qualsiasi modificazione alla composizione del raggruppamento o consorzio rispetto a quella indicata.

B. Requisiti necessari per la partecipazione alla gara

All'atto dell'offerta i concorrenti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti:

B1. Requisiti soggettivi e di ordine generale di cui all'art. 38 D.Lgs.163/2006 e requisito di idoneità professionale di cui all'art.39 D.lgs.163/2006, specificati nel modulo per l'istanza di partecipazione alla gara predisposto dalla Stazione Appaltante (modello A1) al presente Disciplinare; nel caso di partecipazione alla gara di raggruppamenti di imprese e consorzi, già costituiti o non ancora costituiti, ai sensi dell'art.37 del D.Lgs.163/2006, tali requisiti dovranno essere posseduti da ciascuna impresa raggruppata o consorziata;

B2. Requisiti di qualificazione di cui all'art.40 D.Lgs.163/2006 e D.P.R 207/2010 desumibili dal possesso dell'attestazione di qualificazione rilasciata da una società di attestazione (S.O.A.) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione nelle categorie indicate all'art. 5 del capitolato speciale d'appalto. I concorrenti così come costituiti devono essere in possesso di attestazione S.O.A. per prestazioni di costruzione o di progettazione e costruzione regolarmente autorizzata ed in corso di validità per categorie e classifiche adeguate alla tipologia ed all'ammontare degli importi dei lavori oggetto dell'appalto secondo quanto previsto dall'art.53, 2° comma, lettera c), del D.Lgs. 163/2006 e dagli art. 168 e 92 del D.P.R. 207 del 2010.

Qualora la suddetta attestazione S.O.A. sia stata rilasciata solo per attività di costruzione e non per attività di progettazione e costruzione le imprese dovranno indicare il nominativo del soggetto tra quelli dell'art. 90 comma 1 lettere d), e), f), fbis), g) ed h) del D.lgs. 163/2006 a cui sarà affidata la progettazione esecutiva. In tal caso il professionista associato o individuato deve essere in possesso dei requisiti indicati al successivo punto.

I soggetti di cui all'art. 90, comma 1, lettera d), e), f), f -bis), g) e h) del D. Lgs. n. 163/2006 dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 1 iscrizione, ai sensi dell'art. 90, comma 7 del D. Lgs. n. 163/2006, negli appositi Albi Professionali (Ingegneri e Architetti) di appartenenza;
- 2 insussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006;
- 3 insussistenza dell'imputabilità delle offerte ad un unico centro decisionale ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera m- quater) del D. Lgs. n.163/2006;
- 4 rispetto dei limiti di partecipazione alle gare di cui all'art. 253 del D.P.R. n. 207/2010;
- 5 avere eseguito negli ultimi 10 anni, servizi di cui all'art. 252 del D.P.R. n. 207/2010, relativi a lavori, riconducibili ai lavori oggetto del presente bando per un importo almeno pari a quello posto a base di gara;
- 6 possesso dell'ulteriore requisito di cui all'art. 254 del D.P.R. n. 207/2010 per le società di ingegneria. In caso di raggruppamento di progettisti il requisito di cui al precedente punto 5 è cumulabile e deve essere posseduto da almeno un soggetto in misura non inferiore al 60 % in virtù della complessità delle fasi di cantierizzazione del progetto. La restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dagli altri progettisti individuati o associati.

C. Assicurazione della progettazione definitiva ed esecutiva

1. Ai sensi del combinato disposto degli articoli 53, comma 3, e 111, comma 1, del C.A., nonché dell'articolo 269 del D.P.R. n. 207 del 2010, deve essere presentata alla Stazione appaltante una polizza di responsabilità civile professionale per i rischi di progettazione, a far data dalla stipula del contratto, per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione; la polizza deve coprire le nuove spese di progettazione e i maggiori costi che l'amministrazione dovesse sopportare per le varianti di cui all'articolo 132, comma 1, lettera e), del C.A., resesi necessarie in corso di esecuzione.
2. La garanzia è prestata alle condizioni e prescrizioni previste dallo schema tipo 2.2 allegato al D.M. 12 marzo 2004, n. 123, in conformità alla scheda tecnica 2.2 allegata allo stesso decreto per un massimale assicurato non inferiore al 10% dell'importo dei lavori progettati.
3. Se il contratto di assicurazione prevede importi o percentuali di scoperto o di franchigia, queste condizioni non sono opponibili alla Stazione appaltante.
4. L'assicurazione deve essere presentata, in alternativa:
 - a. dal progettista titolare della progettazione indicato in sede di gara e incaricato dall'appaltatore o associato temporaneamente a quest'ultimo ai sensi dell'articolo 53, comma 3, del C.A.:
 - b. dall'appaltatore medesimo se questi è qualificato per la progettazione ai sensi dell'articolo 79, comma 7, del D.P.R. n. 207 del 2010 e la progettazione esecutiva è redatta dallo suo staff tecnico.

D.Classi e categorie dei lavori ai fini della progettazione definitiva ed esecutiva: Ai sensi dell'art. 61, commi 3 e 4 e in conformità all'allegato A del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 i lavori, nella Stima Sommaria della Spesa allegata al Progetto Preliminare, sono così classificati:

Declaratoria	Categoria	Classifica	Importo	Incidenza
Impianti trasformaz. alta/media tensione-distribuz.en. elettr. In corrente alternata e continua-impianti di pubblica	OG10	I	176.000,00	88,00%

illuminazione				
Edifici civili e industriali	OG1	I	24.000,00	12,00%

Si sottolinea che nella tabella di cui sopra sono inclusi € 5.000,00 per gli Oneri diretti per la sicurezza ma non quelli Indiretti per la sicurezza per ulteriori € 5.000,00, come meglio specificato nel Quadro Economico allegato agli atti di gara.

Si precisa, inoltre, che gli importi per la progettazione definitiva ed esecutiva, ai sensi dell'art. 53 comma 3.bis del D.lgs.163/2006, sono soggetti a ribasso e riconosciuti previa approvazione dei progetti e previa presentazione dei relativi documenti fiscali da parte del progettista alla S.A.

Art. 6 Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di lavori, forniture e servizi di cui al Codice, al Regolamento, alla Legge regionale ed al Regolamento regionale, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato dallo schema di contratto e dagli altri documenti di cui all'art. 1 del presente disciplinare.

2. L'appalto verrà espletato mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 53 comma 2 lettera c) del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 82 del Codice, secondo il criterio dell'offerta più bassa.

3. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.

4. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 7 Avvalimento

1. I concorrenti potranno avvalersi dei requisiti di altri soggetti, ricorrendo all'istituto dell'avvalimento ai sensi degli artt. 49-50 del Codice e dell'art.88 del Regolamento, allegando la documentazione prescritta dallo stesso art. 49 del Codice.

Art. 8 Sopralluogo

1. Per la partecipazione alla gara è obbligatorio il sopralluogo preventivo presso l'area oggetto dell'intervento.

2. Il concorrente concorderà la data e l'ora del sopralluogo preventivo tramite pec, al seguente indirizzo della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile: dg08@pec.regione.campania.it

3. Al sopralluogo dovrà partecipare il legale rappresentante del concorrente ovvero un suo delegato munito di apposita delega a firma del rappresentante legale e di fotocopia del documento di identità di quest'ultimo.

4. Per il sopralluogo è consentita la delega plurima ad un medesimo soggetto da parte di più imprese, purché appartenenti allo stesso raggruppamento, anche se non costituito.

5. All'esito del sopralluogo verrà rilasciata apposita attestazione che **non dovrà** essere allegata all'offerta.

Art. 9 Protocollo di Legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.

2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art.10 Cauzione Provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per un importo minimo di € 4.340, pari al 2% dell'importo posto a base d'asta (ridotta del 50% per gli operatori economici ai quali venga rilasciata la certificazione di qualità conforme alle norme europee UNI CEI ISO 9000, ex art 75, comma 7 del Codice), per una durata di 12 mesi dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata con le modalità previste dall'art. 75 del codice.

2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante al rinnovo della stessa, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.

4. In caso di prestazione della cauzione provvisoria in contanti la costituzione della garanzia può essere effettuata mediante versamento sul c/c bancario n. 40/5 intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IBAN IT40I0101003593000040000005 oppure mediante versamento sul c/c postale n. 21965181 intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria Napoli IBAN: IT59A0760103400000021965181.

5. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 11 Modalità di presentazione delle offerte

- 1. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve registrarsi al Portale Gare** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso. La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica certificata del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il **Numero Verde 800 098 759**, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
- 2. Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.**
- 3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire esclusivamente** attraverso il Portale delle gare della Centrale Acquisti, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
- 4. I chiarimenti potranno essere richiesti fino alle ore 22.00 del 15/09/2015.** Le risposte verranno fornite fino a 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione "chiarimenti" della presente procedura di gara sul Portale.
- 5. L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua straniera, accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: "Proc. 1791/L/2015 – Appalto integrato ai sensi dell'art. 53, 2° comma, lettera c), del D. Lgs. n. 163/06, per l'affidamento, mediante procedura aperta, dell'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di "Ripristino funzionale del Presidio di Lauro (Av)" previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta economica, ai sensi dell'art. 168 del D.P.R. 207 del 2010. CIG: 6221479EDF CUP B53E06000140006".**
- 6. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto precedente, la ragione sociale del concorrente, indirizzo, partita IVA o codice fiscale, numero di telefono, fax nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).**
- 7. I concorrenti dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle ore 13.00 del giorno 25/09/2015, alla Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD 06 Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante -via P. Metastasio n. 25, Napoli -Palazzina 1 stanza 3.**
- 8. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.**
- 9. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 3 -nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle 14,30 alle 16,30.**
- 10. Il recapito del plico è a totale carico e rischio dell'impresa concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.**
- 11. Il plico dovrà contenere, al suo interno, due buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", una busta contenente l'offerta economica, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA-PROGETTAZIONE DEFINITIVA". Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.**
- 12. Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili.**
- 13. Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore;**
- 14. In presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia del documento d'identità.**

Art.12 Documentazione Busta Amministrativa

La "BUSTA A -DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, con la quale il legale rappresentante dell'impresa concorrente chiede di

partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il “modello A1” con le modalità ivi indicate.

B) SCHEDE IDENTIFICATIVA DELL’IMPRESA CONCORRENTE, sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all’impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il “modello A2” con le modalità ivi indicate.

C) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL’IMPRESA CONCORRENTE E DEL PROGETTISTA, sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa concorrente e dal progettista. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal “modello A3 con le modalità ivi indicate. Anche i soggetti indicati ai punti 1 e 2, nel Modello A2, devono rendere le dichiarazioni per quanto di loro competenza.

D) DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ, sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal “modello A4” con le modalità ivi indicate.

G) ATTESTAZIONE SOA (in originale o copia resa conforme ai sensi di legge) rilasciata da Società di Attestazione SOA di cui al D.P.R. n. 207/2010 regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso di qualificazione per prestazione di progettazione e costruzione per la Categoria OG10 e OG1 Classifica I oppure ATTESTAZIONE SOA (in originale o copia resa conforme ai sensi di legge) rilasciata da Società di Attestazione SOA di cui al D.P.R. n. 207/2010 regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso di qualificazione per prestazione di sola costruzione per la Categoria OG10 e OG1 Classifica I; Per i concorrenti che si avvalgono di progettisti interni è necessario allegare anche la SOA per la Progettazione.

H) DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO con le modalità di cui al precedente art. 10;

I) IMPEGNO di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria secondo quanto previsto dall’art. 113 del Codice.

J) (per i consorzi) statuto di costituzione del consorzio.

K) Il PASSOE di cui all’art. 2, comma 3.2, deliberazione n. 111 del 20 dicembre 2012 dell’Autorità.

L) Ricevuta versamento contributo Autorità di euro 20,00 di cui all’art. 2 della Deliberazione dell’Autorità del 05/032014.

Art. 13 Busta B “Offerta Economica (Lavori-Progettazione)”

La Busta “B -Offerta economica” deve contenere:

A. DICHIARAZIONE, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, contenente l’offerta economica per la progettazione definitiva ed esecutiva e per l’esecuzione dei lavori per il ripristino funzionale del Presidio di Lauro (Av). In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal “Modello A5”.

L’offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.

In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella più vantaggiosa per la S.A.

Non sono ammesse offerte in aumento.

L’offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere, ad esclusione dell’IVA

L’offerta economica inoltre:

- a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
- b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
- c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
 - i. la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
 - ii. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall’art. 115 del Codice;
 - iii. la remuneratività della stessa.

B. PROGETTAZIONE DEFINITIVA, con allegati i documenti indicati all’art.24 del Reg 207/2010 e all’art. 13 del capitolato speciale d’appalto

Art. 14. Modalità di espletamento della gara

1. La fase di valutazione delle offerte verrà effettuata mediante un Seggio Aggiudicante nominato, successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, ai sensi dell’art. 84 del Codice e dell’art. 283, comma 2, del Regolamento.

2. Il Seggio Aggiudicante di gara provvederà, in via preliminare, a verificare l’integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.

3. Tutte le operazioni verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.
4. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.
5. Il Seggio Aggiudicante, nella prima seduta o nell'eventuali successive sedute, procederà:
 - 5.1 a verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
 - 5.2 a verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa, l'offerta tecnica e l'offerta tempo ed economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;
 - 5.3 all'apertura della busta "A" e a verificare la regolarità della documentazione amministrativa;
6. All'esito della verifica della documentazione amministrativa, si procede, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del Codice, al sorteggio non inferiore al 10% delle offerte ammesse da sottoporre a verifica del possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa, attraverso il sistema **AVCPASS**.
7. Qualora la S.A. riscontrasse problemi relativi al funzionamento del sistema **AVCPASS** che non consentano di accertare il possesso di requisiti economico finanziari o tecnico organizzativi mediante l'accesso alla Banca dati prevista dall'art. 6-bis del Codice, il possesso di tali requisiti sarà verificato mediante l'applicazione delle disposizioni previste dal Codice e dal Regolamento in materia di verifica del possesso dei requisiti.
8. Qualora non risulti confermato il possesso dei suddetti requisiti, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 48 del Codice e dall'art. 8 comma 1 del Regolamento.
9. In una seduta successiva, Il Seggio Aggiudicante procederà all'apertura delle buste "B", contenenti le offerte economiche (verificando la correttezza delle liste delle categorie di lavorazioni e forniture) e a dare lettura dei ribassi percentuali offerti; Il Seggio Aggiudicante provvederà ad aggiudicare con il criterio del prezzo più basso, mediante ribasso sull'importo a corpo dei lavori posto a base di gara (D.L.gs 163/06, art 82, comma 2, lettera b), con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse, ai sensi del comma 1 e del comma 9, dell'art. 122, del D.L.gs 163/06) così come modificato dal D.L. 70 del 13/05/2011, dal comma 20bis dell'art.253 del Dlgs n. 163/06 e da ultimo modificato dall'art. 26 comma 2 lettera c) della legge n.98/2013 che prorogano questa facoltà fino al 31/12/2015
10. Successivamente si trasmetteranno i verbali e la documentazione di gara all'organo competente per stilare la graduatoria e nominare l'aggiudicatario.
11. Nel caso risultino aggiudicatari due o più concorrenti con la stessa identica offerta si procederà tramite sorteggio;

Art. 15 Aggiudicazione e stipula del contratto

1. L'aggiudicazione, adottata con decreto del Dirigente della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'impresa concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione.
2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, il provvedimento di aggiudicazione definitiva diverrà efficace.
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessero risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
5. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
6. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
7. Qualora dovessero verificarsi casi d'urgenza, così come indicati all'art. 11, comma 9, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., la S.A. può richiedere l'esecuzione anticipata delle prestazioni, oggetto dell'appalto, nei modi e condizioni previste dal Regolamento (ex art. 11, comma 12, del Codice).

Art. 16 Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. Ai sensi dell'art. 168 del Regolamento, la stipula del contratto avviene successivamente all'acquisizione di eventuali pareri necessari all'approvazione, da parte della S.A., del progetto definitivo presentato in sede di gara. Entro dieci giorni dall'aggiudicazione definitiva, il RUP avvia le procedure per l'acquisizione dei necessari eventuali pareri e per l'approvazione del progetto definitivo presentato in sede di gara.

In tale fase l'affidatario provvede, ove necessario, ad adeguare il progetto definitivo alle eventuali prescrizioni susseguenti ai suddetti pareri, senza che ciò comporti alcun compenso aggiuntivo a favore dello stesso. Qualora l'affidatario non adegui il progetto definitivo entro la data perentoria assegnata dal responsabile del procedimento, non si procede alla stipula del contratto e si procede all'annullamento dell'aggiudicazione definitiva e, ove previsto nel bando, ad interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, al fine di procedere ad una nuova aggiudicazione; si provvede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario aggiudicatario.

3. L'aggiudicatario, ai sensi del comma 7-bis dell'art. 66 del Codice, è tenuto a rimborsare alla S.A. le spese per la pubblicazione di cui al comma 7 dell'art. 66 del Codice.

4. In sede di stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà eleggere il proprio domicilio in Napoli.

5. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico dell'Amministrazione Regionale.

6. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.

7. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 113 del Codice.

8. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della Stazione Appaltante procedere al conferimento dell'incarico al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta

9. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art.17. Subappalto

1. Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.
2. Non è consentito affidare subappalti a soggetti che in qualunque forma abbiano partecipato al presente appalto.
3. Il concorrente deve indicare all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare in conformità a quanto previsto dall'art.118 del Codice, tramite apposita dichiarazione da inserire nella busta A – Documentazione Amministrativa; in mancanza di tali indicazioni il successivo subappalto è vietato.
4. La mancata espressione della volontà di ricorso al subappalto non comporta l'esclusione dalla gara ma rappresenta impedimento per l'aggiudicatario a ricorrere al subappalto.
5. La S.A. ai sensi del comma 3 dell'art. 118 del Codice, provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite.

Art. 18 Informativa trattamento dati personali

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").
2. Per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
 - a) i dati inseriti nelle buste "A" "B" vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);
 - b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;
3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;
4. I dati potranno essere comunicati a:
 - a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno costituite;
 - b) organismi di controllo istituzionali;
 - c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";
6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.
7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.

8. Il concorrente potrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

Art.19 Disposizioni finali e rinvio

1. Gli operatori economici che aderiranno all'appalto, ad esclusione dell'aggiudicatario, non hanno diritto ad alcun corrispettivo e/o rimborso per il progetto definitivo prodotto in sede di gara.

3. Per gli operatori economici stabiliti in altri Stati aderenti all'Unione Europea, il legale rappresentante o suo procuratore, dovrà sottoscrivere una dichiarazione giurata dinanzi ad un notaio o alla competente autorità dello Stato di appartenenza. Se redatta in lingua diversa, la documentazione, dovrà, sempre a pena di esclusione, essere accompagnata da relativa traduzione, certificata "conforme al testo originale" dalle Autorità Diplomatiche o Consolari Italiane dello Stato di residenza dell'operatore economico o professionista, oppure da un traduttore ufficiale.

4. La S.A. si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140, commi 1 e 2, del Codice.

5. L'Organismo responsabile delle procedure di ricorso è il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) della Campania.

6. E' esclusa la competenza arbitrale.

7. Per tutte le controversie derivanti dal contratto d'appalto, non definite in via amministrativa, è competente il giudice ordinario del foro di Napoli ai sensi dell'art. 29, comma 2 del c.p.c..

8. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della cauzione provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.

9. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel presente disciplinare, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.



Proc. n. 1791/L/15. Appalto integrato ai sensi dell'art. 53, 2° comma, lettera c), del D. Lgs. n. 163/06, per l'affidamento, mediante procedura aperta, dell'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di "Ripristino funzionale del Presidio di Lauro (Av)" previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta economica, ai sensi dell'art. 168 del D.P.R. 207 del 2010. CIG: 6221479EDF - CUP B53E06000140006

(Modello A1) - ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**Marca da bollo****legale****(€ 16,00)**

*Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 15- Direzione Generale risorse strumentali
UOD 06- Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante*

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____
dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____
_____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla Proc. n. 1791/L/15. Appalto integrato ai sensi dell'art. 53, 2° comma, lettera c), del D. Lgs. n. 163/06, per l'affidamento, mediante procedura aperta, dell'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di "Ripristino funzionale del Presidio di Lauro (Av)" previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta economica, ai sensi dell'art. 168 del D.P.R. 207 del 2010. CIG: 6221479EDF - CUP B53E06000140006

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella lettera di invito e relativi allegati, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con Decreto Dirigenziale di indizione della presente procedura di gara;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato la fornitura;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
4. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante la fornitura, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;
5. di accettare che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara saranno inoltrate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) indicato nel modello A2.

DATA

FIRMA

N.B. Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.



l'affidamento, mediante procedura aperta, dell'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di "Ripristino funzionale del Presidio di Lauro (Av)" previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta economica, ai sensi dell'art. 168 del D.P.R. 207 del 2010. CIG: 6221479EDF - CUP B53E06000140006

(Modello A2) - SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa

Denominazione	
Sede legale	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Telefono	
Fax	
Indirizzo PEC	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

- che i soggetti tenuti alle dichiarazioni di cui all'art. 38 comma 1, lettere b), c) ed m-ter) del del D.lgs 12.04.2006, n. 163 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società) oltre al sottoscritto, sono i signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

- che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati da cariche societarie
oppure
che i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie indicati all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163 nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi, sono i seguenti

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza



l'affidamento, mediante procedura aperta, dell'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di "Ripristino funzionale del Presidio di Lauro (Av)" previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta economica, ai sensi dell'art. 168 del D.P.R. 207 del 2010. CIG: 6221479EDF - CUP B53E06000140006

3. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n.sede di (via, tel....., fax.....)

matricola n.sede di (via, tel....., fax.....)

(in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte).

4. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n.sede di (via, tel....., fax.....)

matricola n.sede di (via, tel....., fax.....)

(in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte).

5. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente:

(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).

DATA

FIRMA



l'affidamento, mediante procedura aperta, dell'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di "Ripristino funzionale del Presidio di Lauro (Av)" previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta economica, ai sensi dell'art. 168 del D.P.R. 207 del 2010; CIG: 6221479EDF - CUP B53E06000140006

(Modello A3) PARTE I**DICHIARAZIONE IMPRESA CONCORRENTE**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

(a pena di esclusione barrare le caselle che interessano):

di essere in possesso di attestazione SOA anche per prestazioni di progettazione e che intende avvalersi del/dei progettista/i dipendente/i i cui estremi sono riportati nella PARTE II del presente Modello;

che intende avvalersi di progettisti esterni di cui all'art. 90, comma 1 lettere da d) a h) del D. Lgs. 163/2006, i cui estremi sono riportati nella PARTE II del presente Modello;

che intende associarsi formalmente in raggruppamento temporaneo con progettisti esterni di cui all'art. 90, comma 1 lettere da d) a h) del D. Lgs. 163/2006, i cui estremi sono riportati nella PARTE II del presente Modello;

di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06. In particolare dichiara:

a. che l'impresa rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

oppure, alternativamente

che l'impresa rappresentata si trova in stato di concordato preventivo di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

b. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;

c. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante, specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Spetta alla S.A. il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale*);

d. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria è trascorso oltre un anno dal suo accertamento e che la violazione è stata rimossa;

e. di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;

g. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;

h. che l'impresa rappresentata non risulta iscritta nel casellario informatico dell'AVCP, di cui all'art. 7 comma 10 del Codice, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara, per l'affidamento dei subappalti o ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

i. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;



l'affidamento, mediante procedura aperta, dell'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di "Ripristino funzionale del Presidio di Lauro (Av)" previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta economica, ai sensi dell'art. 168 del D.P.R. 207 del 2010; CIG: 6221479EDF - CUP B53E06000140006

- l. la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000)

oppure, alternativamente

la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000);

- m. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- n. di non essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

oppure, alternativamente

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, salvo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

oppure, alternativamente

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 non risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, trovandosi in uno dei casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

- o. che l'impresa rappresentata non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

DICHIARA ALTRESÌ:

- p. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione;
- q. di avere esaminato gli elaborati progettuali, di essersi recato sul luogo di esecuzione dei lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sull'importo a base d'asta, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati e la stima sommaria della spesa nel suo complesso remunerativa e tale da consentire il ribasso offerto. Di avere altresì effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto e di accettare tutte le condizioni del Capitolato Speciale di Appalto;
- r. di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di ovvero nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di, Numero iscrizione....., data iscrizione....., oggetto sociale
-
-
-
- s. di essere in possesso di certificazione del Sistema di Gestione della Qualità, in corso di validità, UNI EN ISO 9001:2008 per le attività oggetto della gara o altro certificato equivalente rilasciato da Organismi stabiliti in altri Stati membri dell'U.E. in corso di validità;
- t. di essere in possesso di certificazione del Sistema di Gestione Ambientale, in corso di validità, UNI EN ISO 14001:2004 per le attività oggetto della gara o altro certificato equivalente rilasciato da Organismi stabiliti in altri Stati membri dell'U.E. in corso di validità;
- u. di essere in possesso di certificazione del Sistema della Sicurezza, in corso di validità, OHSAS 18001:2007 per le attività oggetto della gara (ad esclusione di quella indicata alla lettera b5 del



l'affidamento, mediante procedura aperta, dell'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di "Ripristino funzionale del Presidio di Lauro (Av)" previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta economica, ai sensi dell'art. 168 del D.P.R. 207 del 2010; CIG: 6221479EDF - CUP B53E06000140006

disciplinare) o altro certificato equivalente rilasciato da Organismi stabiliti in altri Stati membri dell'U.E. in corso di validità;

- v. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

- w. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
x. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

DATA

FIRMA

N.B.

- Per la dichiarazione di cui al punto c. non occorre indicare le condanne quando i reati sono stati depenalizzati, o estinti dopo la condanna, ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero in caso di revoca delle medesime (art. 38 comma 2 come sostituito dall'art. 4 comma 4 D.L. 70/2011).
- Per la dichiarazione di cui al *punto i.* gli operatori economici di cui all'articolo 47, comma 1, dimostrano, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
- Alla presente dichiarazione vanno allegate:
 - le dichiarazioni di cui ai punti b, c ed n da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 1 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società).
 - le dichiarazioni di cui al punto c da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 2 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (soggetti cessati dalle cariche societarie nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara). In ogni caso vanno indicate le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. In presenza di condotta penalmente sanzionata il legale rappresentante dell'impresa concorrente dovrà dimostrare completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
 - Le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
- Per la firma vedi art. 11, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto q. i concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI B del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.



l'affidamento, mediante procedura aperta, dell'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di "Ripristino funzionale del Presidio di Lauro (Av)" previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta economica, ai sensi dell'art. 168 del D.P.R. 207 del 2010; CIG: 6221479EDF - CUP B53E06000140006

(Modello A3) PARTE II

PARTE RISERVATA AI PROGETTISTI

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI ORGANIZZATIVI E TECNICI E DEI REQUISITI DI ORDINE GENERALE previsti all'art. 38, comma 1 del D.Lgs. 163/06

La PARTE II della presente dichiarazione deve essere resa:
dal progettista dipendente dell'impresa concorrente;
dal progettista libero professionista singolo di cui l'impresa intende avvalersi o con cui intende formalizzare un raggruppamento temporaneo ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 163/06;
dal legale rappresentante di studio associato, società di professionisti, società d'ingegneria, consorzio stabile di società di professionisti e di società di ingegneria, di cui l'impresa intende avvalersi o con cui intende formalizzare un raggruppamento temporaneo ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 163/06.

*La successiva PARTE II bis della presente dichiarazione deve essere resa:
 (compreso il soggetto che ha reso le dichiarazioni della PARTE II)
 da tutti i progettisti
 dai tutti i componenti lo studio associato
 da tutti i legali rappresentanti della società di professionisti, società d'ingegneria, consorzio stabile di società di professionisti e di società di ingegneria*

Il progettista dipendente dell'impresa concorrente deve rilasciare (barrare) solo la dichiarazione n. 1 del modello Parte II. Il modello II bis va invece compilato da qualunque progettista.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
 residente in _____ Prov. _____ CAP _____
 Via/Piazza _____ N. _____
 Codice fiscale _____, Part. IVA _____,
 Telefono _____; Fax _____
 E-mail _____ PEC _____

CHIEDE

di partecipare alla presente gara come: **(barrare la casella corrispondente)**

- progettista dipendente dell'impresa concorrente indicata nella Parte I del Modello
- progettista esterno di cui l'impresa indicata nella Parte I del Modello intende avvalersi
- progettista con il quale l'impresa indicata nella Parte I del Modello intende formalizzare un raggruppamento temporaneo ai sensi dell'art.37 del D.Lgs. 163/06

in qualità di

(barrare la casella corrispondente)

- progettista dipendente dell'impresa concorrente
 - libero professionista singolo
 - legale rappresentante di studio associato di professionisti
 - legale rappresentante di società di professionisti
 - legale rappresentante di società d'ingegneria
 - legale rappresentante di consorzio stabile di società di professionisti e di società di ingegneria
- consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e

dichiarazioni mendaci, con la presente



l'affidamento, mediante procedura aperta, dell'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di "Ripristino funzionale del Presidio di Lauro (Av)" previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta economica, ai sensi dell'art. 168 del D.P.R. 207 del 2010; CIG: 6221479EDF - CUP B53E06000140006

DICHIARA

1) (in caso di professionista singolo o progettista dipendente dell'impresa concorrente)

- che lo studio/ufficio ha sede in _____ Via _____
(solo se diversi da quelli sopra indicati) Telefono _____ Fax _____ E-mail _____ PEC _____
- di essere iscritto all'Ordine/Collegio _____ di _____ al numero _____;
- di essere anche la persona fisica incaricata dell'integrazione delle varie prestazioni specialistiche (art.90, comma 7 D.Lgs. 163/06);

2) (per legale rappresentante di studio associato di professionisti)

- che lo studio associato che rappresenta è il seguente:
denominazione _____,
sede _____
Telefono _____ Fax _____
E-mail _____ PEC _____

- che i componenti lo studio associato sono i sigg.:

(persona fisica incaricata anche dell'integrazione delle varie prestazioni specialistiche - art.90, comma 7 D.Lgs. 163/06) cognome _____ nome _____
nato a _____ il _____
iscritto all'Ordine/Collegio _____ di _____ al numero _____;

cognome _____ nome _____
nato a _____ il _____
iscritto all'Ordine/Collegio _____ di _____ al numero _____;

cognome _____ nome _____
nato a _____ il _____
iscritto all'Ordine/Collegio _____ di _____ al numero _____;

3) (per legale rappresentante di società di professionisti, società d'ingegneria, consorzio stabile di società di professionisti e di società di ingegneria)

- che la società che legalmente rappresenta è la seguente:
denominazione _____
forma giuridica _____
sede _____
Telefono _____ Fax _____
E-mail _____ PEC _____
iscritta alla Camera di Commercio di _____ al n. _____ dal _____

- che gli altri soggetti muniti di poteri di rappresentanza e, ove indicato, incaricati della progettazione, sono i sigg.:

(persona fisica incaricata anche dell'integrazione delle varie prestazioni specialistiche - art.90, comma 7 D.Lgs. 163/06) cognome _____ nome _____
nato a _____ il _____
iscritto all'Ordine/Collegio _____ di _____ al numero _____;

cognome _____ nome _____
nato a _____ il _____;
iscritto all'Ordine/Collegio _____ di _____ al numero _____;

cognome _____ nome _____

l'affidamento, mediante procedura aperta, dell'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di "Ripristino funzionale del Presidio di Lauro (Av)" previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta economica, ai sensi dell'art. 168 del D.P.R. 207 del 2010; CIG: 6221479EDF - CUP B53E06000140006

nato a _____ il _____;
iscritto all'Ordine/Collegio _____ di _____ al numero _____;

DICHIARA

4) (D.Lgs. 163/06 art.38, c.1, lett. a) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

5) (D.Lgs. 163/06 art.38, c.1, lett. c) **(a pena di esclusione barrare la casella che interessa):**

nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non sono cessati dalla carica soggetti aventi poteri di rappresentanza o di impegnare la società o aventi la qualifica di direttore tecnico;

nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara sono cessati dalla carica soggetti aventi poteri di rappresentanza o di impegnare la società o aventi la qualifica di direttore tecnico, ma nei loro confronti non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato o di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale o emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (é comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a una organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, Direttiva CE 2004/18);

nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara sono cessati dalla carica soggetti aventi poteri di rappresentanza o di impegnare la società o aventi la qualifica di direttore tecnico, nei cui confronti sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato o di applicazione della pena su richiesta ex art. 444 del codice di procedura penale o emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (é comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a una organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, Direttiva CE 2004/18) e che pertanto l'Impresa ha adottato idonei atti o misure di completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata **(A pena di esclusione, allegare alla presente dichiarazione estremi dei soggetti interessati e descrizione delle misure adottate);**

6) (D.Lgs. 163/06 art.38, c.1, lett. d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

7) (D.Lgs. 163/06 art.38, c.1, lett. e) l'inesistenza di violazioni gravi, definitivamente accertate, attinenti alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

8) (D.Lgs. 163/06 art.38, c.1, lett. f) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di lavori affidati da codesta stazione appaltante, né ha commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

9) (D.Lgs. 163/06 art.38, c.1, lett. g) l'inesistenza di violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui l'impresa è stabilita;

10) (D.Lgs. 163/06 art.38, c.1, lett. h) di non aver reso false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio, nell'anno antecedente la data di invio della lettera d'invito;

11) (D.Lgs. 163/06 art.38, c.1, lett. i) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana;

12) (D.Lgs. 163/06 art.38, c.1, lett. l) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 68/99 poiché

(barrare uno dei seguenti casi):

l'impresa ha alle dipendenze 15 o più lavoratori ed è in regola con le norme che disciplinano il collocamento obbligatorio dei disabili, ai sensi e per gli effetti di quanto richiesto dall'art. 17 della legge 12/3/1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

l'impresa non è tenuta al rispetto di tali norme, avendo alle dipendenze meno di 15 lavoratori

di non essere tenuta al rispetto di tali norme, in quanto (indicare le cause di esenzione):

.....;



l'affidamento, mediante procedura aperta, dell'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di "Ripristino funzionale del Presidio di Lauro (Av)" previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta economica, ai sensi dell'art. 168 del D.P.R. 207 del 2010; CIG: 6221479EDF - CUP B53E06000140006

13) (D.Lgs. 163/06 art.38, c.1, lett. m) che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 (ora art.14 D.Lgs. 81/08).

14) di aver eseguito nell'ultimo decennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, progettazioni di opere riconducibili nella categoria OG 10 e OG 1 classifica I, per un importo complessivo pari almeno all'importo delle opere da eseguire.

NB: Allegare ELENCO dei servizi di cui sopra, recante le date, il committente, le classi e le categorie, gli importi di progettazione, il soggetto che ha svolto il servizio e la natura delle prestazioni effettuate.

La Stazione appaltante potrà richiedere al concorrente di produrre certificati o dichiarazioni rilasciati dai committenti pubblici o privati sei servizi, con specificazione che gli stessi sono stati svolti con regolarità e buon esito.

15) di non partecipare o essere indicato da più soggetti partecipanti alla gara;

16) di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla progettazione ed esecuzione delle opere;

17) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel capitolato speciale d'appalto e negli elaborati del progetto definitivo;

(Questa dichiarazione è resa solo si partecipa in raggruppamento temporaneo non ancora costituito da formalizzare ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 163/06 e dell'art. 92 del DPR 207/2010):

di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad un soggetto del raggruppamento qualificato come capogruppo, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti.

(Si rammenta che l'offerta deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese/progettisti che costituiranno il formale raggruppamento temporaneo o il consorzio).

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 30/6/2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali". I dati personali raccolti saranno trattati, con e senza l'ausilio di strumenti elettronici, per l'espletamento delle attività istituzionali relative al presente procedimento e agli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti (compresi quelli previsti dalla L.241/90 sul diritto di accesso alla documentazione amministrativa anche da parte di altri partecipanti alla gara) in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e comunque nel rispetto della normativa vigente. I dati giudiziari, raccolti ai sensi del DPR 445/2000 e D.Lgs. 163/06, saranno trattati in conformità al D.Lgs. 196/2003. In relazione ai suddetti dati l'interessato può esercitare i diritti previsti dall'art.7 del citato D.Lgs.

La presente dichiarazione è sottoscritta in data _____

.....
(firma)

N.B. La firma in calce non va autenticata purché accompagnata da copia fotostatica di documento d'identità del sottoscrittore, **in corso di validità.**



l'affidamento, mediante procedura aperta, dell'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di "Ripristino funzionale del Presidio di Lauro (Av)" previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta economica, ai sensi dell'art. 168 del D.P.R. 207 del 2010; CIG: 6221479EDF - CUP B53E06000140006

(Modello A3) PARTE II-bis

**DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI DI ORDINE GENERALE
previsti all'art. 38, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/06**

**La PARTE II-BIS della presente dichiarazione deve essere resa:
(compreso il soggetto che ha reso le dichiarazioni della PARTE II)**

da tutti i progettisti

da tutti i componenti lo studio associato

da tutti i legali rappresentanti della società di professionisti, società d'ingegneria, consorzio stabile di società di professionisti e di società di ingegneria

La PARTE II-bis va compilato da qualunque progettista.

Il sottoscritto nato a il
.....

sotto la propria personale responsabilità, consapevole del fatto che, in caso mendace dichiarazione o di esibizione ed uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti al vero, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e da leggi speciali, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti pubblici

DICHIARA

che non sussiste alcuna delle seguenti cause di esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici, di cui all'art. 38, comma 1, lettere b), c) e m-ter) del D.Lgs. 163/06 e pertanto:

1. (D.Lgs. 163/06 art.38, c.1, lett. b): che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l'applicazione delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della L. 31/5/1965, n. 575;
2. (D.Lgs. 163/06 art.38, c.1, lett. c): che nei propri confronti non sono state pronunciate sentenze di condanna passata in giudicato e non sono stati emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (é comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a una organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, Direttiva CE 2004/18);

oppure, ricorrendo il caso DICHIARA CHE RISULTANO NEI PROPRI CONFRONTI I SEGUENTI:

a) CARICHI PENDENTI:

.....
.....
.....
.....
.....

b) SENTENZE DI CONDANNA PASSATE IN GIUDICATO O DI APPLICAZIONE DELLA PENA EX ART. 444 C.P.P. O DECRETI PENALI IRREVOCABILI.

INDICARE ANCHE TUTTI I PROVVEDIMENTI PER I QUALI IL DICHIARANTE ABBIAMO BENEFICIATO DELLA "NON MENZIONE".

ATTENZIONE! INDICARE TUTTI I PROVVEDIMENTI ANCHE QUELLI PER I QUALI IL DICHIARANTE ABBIAMO BENEFICIATO DELLA "NON MENZIONE".

AI SENSI DELL'ART. 38, COMMA 2 DEL D.LGS. 163/06, IL CONCORRENTE NON È TENUTO AD INDICARE NELLA DICHIARAZIONE LE CONDANNE QUANDO IL REATO È STATO DEPENALIZZATO OVVERO PER LE QUALI È INTERVENUTA LA RIABILITAZIONE OVVERO QUANDO IL REATO È STATO DICHIARATO ESTINTO DOPO LA CONDANNA OVVERO IN CASO DI REVOCA DELLA CONDANNA MEDESIMA.

.....
.....
.....



l'affidamento, mediante procedura aperta, dell'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di "Ripristino funzionale del Presidio di Lauro (Av)" previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta economica, ai sensi dell'art. 168 del D.P.R. 207 del 2010; CIG: 6221479EDF - CUP B53E06000140006

.....
.....
3. (D.Lgs. 163/06 art.38, c.1, lett. m-ter) (a pena di esclusione barrare la casella appropriata):

- dichiara di non essere stato vittima, nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando, dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale (concussione ed estorsione) aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

- dichiara che, essendo stato vittima, nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando, dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale (concussione ed estorsione) aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, risulta aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

- dichiara che essendo stato vittima, nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando, dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale (concussione ed estorsione) aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, risulta NON aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, ma è stata accertata una causa di esclusione della responsabilità ai sensi dell'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689 **(A pena di esclusione allegare alla presente dichiarazione la relativa documentazione).**

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 30/6/2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali". I dati personali raccolti saranno trattati, con e senza l'ausilio di strumenti elettronici, per l'espletamento delle attività istituzionali relative al presente procedimento e agli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti (compresi quelli previsti dalla L.241/90 sul diritto di accesso alla documentazione amministrativa anche da parte di altri partecipanti alla gara) in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e comunque nel rispetto della normativa vigente. I dati giudiziari, raccolti ai sensi del DPR 445/2000 e DPR 412/2000, saranno trattati in conformità al D.Lgs. 196/2003. In relazione ai suddetti dati l'interessato può esercitare i diritti previsti dall'art.7 del citato D.Lgs.

Lì,

Il Dichiarante

.....

N.B.: 1) La presente dichiarazione deve essere corredata da fotocopia semplice di valido documento di identità del sottoscrittore.

2) La presente dichiarazione può anche essere resa in forma cumulativa dai soggetti interessati.

l'affidamento, mediante procedura aperta, dell'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di "Ripristino funzionale del Presidio di Lauro (Av)" previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta economica, ai sensi dell'art. 168 del D.P.R. 207 del 2010. CIG: 6221479EDF - CUP B53E06000140006

DICHIARAZIONI PROCOLLO DI LEGALITA'

(Modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa _____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA

FIRMA

N.B.

- Per la firma vedi art. 11, punti 13 e 14 del bando di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.



Proc. n. 1791/L/15. Appalto integrato ai sensi dell'art. 53, 2° comma, lettera c), del D. Lgs. n. 163/06, per l'affidamento, mediante procedura aperta, dell'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di "Ripristino funzionale del Presidio di Lauro (Av)" previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta economica, ai sensi dell'art. 168 del D.P.R. 207 del 2010; CIG: 6221479EDF - CUP B53E06000140006

MODELLO OFFERTA ECONOMICA (Lavori-Progettazione)**(Modello A5)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

che il ribasso percentuale, offerto sull'importo a base d'asta di cui all'art. 1, comma 2 del disciplinare di gara (€ 217.000,00), è pari al _____% (cifre) ovvero pari al _____ (lettere).

I prezzi, pertanto, al netto del ribasso offerto, sono i seguenti:

- € _____ (cifre) ovvero _____ (lettere), oltre iva, per **lavori a corpo**;
- € _____ (cifre) ovvero _____ (lettere), oltre iva ed oneri, relativi al compenso per la **progettazione** (comprese spese accessorie quali rilievi, indagini, sondaggi e tutte le altre attività funzionali e propedeutiche alla progettazione definitiva ed esecutiva);

DICHIARA ALTRESI'

1. che i costi di sicurezza diretti ammontano ad € _____ (cifre) ovvero _____ (lettere);
2. di prendere atto che gli oneri per la sicurezza dei lavori, di cui all'art. 5, comma 2 del disciplinare di gara, **non soggetti a ribasso** sono pari ad € 10.000,00 (diecimila/00).
3. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
4. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 115 del Codice;
5. che l'offerta è remunerativa.

Si allega alla presente il Progetto Definitivo secondo le modalità richieste al punto B dell'Art. 13 del Disciplinare di gara.

LUOGO E DATA

TIMBRO E FIRMA



Giunta Regionale della Campania

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione generale “Lavori pubblici e Protezione civile”
Unità Operativa Dirigenziale 04

“Ufficio di pianificazione di Protezione civile-Rapporti con gli Enti locali – Formazione”

PROGETTO PRELIMINARE PER IL RIPRISTINO FUNZIONALE DEL PRESIDIO DI LAURO (AV)

RELAZIONE GENERALE TECNICA - ILLUSTRATIVA

*Il Dirigente dell’U.O.D. 04
(ing. Nicola Di Benedetto)*

INDICE

1. Premesse	pag. 3
2. Descrizione dello stato dei luoghi	pag. 3
3. Descrizione dell'impianto elettrico prima della vandalizzazione	pag. 4
4. La vandalizzazione	pag. 5
5. Descrizione degli interventi di ripristino	pag. 6

ALLEGATI

Foto sopralluogo del 21/01/2015	pag. 9
Foto sopralluogo congiunto con CC del 1/08/2013	pag. 13

1. PREMESSE

Premesso con la deliberazione n°1853 del 18 dicembre 2009, la Giunta regionale ha approvato, fra l'altro, la riprogrammazione finanziaria, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.6 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007÷2013. Nell'ambito di tali interventi, è stato ricompreso quello denominato *“Realizzazione delle nuove strutture dei presidi comprensoriali, provinciali e territoriali di Protezione Civile, per il monitoraggio del dissesto idrogeologico della Regione Campania”* che ha consentito la realizzazione di n.8 presidi di protezione civile dislocati nelle varie provincie della Campania, tra cui anche quello sito nel Comune di Lauro (AV) in località Fusarelle (area PIP).

Il presente progetto ha lo scopo principale di individuare gli interventi necessari per il ripristino degli impianti elettrici che sono stati oggetto di episodi di vandalizzazione accertati e denunciati il giorno 01/08/2013 attraverso un sopralluogo congiunto con personale della stazione dei CC di Carbonara di Nola.

2. DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI

Il presidio territoriale di protezione civile realizzato nel comune di Lauro è sito in località Fusarelle (area PIP), in un'area che presenta solo un limitato numero di insediamenti produttivi. Si precisa, altresì, che l'area del Presidio è delimitata da una adeguata recinzione, realizzata parte in calcestruzzo armato e parte in metallo, che impedisce l'accesso pedonale e veicolare e l'unico accesso è garantito da un cancello principale, posto sul lato est. Il presidio è costituito da due fabbricati (indicati nell'allegato inquadramento territoriale con le lettere A e B) collegati da una passerella aerea e relative aree di pertinenza (viabilità/camminamenti/parcheggi).

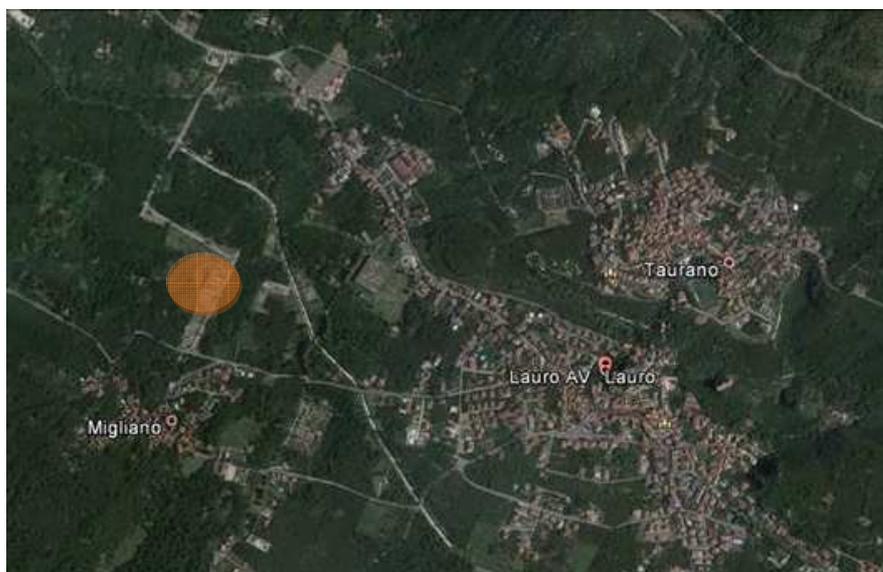


Foto 1: Individuazione delle zona



Foto 2: Individuazione dei fabbricati costituenti il presidio

3. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO PRIMA DELLA VANDALIZZAZIONE

L'impianto a servizio del presidio deve essere alimentato dall'Ente Fornitore in media tensione (MT), infatti lungo il perimetro del lotto di terreno è stata realizzata una cabina dotata di apposito trasformatore di corrente al fine di trasformarla in bassa tensione (BT). Dal Quadro Power Center, ubicato all'interno della cabina elettrica, partono le linee elettriche interrate, che alimentano il quadro di distribuzione generale (QG), che a sua volta alimenta i quadri di zona e da questi i sottoquadri e le singole utenze.

Il quadro di partenza posizionato all'interno della cabina elettrica è costituito da un interruttore magnetotermico differenziale, opportunamente tarato, installato nel vano contatore stesso. Da qui partano tutte le linee di alimentazione degli edifici in oggetto e l'alimentazione dell'illuminazione esterna. Il quadro generale (QG) è collocato al piano terra insieme al sottoquadro identificato come quadro di zona. I vari corpi che occupano l'edificio posseggono un sottoquadro che regola la propria zona. Sull'arrivo di ciascuna linea di alimentazione del generico quadro di zona dell'edificio in oggetto, è previsto un interruttore di manovra-sezionatore. Le linee uscenti dai quadri di zona sono protette da interruttori magnetotermici differenziali ad alta sensibilità. Inoltre i quadri di zona sono protetti da custodie indeformabili ed incombustibili, munite di sportello a chiave in modo che sia la manovra che la manutenzione siano consentite solo al personale autorizzato.

Sul montante del quadro generale è previsto un gruppo di misura costituito da:

- un voltmetro con commutatore, protetto da fusibili, per consentire la misura delle tensioni concatenate e delle tensioni di fase;
- una terna di amperometri, inseriti tramite riduttori di corrente.

A valle dell'interruttore generale, previo passaggio per interruttore di protezione e sezionamento sono derivate le linee che alimentano:

- i due quadri ascensori.
- il quadro per l'impianto termico,
- la linea per i quadri dei piani,
- le linee di emergenza,
- le linee per impianti speciali.

La struttura è dotata di gruppo elettrogeno di emergenza in caso di mancanza di tensione, indicando la contemporaneità delle inserzioni privilegiate nel suddetto caso di emergenza.

Il gruppo elettrogeno, fornito dall'ATI che ha realizzato il presidio e depositato presso il presidio di S.Marco Evangelista (CE), deve essere installato in un apposito spazio già individuato accanto alla cabina elettrica in prossimità di uno degli ingressi.

Gli impianti previsti nell'originario progetto esecutivo, validato dalla Stazione appaltate, sono i seguenti:

- impianto di illuminazione normale e di sicurezza;
- impianto elettrico f.m. ;
- impianto di terra;
- impianto telefonico e trasmissione dati.

Questi elaborati sono comunque allegati al presente progetto.

4. LA VANDALIZZAZIONE

A seguito degli accertamenti svolti il giorno 01/08/2013 (giusto verbale di sopralluogo congiunto con personale della stazione dei CC di Carbonara di Nola *(c.f.r. allegato verbale di sopralluogo congiunto con CC del 01/08/2013)*), si è potuto riscontrare:

- sul lato nord della recinzione, la dislocazione di un elemento modulare metallico *(c.f.r. allegato documentazione fotografica)*;
- la vandalizzazione dell'impianto di illuminazione esterno (asportazione dei cavi di rame e sezionamento dei cavi rimanenti in alcuni pozzetti di ispezione) *(c.f.r. allegato documentazione fotografica)*;
- la vandalizzazione della cabina di trasformazione posta sul lato sud (asportazione dei cavi di alimentazione) *(c.f.r. allegato documentazione fotografica)*.
- la vandalizzazione dell'impianto elettrico interno ai fabbricati *(c.f.r. allegato documentazione fotografica)*;

- l'asportazione della tubazione semirigida (DN 25) del naspo antincendio nell'area garage (c.f.r. allegato *documentazione fotografica*).
- a piano terra, dislocazione di una delle finestre - con relativa rottura del vetro - posta sul prospetto est (c.f.r. allegato *documentazione fotografica*);
- la vandalizzazione dell'impianto ascensore (c.f.r. allegato *documentazione fotografica*).

Inoltre, nel corso dei sopralluoghi si è potuto anche constatare:

- la presenza di infiltrazioni d'acqua localizzate all'interno del vano scala (c.f.r. allegato *documentazione fotografica*);
- la presenza di infiltrazioni d'acqua in vari punti dell'intradosso del solaio di copertura (c.f.r. allegato *documentazione fotografica*);

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO

Gli interventi proposti hanno il principale obiettivo di ripristinare le parti impiantistiche che sono state oggetto di vandalizzazione e di rendere gli edifici funzionali e pronti per l'utilizzo per i quali sono stati progettati. Si evidenzia, altresì, che trattandosi di interventi di ripristino, le caratteristiche fisiche e tecnologiche sono state desunte dagli elaborati progettuali prodotti all'epoca della costruzione ed allegati alla presente proposta progettuale. Alla luce di quanto descritto nel paragrafo precedente gli interventi a farsi:

1. Ripristino della linea elettrica a servizio dell'illuminazione esterna mediante la messa in opera dei cavi elettrici, nonché dell'impianto di messa a terra;
2. Ripristino dei quadri elettrici generali;
3. Ripristino dei quadri elettrici di zona e sottoquadri;
4. Ripristino della cabina di trasformazione MT/bt
5. Ripristino della linea elettrica danneggiata a servizio delle utenze interne ai due fabbricati;
6. Ripristino degli elementi danneggiati dell'ascensore;
7. Ripristino delle zone ammalorate della guaina di impermeabilizzazione posta in copertura;
8. Ripristino dell'intonaco e della tinteggiatura delle zone ammalorate dalle infiltrazioni d'acqua;
9. Verifica ed eventuale revisione di alcuni giunti di connessione tra i pannelli prefabbricati costituenti la facciata di uno dei due edifici;
10. Ripristino dell'infilso esterno danneggiata da atti vandalici;
11. Ripristino del naspo antincendio;

12. Fornitura e posa in opera di idranti;
13. Trasporto a piè d'opera e installazione del gruppo elettrogeno;
14. Pulizia delle aree esterne.

Inoltre è necessario procedere anche alle seguenti attività tecniche:

1. Rilievo "As Built" degli impianti a partire dalle tavole progettuali fornite all'aggiudicatario dalla stazione appaltante in formato digitale;
2. Redazione degli elaborati progettuali per l'acquisizione dell'obbligatorio parere di prevenzione incendi, qualora necessario;
3. Assistenza per il rilascio delle obbligatorie certificazioni di prevenzione incendi, qualora necessarie;
4. Esecuzione prove strumentali di cui alla Norma CEI 64-8 e CEI 64-14 per tutta le rete di bassa tensione;
5. Esecuzione prove strumentali di cui alla Norma CEI 64-17 ed DLG 462/01 per le verifiche dell'impianto di terra ed elementi ad esso connessi;
6. Redazione degli schemi MT degli impianti elettrici a partire dalle tavole progettuali fornite all'aggiudicatario dalla stazione appaltante in formato digitale;
7. Verifica e collaudo strumentale delle rete LAN;
8. Verifica e collaudo strumentale del sistema TVCC;
9. Test, verifiche strumentali e collaudo dell'impianto idranti a servizio del sistema di estinzione incendi;
10. Test, verifiche strumentali e collaudo dell'impianto di rilevazione incendi dei singoli edifici e della centrale allarmi ubicata al piano terra della palazzina centrale;
11. Test, verifiche strumentali e collaudo degli impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie;
12. Test, verifiche strumentali e collaudo degli gli impianti per l'automazione di porte, cancelli;
13. Test, verifiche strumentali e collaudo degli impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione;
14. Test, verifiche strumentali e collaudo degli impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo;
15. Test, verifiche strumentali e collaudo degli impianti per la protezione dai fulmini;
16. Verifica e collaudo dell'impianto fotovoltaico sito sulla copertura della palazzina centrale secondo quanto previsto dalla Norma CEI 82-25;

17. Redazione della documentazione di cui alle RTC ENEL Distribuzione SpA per la connessione della fornitura MT e dismissione dell'attuale fornitura di cantiere. Le attività comprendono i rapporti con il Gestore di Rete ai fini dell'ottenimento della connessione, in essi sono contemplate tutte le relazioni tecniche per ARPAC, MISE ed ASL.
18. Redazione della dichiarazione di conformità di tutti gli impianti e degli allegati da essa richiesti;

Il Responsabile del Procedimento
(ing. Nicola Di Benedetto)

ALLEGATO DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FOTO SOPRALLUOGO DEL 21/01/2015





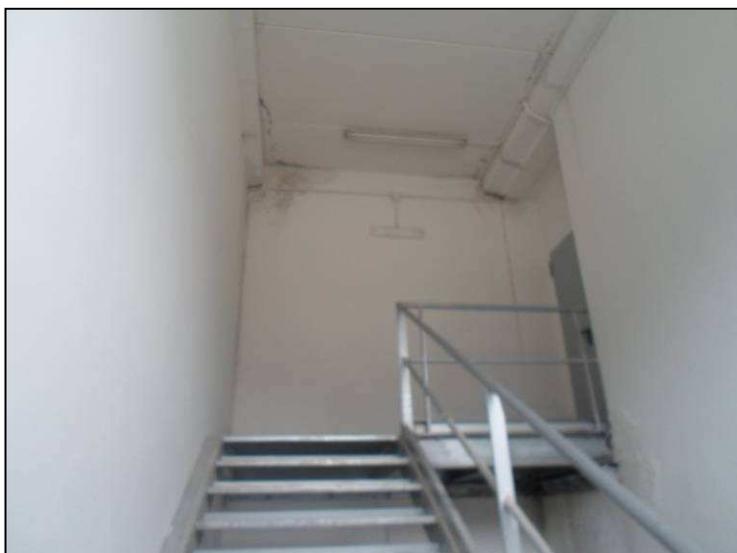




FOTO SOPRALLUOGO CONGIUNTO CON CC DEL 01/08/2013











Giunta Regionale della Campania

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione generale "Lavori pubblici e Protezione civile"
Unità Operativa Dirigenziale 04
"Ufficio di pianificazione di Protezione civile-Rapporti con gli Enti locali – Formazione"

PROGETTO PRELIMINARE PER IL RIPRISTINO FUNZIONALE DEL PRESIDIO DI LAURO (AV)

STIMA SOMMARIA DELLA SPESA

*Il Dirigente dell'U.O.D. 04
(ing. Nicola Di Benedetto)*

INDICE

- | | |
|--------------------------------------|-------|
| 1. Premesse | pag.3 |
| 2. Definizione del metodo di calcolo | pag.3 |
| 3. Stima sommaria della spesa | pag.3 |

1. PREMESSE

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 207/2010 al fine di descrivere la metodologia utilizzata per la stima del costo parametrico complessivo dell'intervento di ripristino degli impianti elettrici a servizio del presidio di protezione civile sito nel comune di Lauro (AV).

2. DEFINIZIONE DEL METODO DI CALCOLO

In analogia a quanto disposto dall'art. 22 del D.P.R. 207/2010, la stima sommaria della spesa è stata valutata considerando i quantitativi e le caratteristiche tecniche degli impianti indicati nel computo metrico del progetto esecutivo redatto dall'impresa esecutrice in conseguenza del rapporto contrattuale originato dal contratto Rep. n°14075 del 25/02/2008, registrato a Napoli il 14/03/2008 al n°110 tra le società "EDREVEA S.P.A." (capogruppo) e "GENERAL COSTRUZIONI S.R.L." già riunite in A.T.I. e la Regione Campania, relativamente all'aggiudicazione dell'appalto per la realizzazione dei presidi territoriali di protezione civile.

Si evidenzia, altresì, che per la redazione della stima del costo dell'intervento sono stati utilizzati i prezzi unitari indicati nel prezzario dei lavori pubblici della Regione Campania approvato con Delibera di Giunta Regionale n.713 del 30/12/2014 e pubblicata sul B.U.R.C n.1 del 05/01/2015. Laddove, invece, non è stato possibile riferirsi ai prezzi unitari del predetto prezzario, l'individuazione del prezzo unitario è stata eseguita attraverso una analisi di mercato di interventi similari a quello di progetto oppure applicando gli indici ISTAT ai prezzi indicati nel computo metrico allegato al progetto esecutivo del precedente appalto.

3. STIMA SOMMARIA DELLA SPESA

Alla luce di quanto descritto nel paragrafo precedente la stima sommaria del costo dell'intervento è di circa € **200.000,00** (euro duecentomila) ottenuto considerando le seguenti lavorazioni:

1. Ripristino della linea elettrica a servizio dell'illuminazione esterna mediante la messa in opera dei cavi elettrici, nonché dell'impianto di messa a terra;
2. Ripristino dei quadri elettrici generali;
3. Ripristino dei quadri elettrici di zona e sottoquadri;
4. Ripristino della cabina di trasformazione MT/bt

5. Ripristino della linea elettrica danneggiata a servizio delle utenze interne ai due fabbricati;
6. Ripristino degli elementi danneggiati dell'ascensore;
7. Ripristino delle zone ammalorate della guaina di impermeabilizzazione posta in copertura;
8. Ripristino dell'intonaco e della tinteggiatura delle zone ammalorate dalle infiltrazioni d'acqua;
9. Verifica ed eventuale revisione di alcuni giunti di connessione tra i pannelli prefabbricati costituenti la facciata di uno dei due edifici;
10. Ripristino dell'infisso esterno danneggiata da atti vandalici;
11. Ripristino del naspo antincendio;
12. Fornitura e posa in opera di idranti;
13. Trasporto a piè d'opera e installazione del gruppo elettrogeno;
14. Pulizia delle aree esterne.

CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA	
<i>Categoria omogenea dell'opera</i>	<i>Importo</i>
Impianti elettrici	€ 160.000,00
Impianto ascensore	€ 10.000,00
Impianto antincendio	€ 6.000,00
Impermeabilizzazioni copertura	€ 14.000,00
Intonaci e controsoffitti	€ 3.000,00
Tinteggiature e pitture	€ 5.000,00
Serramenti esterni, ed opere in ferro	€ 1.000,00
Pulizia area esterne	€ 1.000,00
<i>TOTALE IMPORTO LAVORI</i>	€ 200.000,00

Il Responsabile del Procedimento
(ing. Nicola Di Benedetto)



Giunta Regionale della Campania

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione generale "Lavori pubblici e Protezione civile"
Unità Operativa Dirigenziale 04
"Ufficio di pianificazione di Protezione civile-Rapporti con gli Enti locali – Formazione"

PROGETTO PRELIMINARE PER IL RIPRISTINO FUNZIONALE DEL PRESIDIO DI LAURO (AV)

QUADRO ECONOMICO

*Il Dirigente dell'U.O.D. 04
(ing. Nicola Di Benedetto)*

Per definire gli oneri conseguenti alle scelte di progetto effettuate, si è predisposto il previsto computo metrico estimativo, le cui risultanze sono riportate nell'apposito fascicolo. Ne è scaturito il seguente quadro economico generale

A) LAVORI

A.1) Importo lavori	€	200.000,00	
A.2) Oneri per la sicurezza indiretti	€	5.000,00	
TOTALE LAVORI "A"			€ 205.000,00
di cui: A.3.1) Oneri diretti per la sicurezza compresi nelle lavorazioni	€	5.000,00	
A.3.2) Oneri indiretti per la sicurezza	€	5.000,00	
A.4) Totale oneri per la sicurezza	€	10.000,00	
A.5) Importo lavori soggetto a ribasso [(A.1+A.2+A3)-A.4]	€	195.000,00	

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE

B.1) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€	20.000,00	
B.2) Allacciamenti ai pubblici servizi	€	10.000,00	
B.3) Imprevisti (max 5% di A)	€	10.250,00	
B.4) Espropri, acquisizione aree o immobili	€	0,00	
B.5) Accantonamento art. 133, c. 3, D.Lgs. 163/2006 (1% di A)	€	0,00	
B.6) Spese Tecniche Generali (12% di A)	€	24.600,00	
B.6.1) Rilevi, accertamenti e indagini			
B.6.2) Progettazione, direzione lavori, coord. sicurezza, etc.			
B.6.3) Spese per attività di consulenza e supporto			
B.6.4) Spese per commissioni giudicatrici			
B.6.5) Spese per pubblicità			
B.6.6) Accertamenti di laboratorio, verifiche e collaudi			
B.7) I.V.A. ed eventuali altre imposte	€	51.712,48	
B.7.1) I.V.A. sui Lavori (22% di A)	€	45.100,00	
B.7.2) Cassa Pensioni (4% di B.6)	€	984,00	
B.7.3) I.V.A. su Spese tecniche (22% di B.6+B.7.2)	€	5.628,48	
B.8) Oneri per discarica autorizzata	€	3.000,00	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE "B"			€ 119.562,48
TOTALE INVESTIMENTO (A+B)			€ 324.562,48

Il Responsabile del Procedimento
(ing. Nicola Di Benedetto)



Unione Europea



Giunta Regionale della Campania

Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione generale "Lavori pubblici e Protezione civile"

Unità Operativa Dirigenziale 04

"Ufficio di pianificazione di Protezione civile-Rapporti con gli Enti locali – Formazione"

"

PROGETTO PRELIMINARE PER IL RIPRISTINO FUNZIONALE DEL PRESIDIO DI LAURO (AV)

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Il Dirigente dell'U.O.D. 04

(ing. Nicola Di Benedetto)

INDICE

PARTE I - DEFINIZIONE TECNICA ED ECONOMICA DELL'APPALTO	4
NATURA ED OGGETTO DELL'APPALTO	4
Art. 1 - Condizioni generali e definizioni.....	4
Art. 2 - Oggetto dell'Appalto	4
Art. 3 - Ammontare dell'appalto	5
Art. 4 - Modalità di stipula del contratto	5
Art. 5 - Categorie dei lavori.....	6
PARTE II - DISCIPLINA CONTRATTUALE	7
Art. 6 - Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto	7
Art. 7 - Documenti che fanno parte del contratto.....	7
Art. 8 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto.....	7
Art. 9 - Fallimento dell'appaltatore	8
Art. 10 - Rappresentante dell'appaltatore e domicilio; direttore di cantiere	8
Art. 11 - Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione.....	8
Art. 12 - Convenzioni in materia di valuta e termini.....	9
PARTE III - TERMINI PER LA PROGETTAZIONE E L'ESECUZIONE	10
Art. 13 - Progettazione definitiva	10
Art. 14 - Progettazione esecutiva: modalità e termini	10
Art. 15 - Ritardo nella progettazione esecutiva.....	11
Art. 16 - Approvazione della progettazione esecutiva	11
Art. 17 - Consegna e inizio dei lavori	12
Art. 18 - Termini per l'ultimazione dei lavori	13
Art. 19 - Proroghe.....	13
Art. 20 - Sospensioni ordinate dal direttore dei lavori	13
Art. 21 - Sospensioni ordinate dal R.U.P.	14
Art. 22 - Penali in caso di ritardo	15
Art. 23 - Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore e cronoprogramma	15
Art. 24 - Inderogabilità dei termini di progettazione ed esecuzione	16
Art. 25 - Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini.....	17
PARTE IV - CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI.....	19
Art. 26 - Lavori a corpo.....	19
Art. 27 - Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera	20
PARTE V - DISCIPLINA ECONOMICA.....	21
Art. 28 - Pagamento del corrispettivo per la progettazione esecutiva.....	21
Art. 29 - Pagamenti in acconto	21
Art. 30 - Pagamenti a saldo	22
Art. 31 - Revisione prezzi e adeguamento del corrispettivo	22
Art. 32 - Anticipazione del pagamento di taluni materiali	23
Art. 33 - Cessione del contratto e cessione dei crediti	23
PARTE VI - CAUZIONI E GARANZIE.....	24

Art. 34 - Cauzione provvisoria	24
Art. 35 - Cauzione definitiva.....	24
Art. 36 - Riduzione delle garanzie.....	25
Art. 37 - Obblighi assicurativi a carico dell'impresa	25
Art. 38 - Assicurazione della progettazione esecutiva	26
PARTE VII - DISPOSIZIONI PER PROGETTAZIONE E ESECUZIONE.....	27
Art. 39 - Variazione dei lavori.....	27
Art. 40 - Varianti per errori od omissioni progettuali	27
Art. 41 - Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi	28
PARTE VIII - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA	29
Art. 42 - Adempimenti preliminari in materia di sicurezza	29
Art. 43 - Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere	30
Art. 44 - Piano di sicurezza e di coordinamento	30
Art. 45 - Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento	31
Art. 46 - Piano operativo di sicurezza	31
Art. 47 - Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza.....	32
PARTE X - CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO.....	33
Art. 48 - Accordo bonario	33
Art. 49 - Definizione delle controversie.....	33
Art. 50 - Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera	34
Art. 51 - Documento Unico di Regolarità contributiv a (DURC).....	35
Art. 52 - Risoluzione del contratto - Esecuzione d'ufficio dei lavori.....	35
PARTE XI - DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE	38
Art. 53 - Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione.....	38
Art. 54 - Termini per l'accertamento della regolare esecuzione	38
Art. 55 - Presa in consegna dei lavori ultimati	38
PARTE XII - NORME FINALI	40
Art. 56 - Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore	40
Art. 57 - Obblighi speciali a carico dell'appaltatore	42
Art. 58 - Proprietà dei materiali di scavo e di demolizione.....	43
Art. 59 - Utilizzo di materiali recuperati o riciclati	43
Art. 60 - Custodia del cantiere.....	43
Art. 61 - Cartello di cantiere.....	43
Art. 62 - Eventuale sopravvenuta inefficacia del contratto	43
Art. 63 - Tracciabilità dei pagamenti.....	43
Art. 64 - Spese contrattuali, imposte, tasse	43

DEFINIZIONE TECNICA ED ECONOMICA DELL'APPALTO**NATURA ED OGGETTO DELL'APPALTO****Art. 1 - Condizioni generali e definizioni**

1. Il presente Capitolato Speciale d'Appalto stabilisce norme, prescrizioni ed oneri generali nonché le clausole particolari dirette a regolare il rapporto gestionale e contrattuale tra la Stazione appaltante e l'impresa appaltatrice in relazione alle caratteristiche dell'intervento.
2. Nell'ambito del presente Capitolato Speciale d'Appalto, valgono le seguenti definizioni:
 - C.A. Codice Appalti approvato con D.lgs. n.163 del 12/04/2006 e s.m.i.
 - C.G.A. Capitolato Generale d'Appalto dei lavori pubblici, approvato con D.M. LL.PP. n.145 del 18/04/2000
 - C.S.A. presente Capitolato Speciale d'Appalto
 - R.G. Regolamento Generale di esecuzione ed attuazione del D.lgs. n.163/2006 approvato con D.P.R. n.207 del 05/10/2010 e s.m.i.
 - R.U.P. Responsabile Unico del Procedimento

Art. 2 - Oggetto dell'Appalto

1. Ai sensi dell'articolo 53, comma 2 lettera c), del C.A., l'oggetto dell'appalto consiste nella progettazione definitiva, esecutiva e nell'esecuzione dei lavori, necessari per la realizzazione dell'intervento di cui al comma 2, alle condizioni di cui al comma 3.
2. L'intervento consiste nella rifunzionalizzazione del presidio di protezione civile sito a Lauro (AV) zona Fusarelle.
3. Sono comprese nell'appalto:
 - a) l'esecuzione di tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal C.S.A., con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto, dal disciplinare e dalla relazione tecnica poste a base di gara con i relativi allegati, dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza, nonché degli elaborati e della documentazione di cui alla lettera b);
 - b) la redazione, prima dell'esecuzione di cui alla lettera a), della progettazione definitiva ed esecutiva, a cura dell'appaltatore nel rispetto dell'articolo 93, comma 5, del C.A. e degli articoli da 33 a 43 del D.P.R. n. 207 del 2010, in quanto applicabili, in conformità al progetto posto a base di gara dalla Stazione appaltante e da approvare da parte di quest'ultima prima dell'inizio dei lavori ai sensi dell'articolo 16, comma 1; nel seguito del presente contratto ogni qualvolta ricorrano la parola «progettazione» si intende la prestazione di cui alla presente lettera b).
4. La progettazione definitiva ed esecutiva e l'esecuzione dei lavori sono sempre e comunque effettuate secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile.

Art. 3 - Ammontare dell'appalto

1. L'importo dell'appalto posto a base dell'affidamento è definito come segue:

a	Importo lavori soggetto a ribasso	€ 195.000,00
b	Oneri per attuazione dei piani di sicurezza compresi nei prezzi d'appalto (non soggetti a ribasso)	€ 10.000,00
A	IMPORTO TOTALE DELL'APPALTO DI LAVORI (a+b)	€ 205.000,00
p	Importo per corrispettivo per progettazione (art.53 comma 3 C.A.) soggetto a ribasso	€ 12.000,00
T	IMPORTO TOTALE DELL'APPALTO (A+p)	€ 217.000,00

2. L'importo di cui al comma 1, lettera b), relativo agli oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere, non è soggetto ad alcun ribasso di gara, ai sensi dell'articolo 131, comma 3, primo periodo, del C.A. e del punto 4.1.4 dell'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008.

Art. 4 - Modalità di stipula del contratto

1. Il contratto è stipulato "a corpo" ai sensi dell'articolo 53, comma 4, del C.A. e dell'articolo 15, comma 5, del Regolamento generale.
2. L'importo del contratto, come determinato in sede di gara, resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità.
3. Il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara si estende e si applica ai prezzi unitari in elenco.
4. I prezzi unitari di cui al comma 3, ancorché senza valore negoziale ai fini dell'appalto e della determinazione dell'importo complessivo dei lavori, sono vincolanti per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ai sensi dell'articolo 132 del C.A., e che siano estranee ai lavori già previsti nonché agli eventuali lavori in economia.
5. Il progetto preliminare è stato ritenuto dall'Appaltatore, per dichiarazione resa in sede di gara d'appalto, completo, esauriente, adeguato e realizzabile per il prezzo indicato in offerta.
6. L'Appaltatore, avendo esaminato il progetto preliminare in sede di gara, non ha avanzato riserve circa la sua validità e realizzabilità.
7. Il presente C.S.A. e tutti gli elaborati del progetto preliminare approvato, forniscono la consistenza quantitativa e qualitativa dei lavori nonché le caratteristiche tecniche delle opere oggetto del contratto, gli impianti e le modalità di installazione.
8. Il presente appalto si intende a corpo, pertanto "chiavi in mano", e comprende tutto quanto necessario, anche in via accessoria e complementare nulla escluso né eccettuato, per la completa realizzazione a perfetta regola d'arte di quanto indicato nei disegni e nelle descrizioni delle opere (vedi elaborati allegati al presente CSA), anche se non esplicitamente dettagliato, così da fornire l'intera opera perfetta a regola d'arte e funzionale con riferimento al suddetto progetto allegato e coerentemente alle attività per cui è destinata.
9. L'offerta dell'Appaltatore, quindi, tiene conto di tutte le obbligazioni e di tutte le circostanze generali e particolari, riportate nel presente C.S.A. e negli elaborati progettuali ed amministrativi, che possono influire sul costo dell'esecuzione dell'opera. Pertanto l'oggetto del contratto ha, come finalità, la progettazione definitiva, esecutiva e la realizzazione dell'opera nella sua interezza e funzionalità.

10. L'Ente appaltante, affidando i lavori all'impresa appaltatrice, si avvale non soltanto delle singole prestazioni indicate nel presente capitolato, bensì anche della capacità progettuale ed organizzativa della stessa impresa.
11. L'Appaltatore pertanto assume l'impegno di assistere tecnicamente l'Ente appaltante per consentirgli di raggiungere l'obiettivo della realizzazione, messa in funzione e dell'ottimale utilizzazione dell'opera appaltata, mettendogli a disposizione la sua professionalità ed operando in modo da assicurare il crescente miglioramento dell'organizzazione e dell'erogazione dei servizi, privilegiando la costante assistenza tecnica, la prevenzione dei danni e la programmazione delle attività.
12. In funzione di quanto sopra detto, resta inteso e chiarito fra le parti che le pattuizioni contrattuali devono essere interpretate nel senso che l'Appaltatore assume anche il ruolo di tecnico interessato all'adempimento delle prestazioni che, giova ripeterlo, costituiscono espressione della professionalità richiesta all'Appaltatore dall'Ente appaltante.
13. Resta altresì inteso e chiarito che l'Appaltatore rimane l'unico responsabile, nei confronti dell'Ente appaltante, per tutto quanto concerne le attività sommariamente sopra descritte, che verranno eseguite nel rispetto degli impegni contrattuali, oltre che degli incombenti derivanti da leggi, regolamenti ed altre norme in vigore.
14. Il prezzo contrattuale "a corpo" dell'appalto comprende anche tutte le opere impiantistiche, civili e murarie in genere nonchè opere di scavo, demolizione, trasporti a rifiuto e a discarica, opere di sostegno, di protezione e ponteggi, opere di completamento in genere, comunque connesse all'opera di che trattasi.
15. L'esecuzione dei lavori e delle forniture avverrà solo dopo che il progetto esecutivo sia stato validato dal R.U.P. e approvato dall'Ente appaltante.
16. Resta inteso che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 169 comma 6 del R.G., qualora il progetto esecutivo redatto a cura dell'affidatario non sia ritenuto meritevole di approvazione, il R.U.P. avvia la procedura di cui all'art. 136 del C.A.
17. Ai sensi dell'art. 53 comma 3 bis del C.A., la corresponsione al progettista della quota del compenso corrispondente agli oneri di progettazione, previa approvazione del progetto esecutivo, resta a carico dell'impresa appaltatrice con le modalità descritte al art.28 del presente CSA.

Art. 5 - Categorie dei lavori

1. Ai sensi dell'articolo 61 del R.G. e in conformità all'allegato «A» al predetto R.G., i lavori sono classificati:

	Declaratoria	Categoria	Classifica	Importo	Incidenza
	Impianti elettrici	OG10	I	€ 176.000,00	88,00%
	Opere edili	OG1	I	€ 24.000,00	12,00%

Categoria prevalente OG10.

DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 6 - Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto

1. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.
2. In caso di norme del capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.
3. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato speciale, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

Art. 7 - Documenti che fanno parte del contratto

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:
 - a. Il capitolato generale d'appalto C.A. approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145, per quanto non in contrasto con il presente Capitolato speciale C.S.A. o non previsto da quest'ultimo e per la parte ancora vigente;
 - b. Il presente C.S.A.;
 - c. Tutti gli elaborati grafici e gli altri atti del progetto elaborato in sede di gara;
 - d. L'elenco dei prezzi unitari;
 - e. Il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008 e al punto 2 dell'allegato XV allo stesso decreto, nonché le proposte integrative al predetto piano di cui all'articolo 131, comma 2, lettera a), del C.A. e all'articolo 100, comma 5, del Decreto n. 81 del 2008, qualora accolte dal coordinatore per la sicurezza;
 - f. Il piano operativo di sicurezza di cui all'articolo 131, comma 2, lettera c), del C.A., all'articolo 89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e al punto 3.2 dell'allegato XV allo stesso decreto;
 - g. Il cronoprogramma di cui all'articolo 40 del R.G. (D.P.R. n. 207 del 2010);
 - h. L'elenco delle lavorazioni così come riportato nel computo metrico allegato al progetto elaborato in sede di gara;
 - i. Le polizze di garanzia previste all'interno del presente CSA;
2. Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:
 - a. Il C.A., approvato con decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
 - b. Il D.P.R. n. 207 del 2010, per quanto applicabile;
 - c. Il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, con i relativi allegati;

Art. 8 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

1. La sottoscrizione del contratto da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta

esecuzione.

2. Ai sensi dell'articolo 106, comma 3, del R.G., l'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi i lavori, che, come da apposito verbale sottoscritto col R.U.P., consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

Art. 9 - Fallimento dell'appaltatore

1. In caso di fallimento dell'appaltatore la Stazione appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dagli articoli 136 e 138 del C.A.
2. Qualora l'esecutore sia un raggruppamento temporaneo, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una impresa mandante trovano applicazione rispettivamente i commi 18 e 19 dell'articolo 37 del C.A.

Art. 10 - Rappresentante dell'appaltatore e domicilio; direttore di cantiere

1. L'appaltatore deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui all'articolo 2 del capitolato generale d'appalto; a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.
2. L'appaltatore deve altresì comunicare, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 3 del capitolato generale d'appalto, le generalità delle persone autorizzate a riscuotere.
3. Qualora l'appaltatore non conduca direttamente i lavori, deve depositare presso la Stazione appaltante, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 4 del capitolato generale d'appalto, il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della Stazione appaltante. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato secondo le previsioni del presente Capitolato speciale in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.
4. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.
5. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o delle persona di cui ai commi 2, 3 o 4, deve essere tempestivamente notificata alla Stazione appaltante; ogni variazione della persona di cui al comma 3 deve essere accompagnata dal deposito presso la Stazione appaltante del nuovo atto di mandato.

Art. 11 - Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione

1. Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e

le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel presente Capitolato speciale, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.

2. Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano rispettivamente gli articoli 16 e 17 del capitolato generale d'appalto.
3. L'appaltatore, sia per sé che per i propri fornitori, deve garantire che i materiali da costruzione utilizzati siano conformi al D.P.R. 21 aprile 1993, n. 246.
4. L'appaltatore, sia per sé che per i propri eventuali subappaltatori, deve garantire che l'esecuzione delle opere sia conforme alle «Norme tecniche per le costruzioni» approvate con il decreto del Ministro delle infrastrutture 14 gennaio 2008 (in Gazzetta Ufficiale n. 29 del 4 febbraio 2008).

Art. 12 - Convenzioni in materia di valuta e termini

1. In tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante i valori in cifra assoluta si intendono in euro.
2. In tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante i valori in cifra assoluta, ove non diversamente specificato, si intendono I.V.A. esclusa.
3. Tutti i termini di cui al presente Capitolato speciale, se non diversamente stabilito nella singola disposizione, sono computati in conformità al Regolamento CEE 3 giugno 1971, n. 1182.

TERMINI PER LA PROGETTAZIONE E L'ESECUZIONE

Art. 13 - Progettazione definitiva

1. La progettazione definitiva redatta dalla ditta esecutrice, verificata, validata e approvata, integrata dall'offerta economica dell'appaltatore e recepita dalla stessa Stazione appaltante mediante proprio provvedimento, costituisce elemento contrattuale vincolante per la progettazione esecutiva, alle condizioni di cui all'articolo 14 del presente C.S.A., nonché per l'esecuzione dei lavori.
2. Costituisce pertanto parte integrante del progetto definitivo anche il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo n. 81 del 2008.
3. È fatta salva la previsione di cui all'articolo 93 comma 2 del C.A.

Art. 14 - Progettazione esecutiva: modalità e termini

1. Gli elaborati costituenti la progettazione esecutiva sono quelli prescritti dalla vigente normativa, fatta salva l'applicazione dell'articolo 93 comma 2 del C.A.
2. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 169 del R.G. (D.P.R. n. 207 del 2010), dopo la stipula del contratto il R.U.P. ordina all'appaltatore, con apposito provvedimento, di dare immediatamente inizio alla progettazione esecutiva. In applicazione analogica degli articoli 153, comma 1, secondo periodo e comma 4, del D.P.R. n. 207 del 2010 e dell'articolo 11, comma 9, periodi terzo e quarto, e comma 12, del C.A., il R.U.P. può emettere il predetto ordine anche prima della stipula del contratto se il mancato avvio della progettazione esecutiva determina un grave danno all'interesse pubblico che l'opera appaltata è destinata a soddisfare, oppure la perdita di particolari finanziamenti; in tal caso nell'ordine sono indicate espressamente le motivazioni che giustificano l'immediato avvio della progettazione.
3. Se l'ordine di cui al comma 1 non è emesso o non perviene all'appaltatore entro 30 (trenta) giorni dalla stipula del contratto, lo stesso si intende comunque emesso e l'ordine si intende impartito e ricevuto alla data di scadenza del predetto termine.
4. La progettazione esecutiva deve essere redatta e consegnata alla Stazione appaltante entro il termine di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi dal provvedimento di cui al comma 1 o dal termine di cui al comma 2 del presente C.S.A. La progettazione esecutiva non può prevedere alcuna variazione alla qualità e alle quantità delle lavorazioni previste nel progetto definitivo di cui all'articolo 12, posto a base di gara; eventuali variazioni quantitative o qualitative non hanno alcuna influenza né sull'importo dei lavori che resta fisso e invariabile nella misura contrattuale, né sulla qualità dell'esecuzione, dei materiali, delle prestazioni e di ogni aspetto tecnico, che resta fissa e invariabile rispetto a quanto previsto dal progetto posto a base di gara. Sono ammesse le variazioni qualitative e quantitative, contenute entro un importo non superiore al 5% (cinque per cento) delle categorie di lavoro dell'appalto, come individuate nella tabella di cui all'articolo 5, che non incidano su eventuali prescrizioni degli enti competenti di cui all'articolo 16, comma 3, e che non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato.
5. Nel caso in cui si verifichi una delle ipotesi di cui all'articolo 132, comma 1, lettere a), b), c) o d), del C.A., oppure nel caso di errori od omissioni riscontrati nel progetto redatto per la partecipazione alla gara, le variazioni da apportarsi alla progettazione esecutiva sono valutate in base ai prezzi di cui all'articolo 45. La Stazione appaltante procede all'accertamento delle cause, condizioni e presupposti che hanno dato luogo alle variazioni nonché al concordamento dei nuovi prezzi entro 15 (quindici) giorni dall'accertamento della necessità di introdurre nella progettazione esecutiva la variazione al progetto posto a base di gara. L'assenso alla variante da parte della Stazione appaltante avviene mediante atto scritto comunicato tempestivamente

all'appaltatore; con tale assenso può essere riconosciuta motivatamente una proroga al termine di cui al comma 3 previsto per la presentazione della progettazione esecutiva. Tale proroga deve essere adeguata alla complessità e importanza delle modifiche da apportare alla progettazione esecutiva ma non può comunque essere superiore ad un quarto del termine previsto inizialmente.

6. Durante la progettazione esecutiva il progettista deve coordinarsi con il soggetto o l'organo di verifica di cui all'articolo 112 del C.A., mediante confronti costanti in modo da minimizzare i rischi di verifica negativa. Ai sensi dell'articolo 24, comma 3, secondo periodo, del R.G., D.P.R. n. 207 del 2010, la redazione del progetto esecutivo deve avvenire nella sede o nelle sedi dichiarate in sede di offerta.
7. La progettazione esecutiva deve comprendere il Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Progettazione partendo dal documento predisposto per il progetto definitivo, verificando ed integrando le previsioni qualora necessario.

Art. 15 - Ritardo nella progettazione esecutiva

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, in caso di mancato rispetto del termine per la consegna della progettazione esecutiva previsto dall'articolo 14, comma 3, per ogni giorno naturale di ritardo è applicata la penale nella misura di cui al comma 2.
2. La penale è determinata nella misura pari allo 5% (euro cinque per cento) dell'importo contrattuale relativo alla progettazione esecutiva.
3. Non concorrono alle penali e pertanto non concorrono al decorso dei termini, i tempi necessari a partire dalla presentazione della progettazione esecutiva completa alla Stazione appaltante, fino all'approvazione da parte di quest'ultima. I termini restano pertanto sospesi per il tempo intercorrente tra la predetta presentazione, l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, da parte di qualunque organo, ente o autorità competente, nonché all'ottenimento della verifica positiva ai sensi dell'articolo 112 del C.A., e la citata approvazione definitiva, sempre che i differimenti non siano imputabili all'appaltatore o ai progettisti dell'appaltatore.

Art. 16 - Approvazione della progettazione esecutiva

1. La progettazione esecutiva redatta dall'appaltatore è verificata e validata dal R.U.P. e, ottenuta la verifica favorevole ai sensi dell'articolo 112 del C.A. e degli articoli 45, 49, 52, 53 e 54, del R.G., D.P.R. n. 207 del 2010, è approvata dalla medesima Stazione appaltante. Il provvedimento di approvazione è comunicato tempestivamente all'appaltatore a cura del R.U.P.
2. Se nell'emissione dei pareri, nulla-osta, autorizzazioni o altri atti di assenso comunque denominati, oppure nei procedimenti di verifica o di approvazione di cui al comma 1, sono imposte prescrizioni e condizioni, queste devono essere accolte dall'appaltatore senza alcun aumento di spesa, sempre che non si tratti di condizioni ostative ai sensi dei successivi commi 4 o 5.
3. Durante la fase di verifica e di validazione, la ditta appaltatrice deve fornire ogni utile supporto al R.U.P. per il celere svolgimento di tali attività, secondo quanto richiesto dal medesimo responsabile.
4. Se la progettazione esecutiva redatta a cura dell'appaltatore non è ritenuta meritevole di approvazione, il contratto è risolto per inadempimento dell'appaltatore medesimo ai sensi dell'articolo 136 del C.A. In tal caso nulla è dovuto all'appaltatore per le spese sostenute per la progettazione esecutiva.
5. Non è meritevole di approvazione la progettazione esecutiva:

- a. che si discosta dalla progettazione definitiva, in modo da compromettere, anche parzialmente, le finalità dell'intervento, il suo costo o altri elementi significativi della stessa progettazione definitiva;
 - b. in contrasto con norme di legge o di regolamento in materia edilizia, urbanistica, di sicurezza, igienico sanitaria, superamento delle barriere architettoniche o altre norme speciali;
 - c. redatta in violazione di norme tecniche di settore;
 - d. che, secondo le normali cognizioni tecniche dei titolari dei servizi di ingegneria e architettura, non illustra compiutamente i lavori da eseguire o li illustra in modo non idoneo alla loro immediata esecuzione;
 - e. nella quale si riscontrano errori od omissioni progettuali come definite dal C.A.;
 - f. che, in ogni altro caso, comporta una sua attuazione in forma diversa o in tempi diversi rispetto a quanto previsto dalla progettazione definitiva approvata di cui all'articolo 13.
6. Non è altresì meritevole di approvazione la progettazione esecutiva che, per ragioni imputabili ai progettisti che l'hanno redatta, non ottiene la verifica positiva ai sensi dell'articolo 112 del C.A. e degli articoli da 52 a 59 e 169, comma 9, del R.G., D.P.R. n. 207 del 2010, oppure che non ottenga i prescritti pareri, nulla-osta, autorizzazioni o altri atti di assenso comunque denominati il cui rilascio costituisce attività vin colata o, se costituisce attività connotata da discrezionalità tecnica, il mancato rilascio di tali pareri è imputabile a colpa o negligenza professionale del progettista.
7. In ogni altro caso di mancata approvazione della progettazione esecutiva, per cause non imputabili all'appaltatore, la Stazione appaltante recede dal contratto e, in deroga a quanto previsto dall'articolo 134 del C.A., all'appaltatore e sono riconosciuti i seguenti importi:
- a. le spese contrattuali sostenute, ai sensi dell'articolo 139 del R.G., D.P.R. n. 207/2010;
 - b. le spese per la progettazione esecutiva come determinate in sede di aggiudicazione;
 - c. altre spese eventualmente sostenute e adeguatamente documentate, comunque in misura non superiore a quanto previsto dall'art. 157, comma 1, del R.G., D.P.R. n. 207/2010.

Art. 17 - Consegna e inizio dei lavori

1. A seguito della stipula formale del contratto, l'esecuzione dei lavori ha inizio, dopo l'approvazione della progettazione esecutiva, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 45 giorni dalla comunicazione all'appaltatore dell'approvazione della progettazione esecutiva.
2. Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, il direttore dei lavori fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 giorni e non superiore a 15; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà della Stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione, ferma restando la possibilità di avvalersi della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'appaltatore è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.
3. Prima della redazione del verbale di consegna di cui al comma 1, il R.U.P. accerta l'avvenuto adempimento degli obblighi di cui agli articoli 47, 48, 49, 50 e 51 e ne comunica l'esito al Direttore dei lavori. La redazione del verbale di consegna è subordinata a tale positivo accertamento, in assenza del quale il verbale di consegna è inefficace e i lavori non possono essere iniziati. L'inizio dei lavori è comunque subordinato all'approvazione di cui al comma 6 e alla sottoscrizione del verbale di cantierabilità di cui all'articolo 106, comma 3, del D.P.R. n. 207 del 2010.

4. Le disposizioni sulla consegna di cui al comma 2, si applicano anche alle singole consegne frazionate, in presenza di temporanea indisponibilità di aree ed immobili; in tal caso si provvede ogni volta alla compilazione di un verbale di consegna provvisorio e l'ultimo di questi costituisce verbale di consegna definitivo anche ai fini del computo dei termini per l'esecuzione, se non diversamente determinati. Il comma 2 si applica limitatamente alle singole parti consegnate, qualora l'urgenza sia limitata all'esecuzione di alcune di esse.

Art. 18 - Termini per l'ultimazione dei lavori

1. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in giorni 60 (sessanta) naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
2. Nel calcolo del tempo di cui al comma 1 è tenuto conto delle ferie contrattuali.
3. L'appaltatore si obbliga alla rigorosa ottemperanza del cronoprogramma dei lavori che potrà fissare scadenze inderogabili per l'approntamento delle opere necessarie all'inizio di forniture e lavori da effettuarsi da altre ditte per conto della Stazione appaltante oppure necessarie all'utilizzazione, prima della fine dei lavori e previa emissione del certificato di regolare esecuzione riferito alla sola parte funzionale delle opere.

Art. 19 - Proroghe

1. L'appaltatore, qualora per causa a esso non imputabile, non sia in grado di ultimare i lavori nel termine contrattuale, può chiedere la proroga, presentando apposita richiesta motivata almeno 5 giorni prima della scadenza del termine contrattuale.
2. In deroga a quanto previsto al comma 1, la richiesta può essere presentata anche qualora manchino meno di 5 giorni alla scadenza del contratto, comunque prima di tale scadenza, qualora le cause che hanno determinato la richiesta si siano verificate posteriormente; in questo caso la richiesta deve essere motivata anche in relazione alla specifica circostanza della tardività.
3. La richiesta è presentata al direttore di lavori il quale la trasmette tempestivamente al R.U.P., corredata dal proprio parere; qualora la richiesta sia presentata direttamente al R.U.P. questi acquisisce tempestivamente il parere del direttore dei lavori.
4. La proroga è concessa o negata con provvedimento scritto del R.U.P. entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; il R.U.P. può prescindere dal parere del direttore dei lavori qualora questi non si esprima entro 10 giorni e può discostarsi dallo stesso parere; nel provvedimento è riportato il parere del direttore dei lavori qualora questo sia difforme dalle conclusioni del R.U.P.
5. Nei casi di cui al comma 2 i termini di 30 giorni e di 10 giorni di cui al comma 4 sono ridotti rispettivamente a 10 giorni e a 3 giorni; negli stessi casi qualora la proroga sia concessa formalmente dopo la scadenza del termine contrattuale, essa ha effetto retroattivo a partire da tale ultimo termine.
6. La mancata determinazione del R.U.P. entro i termini di cui ai commi 1, 2 o 5 costituisce rigetto della richiesta.

Art. 20 - Sospensioni ordinate dal direttore dei lavori

1. In caso di cause di forza maggiore, condizioni climatologiche oggettivamente eccezionali od altre circostanze speciali che impediscano in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, la direzione dei lavori d'ufficio o su segnalazione dell'appaltatore può ordinare la sospensione dei lavori redigendo apposito verbale sentito l'appaltatore; costituiscono circostanze speciali le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dall'articolo 132, comma 1, lettere a), b), c) e d),

- del C.A.; per le sospensioni di cui al presente articolo nessun indennizzo spetta all'appaltatore.
2. Il verbale di sospensione deve contenere:
 - a. l'indicazione dello stato di avanzamento dei lavori;
 - b. l'adeguata motivazione a cura della direzione dei lavori;
 - c. l'eventuale imputazione delle cause ad una delle parti o a terzi, se del caso anche con riferimento alle risultanze del verbale di consegna o alle circostanze sopravvenute.
 3. Il verbale di sospensione è controfirmato dall'appaltatore, deve pervenire al R.U.P. entro il quinto giorno naturale successivo alla sua redazione e deve essere restituito controfirmato dallo stesso o dal suo delegato; qualora il R.U.P. non si pronunci entro 5 giorni dal ricevimento, il verbale si dà per riconosciuto e accettato dalla Stazione appaltante.
 4. Qualora l'appaltatore non intervenga alla firma del verbale di sospensione o rifiuti di sottoscriverlo, oppure apponga sullo stesso delle riserve, si procede a norma dell'articolo 191 del Regolamento generale.
 5. In ogni caso la sospensione opera dalla data di redazione del verbale, accettato dal R.U.P. o sul quale si sia formata l'accettazione tacita; non possono essere riconosciute sospensioni, e i relativi verbali non hanno alcuna efficacia, in assenza di adeguate motivazioni o le cui motivazioni non siano riconosciute adeguate da parte del R.U.P.
 6. Il verbale di sospensione ha efficacia dal quinto giorno antecedente la sua presentazione al R.U.P., qualora il predetto verbale gli sia stato trasmesso dopo il quinto giorno dalla redazione oppure rechi una data di decorrenza della sospensione anteriore al quinto giorno precedente la data di trasmissione.
 7. Non appena cessate le cause della sospensione il direttore dei lavori redige il verbale di ripresa che, oltre a richiamare il precedente verbale di sospensione, deve indicare i giorni di effettiva sospensione e il conseguente nuovo termine contrattuale dei lavori differito di un numero di giorni pari all'accertata durata della sospensione.
 8. Il verbale di ripresa dei lavori è controfirmato dall'appaltatore e trasmesso al R.U.P.; esso è efficace dalla data della sua redazione; al verbale di ripresa dei lavori si applicano le disposizioni di cui ai commi 3 e 4 del presente articolo.
 9. Le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano anche a sospensioni parziali e riprese parziali che abbiano per oggetto parti determinate dei lavori, da indicare nei relativi verbali; in tal caso il differimento dei termini contrattuali è pari ad un numero di giorni costituito dal prodotto dei giorni di sospensione per il rapporto tra l'ammontare dei lavori sospesi e l'importo totale dei lavori previsto nello stesso periodo secondo il programma esecutivo dei lavori.

Art. 21 - Sospensioni ordinate dal R.U.P.

1. Il R.U.P. può ordinare la sospensione dei lavori per cause di pubblico interesse o particolare necessità; l'ordine è trasmesso contemporaneamente all'appaltatore e al direttore dei lavori ed ha efficacia dalla data di emissione.
2. Lo stesso R.U.P. determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di particolare necessità che lo hanno indotto ad ordinare la sospensione dei lavori ed emette l'ordine di ripresa, trasmesso tempestivamente all'appaltatore e al direttore dei lavori.
3. Per quanto non diversamente disposto, agli ordini di sospensione e di ripresa emessi dal R.U.P. si applicano le disposizioni, in materia di verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, in quanto compatibili.
4. Qualora la sospensione, o le sospensioni se più di una, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva contrattuale, o comunque quando superino 6 mesi complessivamente, l'appaltatore può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità; la Stazione appaltante può opporsi allo scioglimento del contratto ma, in tal caso,

riconosce al medesimo la rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti, iscrivendoli nella documentazione contabile.

Art. 22 - Penali in caso di ritardo

1. Nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo viene applicata una penale pari allo 5 per mille dell'importo contrattuale relativo ai lavori.
2. La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, trova applicazione anche in caso di ritardo:
 - a. nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori per la consegna degli stessi;
 - b. nell'inizio dei lavori per mancata consegna o per inefficacia del verbale di consegna imputabili all'appaltatore che non abbia effettuato gli adempimenti prescritti;
 - c. nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori;
 - d. nel rispetto dei termini imposti dalla direzione dei lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati.
 - e. nel rispetto delle soglie temporali fissate nel cronoprogramma
3. La penale irrogata ai sensi del comma 2, lettera a), è disapplicata e, se, già addebitata, è restituita, qualora l'appaltatore, in seguito all'andamento imposto ai lavori, rispetti la prima soglia temporale successiva fissata nel programma dei lavori.
4. La penale di cui al comma 2, lettera b) e lettera c), è applicata all'importo dei lavori ancora da eseguire; la penale di cui al comma 2, lettera d) è applicata all'importo dei lavori di ripristino o di nuova esecuzione ordinati per rimediare a quelli non accettabili o danneggiati.
5. Tutte le penali sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.
6. L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi dei commi 1 e 2 non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale relativo ai lavori; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'articolo in materia di risoluzione del contratto.
7. L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

Art. 23 - Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore e cronoprogramma

1. Ai sensi dell'articolo 43, comma 10, del R.G., D.P. R. n. 207 del 2010, entro i termini per la consegna della progettazione esecutiva di cui all'articolo 14, comma 3, e comunque prima dell'inizio dei lavori, l'appaltatore predispone e consegna alla direzione lavori un proprio programma esecutivo dei lavori, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento deve essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione e deve essere approvato dalla direzione lavori, mediante apposizione di un visto, entro cinque giorni dal ricevimento. Trascorso il predetto termine senza che la direzione lavori si sia pronunciata il programma esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.
2. Il programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior

esecuzione dei lavori e in particolare:

- a. per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto e relative ad altri affidamenti di lavori da eseguire nelle aree interessate dall'intervento in oggetto;
 - b. per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione appaltante;
 - c. per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti, le aree ed i sistemi tecnologici comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione appaltante ;
 - d. per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
 - e. se è richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'articolo 92, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza e di coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato.
3. I lavori sono comunque eseguiti nel rispetto del cronoprogramma predisposto a corredo del progetto definitivo; tale cronoprogramma può essere modificato dalla Stazione appaltante al verificarsi delle condizioni di cui al comma 2. Resta inteso, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.40 comma 2 del D.P.R. n.207 del 2010, che il cronoprogramma esecutivo è presentato dal concorrente unitamente all'offerta.

Art. 24 - Inderogabilità dei termini di progettazione ed esecuzione

1. Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dell'attività di progettazione esecutiva:
 - a. La necessità di rilievi, indagini, sondaggi, accertamenti o altri adempimenti simili, già previsti nel presente Capitolato speciale o che l'appaltatore o i progettisti dell'appaltatore ritenessero di dover effettuare per procedere alla progettazione esecutiva, salvo che si tratti di adempimenti imprevisti ordinati esplicitamente dal R.U.P. per i quali è concessa la proroga ai sensi dell'articolo 21;
 - b. L'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere, salvo che siano ordinati dalla direzione dei lavori o espressamente approvati da questa;
 - c. Le eventuali controversie tra l'appaltatore e i progettisti incaricati della progettazione esecutiva.
2. Non costituiscono motivo di differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma esecutivo o della loro ritardata ultimazione:
 - a. il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
 - b. l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal direttore dei lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione;
 - c. l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la

- esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla direzione dei lavori o espressamente approvati da questa;
- d. il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
 - e. il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente Capitolato speciale;
 - f. le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati dall'appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;
 - g. le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente;
 - h. le sospensioni disposte dalla Stazione appaltante, dal Direttore dei lavori, dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione o dal R.U.P. per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori nel cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;
 - i. le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008, fino alla relativa revoca.
3. Non costituiscono altresì motivo di differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione appaltante, se l'appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione appaltante medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.
 4. Non costituiscono altresì motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione la mancata o la ritardata consegna della progettazione esecutiva alla Stazione appaltante, né gli inconvenienti, gli errori e le omissioni nella progettazione esecutiva.
 5. Le cause di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe di cui all'articolo 19, di sospensione dei lavori di cui all'articolo 20, per la disapplicazione delle penali di cui all'articolo 22, né per l'eventuale risoluzione del Contratto ai sensi dell'articolo 25.

Art. 25 - Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini

1. L'eventuale ritardo imputabile all'appaltatore nel rispetto dei termini per l'ultimazione dei lavori superiore a 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi rispetto ai tempi contrattuali produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'articolo 136 del C.A. .
2. E' facoltà della Stazione Appaltante in alternativa a quanto disposto al comma 1 comunicare formale messa in mora all'appaltatore con assegnazione di un termine per compiere i lavori; decorso inutilmente tale termine la stazione appaltante procederà a risolvere il contratto.
3. Nel caso di risoluzione del contratto la penale è computata sul periodo determinato sommando il ritardo accumulato dall'appaltatore rispetto al programma esecutivo dei lavori e il termine assegnato dal direttore dei lavori per compiere i lavori con la messa in mora di cui al comma 2.
4. Sono dovuti dall'appaltatore i danni subiti dalla Stazione appaltante in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento dei lavori affidato a terzi. Per il risarcimento di tali danni la Stazione appaltante può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'appaltatore in ragione dei lavori eseguiti nonché rivalersi sulla

garanzia fideiussoria.

CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI

Art. 26 - Lavori a corpo

La valutazione del lavoro a corpo è effettuata secondo le specificazioni date nell'enunciazione e nella descrizione del lavoro a corpo, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale; il corrispettivo per il lavoro a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.

Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regole dell'arte.

La contabilizzazione dei lavori a corpo è effettuata applicando all'importo netto di aggiudicazione le percentuali convenzionali relative alle singole categorie di lavoro indicate nella tabella riepilogativa, di ciascuna delle quali va contabilizzata la quota parte in proporzione al lavoro eseguito.

EVENTUALI LAVORI A MISURA

Qualora in corso d'opera debbano essere introdotte variazioni ai lavori, e per tali variazioni ricorrano le condizioni di cui all'articolo 43, comma 9, del Regolamento generale, per cui risulti eccessivamente oneroso individuarne in maniera certa e definita le quantità e pertanto non sia possibile la loro definizione nel lavoro "a corpo", esse possono essere preventivate a misura. Le relative lavorazioni sono indicate nel provvedimento di approvazione della perizia con puntuale motivazione di carattere tecnico e con l'indicazione dell'importo sommario del loro valore presunto e della relativa incidenza sul valore complessivo del contratto.

Nei casi di cui al comma 1, qualora le variazioni non siano valutabili mediante i prezzi unitari rilevabili dagli atti progettuali, si procede mediante la formazione dei nuovi prezzi, fermo restando che le stesse variazioni possono essere predefinite, sotto il profilo economico, con atto di sottomissione "a corpo".

Non sono comunque riconosciuti nella valutazione ampliamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dalla Direzione lavori.

Nel corrispettivo per l'esecuzione degli eventuali lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale e secondo i tipi indicati e previsti negli atti della perizia di variante.

La contabilizzazione delle opere e delle forniture verrà effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari netti desunti dall'elenco dei prezzi unitari.

Gli eventuali oneri per la sicurezza che fossero individuati a misura in relazione alle variazioni di cui al comma 1, sono valutati sulla base dei relativi prezzi di elenco, oppure formati ai sensi del comma 2, con le relative quantità.

EVENTUALI LAVORI IN ECONOMIA

Nel caso in cui è necessario eseguire dei lavori in economia, questi dovranno essere preventivamente approvati dalla D.L., e dovranno essere inclusi in apposite liste operai organizzate per mese ed indicanti i dettagli delle ore svolte, il dettaglio della tipologia di lavoro e del personale

dell'Aggiudicatario che le ha eseguite.

Il costo della manodopera che verrà liquidato sarà quello aggiornato bimestralmente a cura dell'Associazione Costruttori Edili di Roma - A.C.E .R. – e provincia e approvato dal Provveditorato alle OO.PP. del Lazio e comprende le seguenti voci di:

- **Materiali:** Tutte le spese per le forniture, i trasporti, le imposte, i dazi, i noli, le perdite, nessuna eccettuata, per darli pronti all'impiego a piè d'opera in qualsiasi punto dei lavori.
- **Operai e Mezzi d'Opera :** tutte le spese per fornire mano d'opera, attrezzi e macchinari idonei allo svolgimento dell'opera dovranno trovarsi nel rispetto della normativa vigente in materia assicurativa, antinfortunistica e del lavoro ed i prezzi dovranno comprendere quote di tali oneri.
- **Lavori:** Tutte le spese per i mezzi d'opera provvisori, nessuna esclusa, e quanto altro occorre per dare il lavoro compiuto a regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Appaltatore dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente richiamati.

Sull'importo sopra desunto sarà applicata una maggiorazione per spese generali ed utili d'impresa pari al totale percentuale del 26,5% (ventiseivirgolacinqueper cento) assoggettata anch'essa al ribasso contrattuale offerto dall'Appaltatore.

La quota relativa agli oneri della sicurezza, per la parte eseguita in economia, verrà definita di volta in volta. I prezzi così stabiliti si intendono comprensivi di tutti gli oneri contrattuali, assicurativi, e previdenziali e di tutte le opere necessarie per il compimento del lavoro.

Art. 27 - Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera

1. Non sono valutati i manufatti ed i materiali a piè d'opera, ancorché accettati dalla direzione dei lavori.

DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 28 - Pagamento del corrispettivo per la progettazione esecutiva

Ai sensi dell'articolo 53, comma 3 bis, del C.A., la Stazione appaltante provvede al pagamento all'Appaltatore del corrispettivo contrattuale per la progettazione definitiva ed esecutiva alla validazione, da parte del R.U.P., del progetto esecutivo.

Sul corrispettivo della progettazione esecutiva non è prevista alcuna ritenuta di garanzia.

Il pagamento è effettuato previo il favorevole espletamento degli adempimenti di legge ed è subordinato all'ottemperanza delle prescrizioni di cui al presente capitolato in materia di tracciabilità dei pagamenti.

Art. 29 - Pagamenti in acconto

1. Le rate di acconto sono dovute ogni qualvolta l'importo dei lavori eseguiti, contabilizzati ai sensi degli articoli 25, 26, 27 e 28 al netto del ribasso d'asta, comprensivi della quota relativa degli oneri per la sicurezza, al netto della ritenuta di cui al comma 2 del presente art., e al netto dell'importo delle rate di acconto precedenti, raggiungono un importo non inferiore a euro 50.000,00 (cinquantamila).
2. A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50 per cento, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del regolamento generale, da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale.
3. Entro 45 (quarantacinque) giorni dal verificarsi delle condizioni di cui al comma 1:
 - a. il direttore dei lavori redige la contabilità ed emette lo stato di avanzamento dei lavori, ai sensi dell'articolo 194 del R.G., il quale deve recare la dicitura: «lavori a tutto il» con l'indicazione della data di chiusura.
 - b. il R.U.P. emette il conseguente certificato di pagamento, ai sensi dell'articolo 195 del R.G., il quale deve riportare esplicitamente il riferimento al relativo stato di avanzamento dei lavori di cui al comma 3, con l'indicazione della data di emissione.
4. La Stazione appaltante provvede al pagamento del predetto certificato entro i successivi 30 giorni, mediante emissione dell'apposito mandato e alla successiva erogazione a favore dell'appaltatore, previa presentazione di regolare fattura fiscale, ai sensi dell'articolo 185 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
5. Ai sensi dell'articolo 141, comma 3, del Regolamento generale, qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 90 (novanta) giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore, si provvede alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo di cui al comma 1.
6. L'importo residuo dei lavori è contabilizzato nel conto finale e liquidato ai sensi dell'articolo 32. Per importo contrattuale si intende l'importo del contratto originario eventualmente adeguato in base all'importo degli atti di sottomissione approvati.
7. Ai sensi dell'articolo 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, come introdotto dall'articolo 2, comma 9, della legge 24 novembre 2006, n. 286, e dell'articolo 118, commi 3 e 6, del C.A., l'emissione di ogni certificato di pagamento è subordinata:
 - a. all'acquisizione d'ufficio del DURC da parte della Stazione appaltante, di tutti i soggetti coinvolti nelle lavorazioni (compresi eventuali subappaltatori) con le modalità previste dalla normativa vigente;
 - b. qualora l'appaltatore abbia stipulato contratti di subappalto, alla trasmissione delle fatture

quietanziate del subappaltatore o del cottimista entro il termine di 20 (venti) giorni dal pagamento precedente;

- c. all'accertamento, da parte della Stazione appaltante, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere con le modalità di cui al d.m. 18 gennaio 2008, n. 40. In caso di inadempienza accertata, il pagamento è sospeso e la circostanza è segnalata all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo.
8. In caso di irregolarità del DURC si applica l'art.4 del D.P.R. n.207 del 2010 e ss.mm.ii;
9. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore, dei subappaltatori o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nel cantiere, il R.U.P., in conformità a quanto previsto dall'art.5 del R.G., invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'appaltatore, a provvedere entro 15 (quindici) giorni. Decorso infruttuosamente il suddetto termine senza che sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, la Stazione appaltante provvede alla liquidazione del certificato di pagamento di cui al comma 5, trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dal personale dipendente, ai fini di sanare la predetta situazione così come previsto all'interno del presente CSA per il DURC.

Art. 30 - Pagamenti a saldo

1. Il conto finale dei lavori è redatto entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale; è sottoscritto dal direttore dei lavori e trasmesso al R.U.P.; col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è subordinata all'emissione del certificato di cui al comma 3 e alle condizioni di cui al comma 4.
2. Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'appaltatore, su richiesta del R.U.P., entro il termine perentorio di 20 (venti) giorni; se l'appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il R.U.P. formula in ogni caso una sua relazione al conto finale.
3. La rata di saldo, unitamente alle ritenute del 0.50%, nulla ostando, è pagata entro 90 giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di regolare esecuzione previa presentazione di regolare fattura fiscale, ai sensi dell'articolo 185 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
4. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile; il pagamento è disposto solo a condizione che l'appaltatore presenti apposita garanzia fideiussoria ai sensi dell'articolo 141, comma 9, del C.A. e dell'articolo 124, comma 3, del Regolamento generale.
5. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Stazione appaltante entro 24 (ventiquattro) mesi dall'ultimazione dei lavori riconosciuta e accettata.
6. L'appaltatore e il direttore dei lavori devono utilizzare la massima diligenza e professionalità, nonché improntare il proprio comportamento a buona fede, al fine di evidenziare tempestivamente i vizi e i difetti riscontrabili nonché le misure da adottare per il loro rimedio.
7. Al pagamento della rata a saldo si applicano le condizioni di cui all'articolo 29 del presente CSA.

Art. 31 - Revisione prezzi e adeguamento del corrispettivo

1. Ai sensi dell'articolo 133, commi 2 e 3 del C.A., e successive modifiche e integrazioni, è

esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del codice civile.

2. Ai sensi dell'articolo 133, commi 4, 5, 6 e 7, del C.A., in deroga a quanto previsto dal comma 1, qualora il prezzo di singoli materiali da costruzione, per effetto di circostanze eccezionali, subisca variazioni in aumento o in diminuzione, superiori al 10 per cento rispetto al prezzo rilevato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nell'anno di presentazione dell'offerta con apposito decreto, si fa luogo a compensazioni, in aumento o in diminuzione, per la percentuale eccedente il 10 per cento, alle seguenti condizioni:
 - a. le compensazioni in aumento sono ammesse con il limite di importo costituito da:
 1. somme appositamente accantonate per imprevisti, nel quadro economico dell'intervento, in misura non inferiore all'1 per cento dell'importo dei lavori, al netto di quanto già eventualmente impegnato contrattualmente per altri scopi o con altri soggetti;
 2. eventuali altre somme a disposizione della Stazione appaltante per lo stesso intervento nei limiti della relativa autorizzazione di spesa;
 3. somme derivanti dal ribasso d'asta, qualora non ne sia stata prevista una diversa destinazione;
 4. somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della Stazione appaltante nei limiti della residua spesa autorizzata e disponibile;
 - b. all'infuori di quanto previsto dalla lettera a), non possono essere assunti o utilizzati impegni di spesa comportanti nuovi o maggiori oneri per la Stazione appaltante;
 - c. la compensazione è determinata applicando la percentuale di variazione che eccede il 10 per cento al prezzo dei singoli materiali da costruzione impiegati nelle lavorazioni contabilizzate nell'anno solare precedente al decreto ministeriale, nelle quantità accertate dal Direttore dei lavori;
 - d. le compensazioni sono liquidate senza necessità di iscrizione di riserve ma a semplice richiesta di una delle parti, accreditando o addebitando il relativo importo, a seconda del caso, ogni volta che siano maturate le condizioni di cui al presente comma, entro i successivi 60 (sessanta giorni), a cura della direzione lavori qualora non sia ancora stato emesso il certificato di regolare esecuzione, a cura del R.U.P. in ogni altro caso.

Art. 32 - Anticipazione del pagamento di taluni materiali

1. Non è prevista l'anticipazione del pagamento sui materiali o su parte di essi.

Art. 33 - Cessione del contratto e cessione dei crediti

1. E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117 del C.A. e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal R.U.P.

CAUZIONI E GARANZIE

Art. 34 - Cauzione provvisoria

1. Ai sensi dell'articolo 75, commi 1 e 2, del C.A., è richiesta una cauzione provvisoria con le modalità ed alle condizioni di cui al bando di gara e al disciplinare di gara.

Art. 35 - Cauzione definitiva

1. Ai sensi dell'articolo 113, comma 1, del C.A., e dell'articolo 123 del Regolamento generale, è richiesta una garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva, pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale; qualora l'aggiudicazione sia fatta in favore di un'offerta inferiore all'importo a base d'asta in misura superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; qualora il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso eccedente la predetta misura percentuale.
2. La garanzia fideiussoria è prestata mediante atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o polizza fideiussoria rilasciata da un'impresa di assicurazione, in conformità alla scheda tecnica 1. 2, allegata al d.m. n. 123 del 2004 e ss. mm. e ii, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.2 allegato al predetto decreto, integrata dalla clausola esplicita di rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, in conformità all'articolo 113, commi 2 e 3, del C.A.. La garanzia è presentata in originale alla Stazione appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto, anche limitatamente alla scheda tecnica.
3. La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80 per cento dell'iniziale importo garantito; lo svincolo è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.
4. La garanzia, per il rimanente ammontare residuo del 20 per cento, cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di regolare esecuzione; lo svincolo e l'estinzione avvengono di diritto, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni.
5. La Stazione appaltante può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.
6. La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata nella misura legale di cui al combinato disposto dei commi 1 e 3 qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla Stazione appaltante; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.
7. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario la garanzia è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati con responsabilità solidale ai sensi dell'articolo 37, comma 5, del C.A.
8. Ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Codice dei contratti, la mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della

cauzione provvisoria di cui all'articolo precedente del presente CSA da parte della Stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

Art. 36 - Riduzione delle garanzie

1. Ai sensi degli articoli 40, comma 7, e 75, comma 7, del C.A., l'importo della cauzione provvisoria e l'importo della garanzia fideiussoria sono ridotti al 50 per cento per i concorrenti ai quali sia stata rilasciata, da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45012 o della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie europea UNI CEI ISO 9001:2008, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera mm), del Regolamento generale.
2. In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti di tipo orizzontale le riduzioni di cui al comma 1 sono accordate qualora il possesso del requisito di cui al comma 1 sia comprovato da tutte le imprese in raggruppamento.
3. In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti di tipo verticale le riduzioni di cui al comma 1 sono accordate esclusivamente per le quote di incidenza delle lavorazioni appartenenti alle categorie assunte integralmente da imprese in raggruppamento in possesso del requisito di cui al comma 1; tale beneficio non è frazionabile tra imprese che assumono lavorazioni appartenenti alla medesima categoria.
4. Il possesso del requisito di cui al comma 1 è dimostrato con annotazione sull'attestazione di qualificazione rilasciata dalla SOA ai sensi dell'articolo 64, del R.G..
5. In deroga a quanto previsto dal comma 4, il possesso del requisito di cui al comma 1 può essere comprovato dalla certificazione rilasciata dall'organismo accreditato.
6. In caso di avvalimento ai sensi dell'articolo 49 del C.A., per beneficiare della riduzione di cui al comma 1, il requisito della qualità deve essere posseduto in ogni caso dall'impresa partecipante aggiudicataria, indipendentemente dalla circostanza che sia posseduto dall'impresa ausiliaria. L'impresa ausiliaria deve essere comunque in possesso del predetto requisito in relazione all'obbligo di cui all'articolo 3, comma 1, lettera mm), del Regolamento generale.
7. La riduzione di cui al presente articolo prescinde dal possesso del sistema di qualità da parte dei progettisti.

Art. 37 - Obblighi assicurativi a carico dell'impresa

1. Ai sensi dell'articolo 129, comma 1, del C.A., e dell'articolo 125 del Regolamento generale, l'appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.
2. La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alle ore 24 del giorno di emissione del certificato di regolare esecuzione e comunque decorre 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato; in caso di emissione del certificato di regolare esecuzione per parti determinate dell'opera, la garanzia cessa per quelle parti e resta efficace per le parti non ancora collaudate; a tal fine l'utilizzo da parte della Stazione appaltante secondo la destinazione equivale, ai soli effetti della copertura assicurativa, ad emissione del certificato di regolare esecuzione. Il premio è stabilito in misura unica e indivisibile per le coperture di cui ai commi 3 e 4. Le garanzie assicurative sono efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore fino ai successivi due mesi e devono essere prestate in conformità allo schema-tipo 2.3 allegato al d.m. n. 123 del 2004.

3. La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore; tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.).
4. La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore ad euro 1.000.000,00 .

Art. 38 - Assicurazione della progettazione definitiva ed esecutiva

1. Ai sensi del combinato disposto degli articoli 53, comma 3, e 111, comma 1, del C.A., nonché dell'articolo 269 del D.P.R. n. 207 del 2010, deve essere presentata alla Stazione appaltante una polizza di responsabilità civile professionale per i rischi di progettazione, a far data dalla stipula del contratto, per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione; la polizza deve coprire le nuove spese di progettazione e i maggiori costi che l'amministrazione dovesse sopportare per le varianti di cui all'articolo 132, comma 1, lettera e), del C.A., resesi necessarie in corso di esecuzione.
2. La garanzia è prestata alle condizioni e prescrizioni previste dallo schema tipo 2.2 allegato al D.M. 12 marzo 2004, n. 123, in conformità alla scheda tecnica 2.2 allegata allo stesso decreto per un massimale assicurato non inferiore al 10% dell'importo dei lavori progettati.
3. Se il contratto di assicurazione prevede importi o percentuali di scoperto o di franchigia, queste condizioni non sono opponibili alla Stazione appaltante.
4. L'assicurazione deve essere presentata, in alternativa:
 - a. dal progettista titolare della progettazione indicato in sede di gara e incaricato dall'appaltatore o associato temporaneamente a quest'ultimo ai sensi dell'articolo 53, comma 3, del C.A.:
 - b. dall'appaltatore medesimo se questi è qualificato per la progettazione ai sensi dell'articolo 79, comma 7, del D.P.R. n. 207 del 2010 e la progettazione esecutiva è redatta dallo suo staff tecnico.

DISPOSIZIONI PER LA PROGETTAZIONE E L'ESECUZIONE

Art. 39 - Variazione dei lavori

1. La Stazione appaltante si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto dell'appalto quelle varianti che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, senza che per questo l'impresa appaltatrice possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio dei lavori eseguiti in più o in meno con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dagli articoli 43, comma 8, 161 e 162, del Regolamento generale e dall'articolo 132 del C.A..
2. Non sono riconosciute varianti al progetto esecutivo, prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto della direzione lavori, recante anche gli estremi dell'approvazione da parte della Stazione appaltante, ove questa sia prescritta dalla legge o dal regolamento.
3. Qualunque reclamo o riserva che l'appaltatore si credesse in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto alla direzione lavori prima dell'esecuzione dell'opera oggetto della contestazione. Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, qualora non vi sia accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.
4. Non sono considerati varianti ai sensi del comma 1 gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 5% (cinque per cento) delle categorie di lavoro dell'appalto, come individuate nella tabella riepilogativa, e che non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato.
5. Sono ammesse, nell'esclusivo interesse della Stazione appaltante, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, sempre che non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 5% (cinque per cento) dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera al netto del 50% del ribasso d'asta conseguito.
6. Salvo i casi di cui ai commi 4 e 5, è sottoscritto un atto di sottomissione quale appendice contrattuale, che deve indicare le modalità di contrattazione e contabilizzazione delle lavorazioni in variante.
7. La variante deve comprendere, ove ritenuto necessario dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, l'adeguamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 43 con i conseguenti adempimenti comprensivi degli adeguamenti dei piani operativi di cui al presente CSA.

Art. 40 - Varianti per errori od omissioni progettuali

1. L'appaltatore risponde dei ritardi e degli oneri conseguenti alla necessità di introdurre varianti in corso d'opera a causa di carenze della progettazione esecutiva e nessun onere aggiuntivo può essere imputato alla Stazione appaltante. Se, per il manifestarsi di errori od omissioni imputabili alle carenze della progettazione esecutiva, si rendono necessarie varianti che possono pregiudicare, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera oppure la sua utilizzazione, e che sotto il profilo economico eccedono il quinto dell'importo originario del contratto, la Stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto con indicazione di una nuova gara alla quale non può partecipare l'appaltatore originario ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera f), del C.A..
2. Nel caso di cui al comma 1 la risoluzione del contratto comporta il pagamento dei soli lavori eseguiti riconosciuti utili dalla Stazione appaltante in sede di accertamento mediante redazione dello stato di consistenza in contraddittorio tra le parti e verbale di collaudo parziale relativo

alla parte di lavoro utilmente eseguita. Nello stesso caso è portato a debito dell'appaltatore l'importo della progettazione esecutiva inutile già corrisposto.

3. Se gli errori o le omissioni nella progettazione esecutiva sono di lieve entità, la Stazione appaltante, prima di procedere alla risoluzione del contratto, può chiedere all'appaltatore di provvedere a propria cura e spese alla nuova progettazione indicandone i termini perentori.
4. Trova applicazione la disciplina di risoluzione del contratto – esecuzione d'ufficio dei lavori così come nel seguito riportato nel presente CSA.

Art. 41 - Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi

1. Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale come determinati ai sensi del presente C.S.A.
2. Qualora tra i prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale come determinati ai sensi del presente C.S.A., non siano previsti prezzi per i lavori in variante, si procederà:
 - a. Utilizzando, quando possibile, la tariffa dei prezzi per opere impiantistiche ed edili edizione della Regione Lazio in vigore al momento della stipula del contratto
 - b. Attraverso la formulazione di nuovi prezzi, mediante apposito verbale di concordamento, con i criteri di cui all'articolo 163 del Regolamento generale.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA**Art. 42 - Adempimenti preliminari in materia di sicurezza**

1. Ai sensi dell'articolo 90, comma 9, e dell'allegato XVII al Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, prima della redazione del verbale di consegna dei lavori:
 - a. una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili;
 - b. una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
 - c. i dati necessari ai fini dell'acquisizione d'uffici o del documento unico di regolarità contributiva (DURC) da parte della Stazione appaltante, mediante la presentazione del modello unificato INAIL-INPS-CASSA EDILE, compilato nei quadri «A» e «B» oppure, in alternativa, le seguenti indicazioni:
 - il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) applicato;
 - la classe dimensionale dell'impresa in termini di addetti;
 - per l'INAIL: codice ditta, sede territoriale dell'ufficio di competenza, numero di posizione assicurativa;
 - per l'INPS: matricola azienda, sede territoriale dell'ufficio di competenza; se impresa individuale numero di posizione contributiva del titolare; se impresa artigiana, numero di posizione assicurativa dei soci;
 - per la Cassa Edile (CAPE): codice impresa, codice e sede cassa territoriale di competenza;
 - d. il documento di valutazione dei rischi di cui al combinato disposto degli articoli 17, comma 1, lettera a), e 28, commi 1, 1-bis, 2 e 3, del Decreto n. 81 del 2008.
 - e. una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008.
2. L'appaltatore deve trasmettere al coordinatore per l'esecuzione il nominativo e i recapiti:
 - a. del proprio Responsabile del servizio prevenzione e protezione di cui all'articolo 31 del Decreto n. 81 del 2008.
 - b. del proprio Medico competente di cui all'articolo 38 del Decreto n. 81 del 2008;
 - c. l'accettazione del piano di sicurezza e di coordinamento, con le eventuali richieste di adeguamento;
 - d. il piano operativo di sicurezza.
3. L'appaltatore è esentato dagli adempimenti di cui al comma 1 e al comma 2, qualora già effettuati prima della stipula del contratto a condizione che non siano intervenute modificazioni a quanto già dichiarato o prodotto alla Stazione appaltante; in ogni caso:
 - a. le informazioni per l'acquisizione del DURC di cui al comma 1, lettera c), devono essere fornite comunque qualora siano trascorsi 90 (novanta) giorni dalla data di emissione del DURC prodotto in precedenza.
4. Gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 devono essere assolti:
 - b. da tutte le imprese raggruppate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa capogruppo mandataria, qualora l'appaltatore sia un raggruppamento temporaneo di imprese ai sensi dell'articolo 37, commi 1, 14 e 15, del C.A.;
 - c. dal consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure dal consorzio stabile, qualora il consorzio intenda eseguire i lavori direttamente con la propria organizzazione consortile;

- d. dalla consorziata del consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure del consorzio stabile, che il consorzio ha indicato per l'esecuzione dei lavori ai sensi degli articoli 37, comma 7, e 36, del C.A., qualora il consorzio sia privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori; qualora siano state individuate più imprese consorziate esecutrici dei lavori gli adempimenti devono essere assolti da tutte le imprese consorziate indicate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite di una di esse appositamente individuata in sede di gara o comunque preventivamente comunicata alla Stazione appaltante, sempre che questa abbia espressamente accettato tale individuazione;
 - e. dai lavoratori autonomi che prestano la loro opera in cantiere.
5. L'appaltatore deve assolvere gli adempimenti di cui al presente C.S.A., anche nel corso dei lavori ogni qualvolta nel cantiere operi legittimamente un'impresa esecutrice o un lavoratore autonomo non previsti inizialmente.
 6. L'impresa affidataria deve comunicare alla Stazione appaltante gli opportuni atti di delega di cui all'articolo 16 del decreto legislativo n. 81 del 2008.

Art. 43 - Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere

1. Anche ai sensi, ma non solo, dell'articolo 97, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore è obbligato:
 - a. ad osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del Decreto n. 81 del 2008 e all'allegato XIII allo stesso decreto nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere;
 - b. a rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene, nell'osservanza delle disposizioni degli articoli da 108 a 155 del Decreto n. 81 del 2008 e degli allegati XVII, XVIII, XIX, XX, XXII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV e XLI, allo stesso decreto;
 - c. a verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza dei lavori affidati;
 - d. ad osservare le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere, in quanto non in contrasto con le disposizioni di cui al comma 1.
2. L'appaltatore predisporre, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.
3. L'appaltatore garantisce che le lavorazioni, comprese quelle affidate ai subappaltatori, siano eseguite secondo il criterio «incident and injury free».
4. L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori se è in difetto nell'applicazione di quanto stabilito al presente capitolato nella disciplina della sicurezza.

Art. 44 - Piano di sicurezza e di coordinamento

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il piano di sicurezza e di coordinamento predisposto dal coordinatore per la sicurezza e messo a disposizione da parte della Stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 131, comma 2, lettera a), del C.A. e all'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008, in conformità all'allegato XV, punti 1 e 2, al citato Decreto n. 81 del 2008, corredato dal computo metrico estimativo dei costi per la sicurezza di cui al punto 4 dello stesso allegato, e del presente Capitolato speciale.
2. L'obbligo di cui al comma 1 è esteso altresì alle eventuali modifiche e integrazioni approvate o accettate dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.

Art. 45 - Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento

1. L'appaltatore può presentare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al piano di sicurezza e di coordinamento, nei seguenti casi:
 - a. per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie oppure quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;
 - b. per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano di sicurezza, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.
2. L'appaltatore ha il diritto che il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'appaltatore.
3. Qualora entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi, il coordinatore per la sicurezza non si pronunci:
 - c. nei casi di cui al comma 1, lettera a), le proposte si intendono accolte;
 - d. nei casi di cui al comma 1, lettera b), le proposte si intendono rigettate.
4. Nei casi di cui al comma 1, lettera a), l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni o adeguamenti dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo.
5. Nei casi di cui al comma 1, lettera b), qualora l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni comporti maggiori oneri a carico dell'impresa, e tale circostanza sia debitamente provata e documentata, trova applicazione la disciplina delle varianti.

Art. 46 - Piano operativo di sicurezza

1. L'appaltatore, entro 20 giorni prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare al direttore dei lavori o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza, redatto ai sensi dell'articolo 131, comma 2, lettera c), del C.A., dell'articolo 89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto, comprende il documento di valutazione dei rischi di cui agli articoli 28 e 29 del citato Decreto n. 81 del 2008, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.
2. Ai sensi dell'articolo 131 del C.A. l'appaltatore è tenuto ad acquisire i piani operativi di sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici ai sensi del presente Capitolato speciale, nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore.
3. Il piano operativo di sicurezza costituisce piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento così come previsto dalla normativa vigente.
4. Ai sensi dell'articolo 96, comma 1-bis, del Decreto n. 81 del 2008, il piano operativo di sicurezza non è necessario per gli operatori che si limitano a fornire materiali o attrezzature; restano fermi per i predetti operatori gli obblighi di cui all'articolo 26 del citato Decreto n. 81 del 2008.

Art. 47 - Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del Decreto n. 81 del 2008, con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli articoli da 88 a 104 e agli allegati da XVI a XXV dello stesso decreto.
2. I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità all'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008, nonché alla migliore letteratura tecnica in materia.
3. L'impresa esecutrice è obbligata a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta della Stazione appaltante o del coordinatore, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. L'appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria; in caso di consorzio stabile o di consorzio di cooperative o di imprese artigiane tale obbligo incombe al consorzio. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.
4. Il piano di sicurezza e di coordinamento ed il piano operativo di sicurezza formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.
5. Ai sensi dell'articolo 118, comma 4, terzo periodo, del C.A., l'appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza.

CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

Art. 48 - Accordo bonario

1. Ai sensi dell'articolo 240, commi 1 e 2, del C.A., qualora, a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dei lavori comporti variazioni rispetto all'importo contrattuale in misura superiore al 10% (dieci per cento) di quest'ultimo, il R.U.P. deve valutare immediatamente l'ammissibilità di massima delle riserve, la loro non manifesta infondatezza e la non imputabilità a maggiori lavori per i quali sia necessaria una variante in corso d'opera ai sensi dell'articolo 132 del C.A., il tutto anche ai fini dell'effettivo raggiungimento della predetta misura percentuale. Il R.U.P. rigetta tempestivamente le riserve che hanno per oggetto aspetti progettuali oggetto di verifica ai sensi dell'articolo 112 del C.A..
2. Il R.U.P. può nominare una commissione, ai sensi dell'articolo 240, commi 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 14, del C.A., e immediatamente acquisisce o fa acquisire alla commissione, ove costituita, la relazione riservata del direttore dei lavori e, qualora non ritenga palesemente inammissibili e non manifestamente infondate le riserve, formula una proposta motivata di accordo bonario.
3. La proposta motivata di accordo bonario è formulata e trasmessa contemporaneamente all'appaltatore e alla Stazione appaltante entro 90 giorni dall'apposizione dell'ultima delle riserve. L'appaltatore e la Stazione appaltante devono pronunciarsi entro 30 giorni dal ricevimento della proposta; la pronuncia della Stazione appaltante deve avvenire con provvedimento motivato; la mancata pronuncia nel termine previsto costituisce rigetto della proposta.
4. La procedura può essere reiterata nel corso dei lavori una sola volta. La medesima procedura si applica, a prescindere dall'importo, per le riserve non risolte al momento dell'emissione del certificato di regolare esecuzione.
5. Sulle somme riconosciute in sede amministrativa o contenziosa, gli interessi al tasso legale cominciano a decorrere 60 giorni dopo la data di sottoscrizione dell'accordo bonario, successivamente approvato dalla Stazione appaltante, oppure dall'emissione del provvedimento esecutivo con il quale sono state risolte le controversie.
6. Ai sensi dell'articolo 239 del C.A., anche al di fuori dei casi in cui è previsto il ricorso all'accordo bonario ai sensi dei commi precedenti, le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del contratto possono sempre essere risolte mediante atto di transazione, in forma scritta, nel rispetto del codice civile; qualora l'importo differenziale della transazione ecceda la somma di 100.000 euro, è necessario il parere dell'avvocatura che difende la Stazione appaltante o, in mancanza, del funzionario più elevato in grado, competente per il contenzioso. Il dirigente competente, sentito il R.U.P., esamina la proposta di transazione formulata dal soggetto aggiudicatario, ovvero può formulare una proposta di transazione al soggetto aggiudicatario, previa audizione del medesimo.
7. La procedura di cui al comma 6 può essere esperita anche per le controversie circa l'interpretazione del contratto o degli atti che ne fanno parte o da questo richiamati, anche quando tali interpretazioni non diano luogo direttamente a diverse valutazioni economiche.
8. Nelle more della risoluzione delle controversie l'appaltatore non può comunque rallentare o sospendere i lavori, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla Stazione appaltante.
9. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 240-bis del C.A..

Art. 49 - Definizione delle controversie

1. Ove non si proceda all'accordo bonario ai sensi del presente C.S.A. e l'appaltatore confermi le riserve, trova applicazione il comma 2.
2. La definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta

- all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di Roma ed è esclusa la competenza arbitrale.
3. L'organo che decide sulla controversia decide anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

Art. 50 - Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera

1. L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:
 - a. nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;
 - b. i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
 - c. è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante;
 - d. è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.
2. In caso di inottemperanza, accertata dalla Stazione appaltante o a essa segnalata da un ente preposto, si applica quanto disposto dall'art.4 del R.G.
3. Ai sensi dell'articolo 5 del regolamento generale, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, qualora l'appaltatore invitato a provvedervi, entro quindici giorni non vi provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta, la Stazione appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore in esecuzione del contratto
4. In ogni momento il Direttore dei Lavori e, per suo tramite, il R.U.P., possono richiedere all'appaltatore e ai subappaltatori copia del libro unico del lavoro di cui all'articolo 39 della legge 9 agosto 2008, n. 133, possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nel predetto libro unico del lavoro dell'appaltatore o del subappaltatore autorizzato.
5. Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per il personale dei subappaltatori autorizzati. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento, tale tessera dovrà tra l'altro precisare anche la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 136/2010.
6. Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio.
7. La violazione degli obblighi di cui al comma 5 comporta l'applicazione, in capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da euro 100 ad euro 500 per ciascun lavoratore. Il

lavoratore munito della tessera di riconoscimento di cui al comma 3 che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300. Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.

Art. 51 - Documento Unico di Regolarità contributi va (DURC)

1. La stipula del contratto, l'erogazione di qualunque pagamento a favore dell'appaltatore, la stipula di eventuali atti di sottomissione o di appendici contrattuali, sono subordinate all'acquisizione del DURC.
2. Il DURC è acquisito d'ufficio dalla Stazione appaltante a condizione che l'appaltatore e, tramite esso, i subappaltatori, trasmettano tempestivamente alla stessa Stazione appaltante il modello unificato INAIL-INPSCASSA EDILE, compilato nei quadri «A» e «B» o, in alternativa, le seguenti indicazioni:
 - il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) applicato;
 - la classe dimensionale dell'impresa in termini di addetti;
 - per l'INAIL: codice ditta, sede territoriale dell'ufficio di competenza, numero di posizione assicurativa;
 - per l'INPS: matricola azienda, sede territoriale dell'ufficio di competenza; se impresa individuale numero di posizione contributiva del titolare; se impresa artigiana, numero di posizione assicurativa dei soci;
 - per la Cassa Edile (CAPE): codice impresa, codice e sede cassa territoriale di competenza.
3. In caso di inottemperanza agli obblighi contributivi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile da parte dell'appaltatore o dei subappaltatori, rilevata da un DURC negativo, si applica quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. n. 207 del 2010.

Art. 52 - Risoluzione del contratto - Esecuzione d'ufficio dei lavori

1. La Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto ex art. 1456 cod. civ. (Clausola risolutiva espressa) nei seguenti casi:
 - a) L'appaltatore sia colpito da provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione di cui all'art. 6 D.lgs. 159/2011 e all'art. 67 D.lgs. 159/2011 ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei riguardi della Stazione appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati ai lavori;
 - b) Inadempimento alle disposizioni del direttore dei lavori riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
 - c) Manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legal e, nell'esecuzione dei lavori;
 - d) Inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
 - e) Mancato rispetto del Patto di integrità sottoscritto in sede di gara, ai sensi dell'art. 1 co. 17 della Legge 190/2012;
 - f) Raggiungimento, accertato dal Responsabile Unico del Procedimento, del limite massimo globale previsto per l'applicazione delle penali (10% dell'importo contrattuale)
 - g) Subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
 - h) Non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
 - i) Mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al

Decreto n. 81 del 2008 o ai piani di sicurezza di cui agli articoli 43 e 45, integranti il contratto, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal direttore dei lavori, dal R.U.P. o dal coordinatore per la sicurezza;

- j) Azioni o omissioni finalizzate ad impedire l'accesso al cantiere al personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale o dell'A.S.L., oppure del personale ispettivo degli organismi paritetici, di cui all'articolo 51 del Decreto n. 81 del 2008.
 - k) Violazione degli obblighi previsti dal DPR 16/4/2013 n. 62 "Regolamento codice di comportamento dei dipendenti pubblici" norma dell'a rt. 54 D.lgs. 30/3/2001 n. 165.
 - l) Inadempienza accertata, da parte dell'appaltatore, alle norme di legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'Art. 3, comma 9-bis, della Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii;
 - m) In tutti gli altri casi espressamente previsti nel presente Capitolato, anche se non richiamati nel presente Articolo.
2. La risoluzione del contratto, nei casi succitati, sarà comunicata all'appaltatore a mezzo di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o PEC ed avrà effetto, senza obbligo preventivo di diffida da parte dell'Amministrazione, a far data dal ricevimento della stessa. Eventuali inadempienze non esplicitamente indicate fra quelle in elenco, ma tali da compromettere il rispetto dei contenuti contrattuali o ritenute rilevanti per la specificità dei lavori, saranno contestati all'appaltatore dal RUP con comunicazione scritta, inoltrata a mezzo raccomandata A.R., o PEC. Nella contestazione è prefissato un termine congruo entro il quale l'appaltatore deve sanare l'inadempienza o presentare le proprie osservazioni giustificative. Decorso il suddetto termine senza che l'inadempimento sia sanato, o qualora l'Amministrazione non ritenga accoglibili le eventuali giustificazioni addotte, si procede alla risoluzione del Contratto.
 3. Il contratto è altresì risolto in caso di perdita da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, in caso di fallimento o a irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, oppure in caso di reati accertati ai sensi dell'articolo 135, comma 1, del Codice dei contratti.
 4. Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione d'ufficio, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione appaltante è fatta all'appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento o PEC, con la contestuale indicazione della data nella quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori.
 5. In relazione a quanto sopra, alla data comunicata dalla Stazione appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra il direttore dei lavori e l'appaltatore o suo rappresentante oppure, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della Stazione appaltante per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.
 6. Il contratto è risolto qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione S.O.A. o per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultante dal casellario informatico.
 7. Il contratto è altresì risolto qualora, per il manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera oppure la sua utilizzazione, come definiti dall'articolo 132, comma 6, del Codice dei contratti, si rendano necessari lavori suppletivi che eccedano il quinto dell'importo originario del contratto. In tal caso, proceduto all'accertamento dello stato di consistenza ai sensi del comma 3, si procede alla liquidazione dei lavori eseguiti, dei materiali utili e del 10 per cento dei lavori non eseguiti, fino a quattro quinti dell'importo del contratto.
 8. Nei casi di risoluzione del contratto e di esecuzione d'ufficio, come pure in caso di fallimento

dell'appaltatore, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione della Stazione appaltante, nel seguente modo:

- a) ponendo a base d'asta del nuovo appalto o di altro affidamento ai sensi dell'ordinamento vigente, l'importo lordo dei lavori di completamento e di quelli da eseguire d'ufficio in danno, risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo lordo dei lavori posti a base d'asta nell'appalto originario, eventualmente incrementato per perizie in corso d'opera oggetto di regolare atto di sottomissione o comunque approvate o accettate dalle parti nonché dei lavori di ripristino o riparazione, e l'ammontare lordo dei lavori eseguiti dall'appaltatore inadempiente medesimo;
- b) ponendo a carico dell'appaltatore inadempiente:
 - i. L'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento dei lavori e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'appaltatore inadempiente;
 - ii. L'eventuale maggiore costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta, necessariamente effettuata con importo a base d'asta opportunamente maggiorato;
 - iii. L'eventuale maggiore onere per la Stazione appaltante per effetto della tardata ultimazione dei lavori, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e collaudo dei lavori, dei maggiori interessi per il finanziamento dei lavori, di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, conseguente alla mancata tempestiva utilizzazione delle opere alla data prevista dal contratto originario.

DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

Art. 53 - Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione

1. Al termine dei lavori e in seguito a richiesta scritta dell'impresa appaltatrice il direttore dei lavori redige, entro 10 giorni dalla richiesta, il certificato di ultimazione; entro trenta giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori il direttore dei lavori procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite.
2. In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'impresa appaltatrice è tenuta a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal direttore dei lavori, fatto salvo il risarcimento del danno alla Stazione appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi prevista nel presente C.S.A., in proporzione all'importo della parte di lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino.
3. La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario se questo ha avuto esito positivo, oppure nel termine assegnato dalla direzione lavori ai sensi dei commi precedenti.
4. Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione; tale periodo cessa con l'emissione del certificato di regolare esecuzione da parte della Stazione appaltante, da effettuarsi entro i termini previsti dal presente Capitolato speciale.

Art. 54 - Termini per l'accertamento della regolare esecuzione

1. Il certificato di regolare esecuzione è emesso entro tre mesi dall'ultimazione dei lavori dal direttore dei lavori ed è confermato dal responsabile del procedimento. Decorso tale termine, il certificato di regolare esecuzione si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto.
2. Durante l'esecuzione dei lavori la Stazione appaltante può effettuare operazioni di controllo o di collaudo parziale o ogni altro accertamento, volti a verificare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel presente Capitolato speciale o nel contratto.
3. Il certificato di regolare esecuzione contiene gli elementi di cui all'articolo 229 del R.G. D.P.R. n. 207 del 2010.
4. Per il certificato di regolare esecuzione si applicano le disposizioni previste dagli articoli 229, comma 3, 234, commi 2, 3 e 4, e 235 del R.G. D.P.R. n. 207 del 2010.

Art. 55 - Presa in consegna dei lavori ultimati

1. La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche subito dopo l'ultimazione dei lavori.
2. Qualora la Stazione appaltante si avvalga di tale facoltà, che viene comunicata all'appaltatore per iscritto, lo stesso appaltatore non può opporvi né per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.
3. L'appaltatore può chiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.
4. La presa di possesso da parte della Stazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del direttore dei lavori o per mezzo del R.U.P., in presenza dell'appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.
5. Qualora la Stazione appaltante non si trovi nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto

alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dal presente Capitolato speciale.

NORME FINALI

Art. 56 - Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

1. Oltre agli oneri di cui al Capitolato generale d'appalto, al Regolamento generale e al presente Capitolato speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono:
 - a. la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal direttore dei lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al direttore dei lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;
 - b. i movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiaimento e la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante;
 - c. l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto;
 - d. l'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla direzione lavori, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa direzione lavori su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni; in particolare è fatto obbligo di effettuare almeno un prelievo di calcestruzzo per ogni giorno di getto, datato e conservato;
 - e. le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato;
 - f. il mantenimento, fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione, della continuità degli scoli delle acque e del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacenti le opere da eseguire;
 - g. il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della direzione lavori, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto della Stazione appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso appaltatore;
 - h. la concessione, su richiesta della direzione lavori, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, dell'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che la Stazione appaltante intenderà eseguire direttamente oppure a mezzo di altre ditte dalle quali, come

dalla Stazione appaltante, l'impresa non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;

- i. la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte;
 - j. le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;
 - k. l'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal presente Capitolato speciale o sia richiesto dalla direzione dei lavori, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili;
 - l. la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere;
 - m. la costruzione e la manutenzione entro il recinto del cantiere di spazi idonei ad uso ufficio del personale di direzione lavori e assistenza, arredati, illuminati e provvisti di armadio chiuso a chiave, tavolo, sedie, pc e materiale di cancelleria;
 - n. la predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione del direttore dei lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;
 - o. la consegna, prima della smobilitazione del cantiere, di un certo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal presente Capitolato speciale o precisato da parte della direzione lavori con ordine di servizio e che viene liquidato in base al solo costo del materiale;
 - p. l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della direzione lavori; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma;
 - q. l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la Stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori.
2. L'appaltatore è tenuto a richiedere, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione appaltante (Consorti, privati, Provincia, gestori di servizi a rete e altri eventuali soggetti coinvolti o competenti in relazione ai lavori in esecuzione) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale.

Art. 57 - Obblighi speciali a carico dell'appaltatore

1. L'appaltatore è obbligato:
 - a. ad intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni qualora egli, invitato non si presenti;
 - b. a firmare i libretti delle misure, i brogliacci e gli eventuali disegni integrativi, sottopostogli dal direttore dei lavori, subito dopo la firma di questi;
 - c. a consegnare al direttore lavori, con tempestività, le fatture relative alle lavorazioni e somministrazioni previste dal presente Capitolato speciale e ordinate dal direttore dei lavori che per la loro natura si giustificano mediante fattura;
 - d. a consegnare al direttore dei lavori le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dal direttore dei lavori.
2. L'appaltatore deve produrre alla direzione dei lavori un'adeguata documentazione fotografica relativa alle lavorazioni di particolare complessità, o non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione oppure a richiesta della direzione dei lavori. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, reca in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state fatte le relative riprese.

Art. 58 - Proprietà dei materiali di scavo e di demolizione

1. I materiali provenienti dalle escavazioni e dalle demolizioni sono di proprietà della Stazione appaltante.
2. In attuazione dell'articolo 36 del capitolato generale d'appalto i materiali provenienti dalle escavazioni devono essere trasportati e regolarmente accatastati su indicazione della D.L., a
3. cura e spese dell'appaltatore, intendendosi quest'ultimo compensato degli oneri di trasporto e di accatastamento con i corrispettivi contrattuali previsti per gli scavi.
4. Al rinvenimento di oggetti di valore, beni o frammenti o ogni altro elemento diverso dai materiali di scavo e di demolizione, o per i beni provenienti da demolizione ma aventi valore scientifico, storico, artistico, archeologico o simili, si applica l'articolo 35 del capitolato generale d'appalto, fermo restando quanto previsto dall'articolo 91, comma 2, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.
5. E' fatta salva la possibilità, se ammessa, di riutilizzare i materiali di cui ai commi 1, 2 e 3, ai fini di cui all'articolo 62 del presente CSA.

Art. 59 - Utilizzo di materiali recuperati o riciclati

1. Il progetto non prevede categorie di prodotti (tipologie di manufatti e beni) ottenibili con materiale riciclato, tra quelle elencate nell'apposito decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto del ministero dell'ambiente 8 maggio 2003, n. 203.
2. L'appaltatore è obbligato a richiedere le debite iscrizioni al Repertorio del Riciclaggio per i materiali riciclati e i manufatti e beni ottenuti con materiale riciclato, con le relative indicazioni, codici CER, quantità, perizia giurata e ogni altra informazione richiesta dalle vigenti disposizioni.
3. L'appaltatore deve comunque rispettare le disposizioni in materia di materiale di risulta e rifiuti, di cui agli articoli da 181 a 198 e agli articoli 214, 215 e 216 del decreto legislativo n. 152 del 2006.

Art. 60 - Custodia del cantiere

1. E' a carico e a cura dell'appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.

Art. 61 - Cartello di cantiere

1. L'appaltatore deve predisporre ed esporre in sito un cartello indicatore, con le dimensioni di almeno cm. 100 di base e 200 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LL.PP. dell'1 giugno 1990, n. 1729/UL, nonché, se del caso, le indicazioni di cui all'articolo 12 del d.m. 22 gennaio 2008, n. 37.
2. L'appaltatore deve aggiornare periodicamente il cartello di cantiere in relazione all'eventuale mutamento delle condizioni ivi riportate.

Art. 62 - Eventuale sopravvenuta inefficacia del contratto

1. Se il contratto è dichiarato inefficace per gravi violazioni in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per gravi violazioni, trova applicazione l'articolo 121 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010 (Codice del processo amministrativo), come richiamato dall'articolo 245-bis, comma 1, del C.A.
2. Se il contratto è dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per motivi diversi dalle gravi violazioni di cui al comma 1, trova l'articolo 122 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010, come richiamato dall'articolo 245-ter, comma 1, del C.A.
3. Trovano in ogni caso applicazione, ove compatibili e in seguito a provvedimento giurisdizionale, gli articoli 123 e 124 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010, come richiamati dagli articoli 245-quater e 245-quinquies, del C.A.

Art. 63 - Tracciabilità dei pagamenti

In osservanza dell'articolo 3 della legge n. 136 del 2010, gli operatori economici titolari dell'appalto, nonché i subappaltatori, devono comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice e fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza. In assenza delle predette comunicazioni la Stazione appaltante sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interessi legali.

Art. 64 - Spese contrattuali, imposte, tasse

1. Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:
 - a. le spese contrattuali;
 - b. le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
 - c. le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei

lavori;

- d. le spese, le imposte e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.
2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.
3. Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore e trova applicazione l'articolo 8 del capitolato generale d'appalto.
4. A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravino sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.
5. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato speciale si intendono I.V.A. esclusa.



Unione Europea



n. 46 del 27 Luglio 20



REGIONE CAMPANIA

PARTE I Atti della Regione



Giunta Regionale della Campania

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione generale "Lavori pubblici e Protezione civile"
Unità Operativa Dirigenziale 04

"Ufficio di pianificazione di Protezione civile-Rapporti con gli Enti locali - Formazione"

*PROGETTO PRELIMINARE
PER IL RIPRISTINO FUNZIONALE
DEL PRESIDIO DI LAURO (AV)*

SCHEMA DI CONTRATTO

*Il Dirigente dell'U.O.D. 04
(ing. Nicola Di Benedetto)*

PREMESSA

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 Oggetto del contratto.

Articolo 2 Ammontare del contratto.

Articolo 3 Condizioni generali del contratto.

Articolo 4 Domicilio e rappresentanza dell'appaltatore, direzione del cantiere.

TITOLO II - RAPPORTI TRA LE PARTI

Articolo 5 Termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori.

Articolo 6 Penale per i ritardi - Premio di accelerazione.

Articolo 7 Sospensioni o riprese dei lavori.

Articolo 8 Oneri a carico dell'appaltatore.

Articolo 9 Contabilità dei lavori.

Articolo 10 Invariabilità del corrispettivo.

Articolo 11 Variazioni al progetto e al corrispettivo.

Articolo 12 Pagamenti in acconto e pagamenti a saldo.

Articolo 13 Ritardo nei pagamenti.

Articolo 14 Regolare esecuzione e collaudo, gratuita manutenzione.

Articolo 15 Risoluzione del contratto.

Articolo 16 Controversie.

TITOLO III - ADEMPIMENTI CONTRATTUALI SPECIALI

Articolo 17 Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza.

Articolo 18 Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere.

Articolo 19 Adempimenti in materia antimafia e in materia penale.

Articolo 20 Cessione del contratto.

Articolo 21 Garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva.

Articolo 22 Obblighi assicurativi.

TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 23 Documenti che fanno parte del contratto.

Articolo 24 Clausola di salvaguardia.

Articolo 25 Obbligo del rispetto del Protocollo di legalità.

Appalto di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori, previa acquisizione del progetto definitivo in sede di gara sulla base del progetto preliminare	
Nome Intervento: <i>Progetto Preliminare per il ripristino funzionale del Presidio di Lauro (AV)</i>	
CUP: B53E06000140006	CIG: 6221479EDF

CONTRATTO D'APPALTO

per la progettazione e l'esecuzione dei " _____ "

L'anno duemilaquindici, il giorno _____ del mese di _____, in Napoli, negli uffici della Regione Campania - Direzione Generale Lavori Pubbliche Protezione Civile, in Via De Gasperi n.28, dinanzi a me, dott. _____ Direttore Generale dell'Amministrazione, autorizzato a rogare, nell'interesse della Regione, gli atti in forma pubblica amministrativa, sono comparsi i signori:

a)- _____ nato a _____ il _____, residente in _____, via _____, _____, _____ dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della Regione Campania, codice fiscale C.F. _____ che rappresenta nella sua qualità di Responsabile di Obiettivo Operativo 1.6 (giusta D.G.R. 438/2013), nonché Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile domiciliato per la carica in Napoli - Via A. De Gasperi di seguito nel presente atto denominato semplicemente «stazione appaltante»;

b)- _____ nato a _____ il _____, residente in _____, via _____, _____ in qualità di legale rappresentate/o un delegato dell'impresa _____ domiciliata per la carica in _____, via _____, _____ codice fiscale _____ e partita IVA _____, che agisce quale impresa appaltatrice in forma singola

(oppure, in alternativa, in caso di aggiudicazione ad un raggruppamento temporaneo di imprese)

capogruppo mandatario del raggruppamento temporaneo/consorzio ordinario di imprese costituito con atto notaio _____ in _____, rep. _____/racc. _____ in data _____, tra essa medesima e le seguenti imprese mandanti:

1- impresa _____ con sede in _____, via _____, _____; codice fiscale _____ e partita IVA _____ - legale rappresentata _____ nato a _____ il _____, residente in _____, via _____, _____;

2- impresa _____ con sede in _____, via _____, _____; codice fiscale _____ e partita IVA _____ - legale rappresentata _____ nato a _____ il _____, residente in _____, via _____, _____;

3- impresa _____ con sede in _____, via _____, _____; codice fiscale _____ e partita IVA _____ - legale rappresentata _____

- _____ ;
4- impresa _____ con sede
in _____ , via _____ , _____ ; codice fiscale
_____ e partita IVA _____ - legale rappresentata
_____ nato a
_____ il _____ , residente in _____ , via _____ ,
_____ ;
5- nonché l'impresa _____ con
sede in _____ , via _____ , _____ ; codice
fiscale _____ e partita IVA _____ , cooptata ai
sensi dell'articolo 92, comma 5, del regolamento generale approvato con D.P.R. 5 ottobre
2010, n. 207 - legale rappresentata _____ nato
a _____ il _____ , residente in _____ , via _____ ,
_____ ;

di seguito nel presente atto denominato semplicemente «appaltatore»;
componenti della cui identità personale e capacità giuridica io Ufficiale rogante personalmente
certo. Di comune accordo le parti sopra nominate, in possesso dei requisiti di legge, rinunciano
all'assistenza di testimoni con il mio consenso.

PREMESSO

- a. che con Decreto Dirigenziale in data _____ , pubblicato sul B.U.R.C. n.
_____ , è stato approvato il progetto preliminare dei
" _____ " per un importo da appaltare di euro
_____ di cui: euro _____ oggetto
dell'offerta di ribasso ed euro _____ per oneri per la sicurezza già
predeterminati dalla stazione appaltante e non oggetto dell'offerta, nonché di euro
_____ per la progettazione non soggetta a ribasso (di cui euro _____
quale corrispettivo per la progettazione definitiva offerta in sede di gara dall'appaltatore
ed euro _____ quale corrispettivo per la progettazione esecutiva
comprensiva di Piano di Sicurezza e Coordinamento quale obbligazione contrattuale
dello stesso appaltatore);
- b. che in seguito a Procedura _____ , il cui verbale di gara è stato approvato con
decreto dirigenziale n. _____ in data _____ , i lavori sono stati
aggiudicati in via definitiva al sunnominato appaltatore, che ha offerto un importo pari a
euro _____ ;
- c. che il possesso dei requisiti dell'appaltatore è stato verificato positivamente, come risulta
dalla nota del Responsabile del procedimento n. _____ in data _____ , con
la conseguente efficacia dell'aggiudicazione definitiva di cui alla precedente lettera b), ai
sensi dell'articolo 11, comma 8, del decreto legislativo n. 163 del 2006;
- d. che ai sensi dell'articolo 106, comma 3, del D.P.R. n. 207 del 2010, il responsabile unico
del procedimento e l'appaltatore hanno sottoscritto il verbale di cantierabilità in data
_____ , rubricato al protocollo n. _____ ;
- e. che la progettazione esecutiva è affidata a
_____ in quanto
_____ dell'appaltatore;

TUTTO CIO' PREMESSO

Le parti convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto del contratto

1. La stazione appaltante concede all'appaltatore, che accetta senza riserva alcuna, l'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori citati in premessa. L'appaltatore si impegna alla loro progettazione esecutiva e alla loro esecuzione alle condizioni di cui al presente contratto e agli atti a questo allegati o da questo richiamati, nonché all'osservanza della disciplina di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (nel seguito «Codice dei contratti») e al d.P.R. n. 207 del 2010.
2. Anche ai fini dell'articolo 3, comma 5, della legge n. 136 del 2010: a) il Codice identificativo della gara (CIG) relativo all'intervento è il seguente: 6221479EDF; b) il Codice Unico di Progetto (CUP) dell'intervento è il seguente: B53E06000140006.

Articolo 2. Ammontare del contratto.

1. L'importo contrattuale ammonta a euro _____ (diconsi euro _____) di cui: a) euro _____ per lavori veri e propri, risultante dall'offerta economica valutata in sede di gara; b) euro _____ per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, indicati nel bando di gara; c) euro _____ quale corrispettivo per la progettazione definitiva, indicati nel bando di gara; d) euro _____ quale corrispettivo per la progettazione esecutiva, indicati nel bando di gara.
2. L'importo contrattuale è al netto dell'I.V.A. ed è fatta salva la liquidazione finale.
3. Il contratto è stipulato interamente "a corpo" ai sensi dell'articolo 53, comma 4, terzo periodo, del Codice dei contratti e degli articoli 43, comma 6, del d.P.R. n. 207 del 2010, per cui l'importo contrattuale resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità e alla qualità di detti lavori.

Articolo 3. Condizioni generali del contratto.

1. L'appalto è concesso ed accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal capitolato speciale d'appalto, integrante il progetto, nonché delle previsioni delle tavole grafiche progettuali, che l'impresa dichiara di conoscere e di accettare e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione.
2. Sono estranei al contratto e non ne costituiscono in alcun modo riferimento negoziale il computo metrico e il computo metrico estimativo allegati al progetto definitivo presentato in sede di gara ed approvato dalla Stazione appaltante.
3. È parte integrante del contratto l'elenco dei prezzi unitari del progetto definitivo presentato in sede di gara ed approvato dalla Stazione appaltante.
4. Sono altresì estranei al contratto e non ne costituiscono in alcun modo riferimento negoziale le quantità delle singole lavorazioni indicate sugli atti progettuali o sull'offerta dell'appaltatore; i prezzi unitari dell'elenco di cui al comma 3 sono vincolanti limitatamente a quanto previsto dall'articolo 11 del presente contratto.

1. Ai sensi e per gli effetti tutti dell'articolo 2 del capitolato generale d'appalto approvato con d.m. 19 aprile 2000, n. 145, l'appaltatore ha eletto domicilio nel comune di _____, all'indirizzo _____, presso _____.
2. Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del capitolato generale d'appalto, i pagamenti a favore dell'appaltatore saranno effettuati mediante accredito su conto corrente dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3 della legge 136/2010.
3. Ai sensi dell'articolo 3, commi 2 e seguenti del capitolato generale d'appalto, come risulta dal documento allegato al presente contratto sotto la lettera «_____», è/sono autorizzato/i a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in conto o a saldo, per conto dell'appaltatore, i _____ signor _____ autorizzato/i ad operare sul conto di cui al co. 4.
4. Ove non diversamente disposto successivamente mediante apposita comunicazione scritta, i pagamenti saranno effettuati mediante accredito sul conto corrente corrispondente al seguente codice IBAN: IT _____ - _____ - _____ - _____.
5. Ai sensi dell'articolo 4 del capitolato generale d'appalto, l'appaltatore che non conduce i lavori personalmente deve conferire mandato con rappresentanza, per atto pubblico e deposito presso la stazione appaltante, a persona fornita dei requisiti d'idoneità tecnici e morali, per l'esercizio delle attività necessarie per la esecuzione dei lavori a norma del contratto. L'appaltatore rimane responsabile dell'operato del suo rappresentante. L'appaltatore o il suo rappresentante deve, per tutta la durata dell'appalto, garantire la presenza sul luogo dei lavori. La stazione appaltante può esigere il cambiamento immediato del rappresentante dell'appaltatore, previa motivata comunicazione.
6. Qualunque eventuale variazione alle indicazioni, condizioni, modalità o soggetti, di cui ai commi precedenti deve essere tempestivamente notificata dall'appaltatore alla stazione appaltante la quale, in caso contrario, è sollevata da ogni responsabilità.

TITOLO II - RAPPORTI TRA LE PARTI

Articolo 5. Termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori.

1. Dopo la stipula del presente contratto il responsabile del procedimento trasmette tempestivamente all'appaltatore l'ordine di servizio per la redazione della progettazione esecutiva ai sensi dell'articolo 168, comma 1, del d.P.R. n. 207 del 2010.
2. La progettazione esecutiva, sottoscritta dal progettista _____ qualificato ai sensi delle vigenti disposizioni:
 - a. deve pervenire alla stazione appaltante entro 30 (TRENTA) giorni dal ricevimento dell'ordine di servizio di cui al comma 1;
 - b. deve essere redatta presso _____;

c. è controllata dal R.U.P. con le modalità previste dal Capitolato

Speciale Descrittivo e Prestazioni PARTE I Atti della Regione

3. Il progetto esecutivo è tempestivamente approvato dalla stazione appaltante, previa le verifiche e i controlli di legge e di regolamento, comunque entro i termini di cui all'art. 14 del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.
4. Il responsabile del procedimento, se ne ravvisa la necessità, dispone che l'appaltatore provveda all'effettuazione di studi o indagini di maggior dettaglio o verifica rispetto a quelli utilizzati per la redazione del progetto definitivo, come previsti dal capitolato speciale d'appalto, senza che ciò comporti compenso aggiuntivo alcuno a favore dell'appaltatore. Il progetto esecutivo non può prevedere alcuna variazione alla qualità e alle quantità delle lavorazioni previste nel progetto definitivo; è fatta salva l'applicazione dell'articolo 168, commi da 2 a 11, del d.P.R. n. 207 del 2010.
5. Se il progetto esecutivo redatto dall'impresa non è ritenuto meritevole di approvazione, il contratto è risolto per inadempimento dell'appaltatore e in suo danno. In ogni altro caso di mancata approvazione del progetto esecutivo, la stazione appaltante recede dal contratto e all'appaltatore è riconosciuto unicamente quanto previsto dal capitolato generale in caso di accoglimento dell'istanza di recesso per ritardata consegna dei lavori.
6. I lavori devono essere consegnati e iniziati entro 15 giorni dall'approvazione di cui al comma 3.
7. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori in appalto è fissato in _____ (_____) giorni naturali decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Articolo 6. Penale per i ritardi.

1. Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori o per le scadenze fissate nel programma temporale dei lavori è applicata una penale pari allo 5 per mille dell'importo contrattuale, corrispondente a euro _____.
2. La stessa penale si applica in caso di ritardo nella consegna del progetto esecutivo, salvo il diritto di risolvere il contratto.
3. La penale, con l'applicazione della stessa aliquota di cui al comma 1 e con le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto, trova applicazione anche in caso di ritardo nell'inizio dei lavori, nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione e nel rispetto delle soglie temporali intermedie fissate nell'apposito programma dei lavori, in proporzione ai lavori non ancora eseguiti. La misura complessiva della penale non può superare il 10% dell'importo del contratto, pena la facoltà, per la stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore.

Articolo 7. Sospensioni o riprese dei lavori.

1. È ammessa la sospensione dei lavori su ordine del direttore dei lavori nei casi di avverse condizioni climatologiche, di forza maggiore, o di altre circostanze speciali che impediscono la esecuzione o la realizzazione a regola d'arte dei lavori, compresa la necessità di procedere alla redazione di varianti in corso d'opera nei casi previsti dall'articolo 132, comma 1, lettere a), b), c) e d), del Codice dei contratti.
2. La sospensione dei lavori permane per il tempo necessario a far cessare le cause che ne hanno comportato la interruzione.

l'appaltatore ritiene essere cessate le cause della sospensione dei lavori senza
la stazione appaltante abbia disposto la r

PARTE I



Atti della Regione

responsabile del procedimento a dare le necessarie disposizioni al direttore dei lavori perché provveda a quanto necessario alla ripresa dell'appaltatore. La diffida è necessaria per poter iscriverne riserva all'atto della ripresa dei lavori se l'appaltatore intende far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.

4. Se i periodi di sospensione superano un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori oppure i sei mesi complessivi, l'appaltatore può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità; se la stazione appaltante si oppone allo scioglimento, l'appaltatore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti. In ogni altro caso, per la sospensione dei lavori, qualunque sia la causa, non spetta all'appaltatore alcun compenso e indennizzo.
5. Alle sospensioni dei lavori previste dal capitolato speciale d'appalto come funzionali all'andamento dei lavori e integranti le modalità di esecuzione degli stessi si applicano le disposizioni procedurali di cui al presente articolo ad eccezione del comma 4.

Articolo 8. Oneri a carico dell'appaltatore.

1. Sono a carico dell'appaltatore tutti gli oneri già previsti dal capitolato speciale d'appalto, quelli a lui imposti per legge, per regolamento o in forza del capitolato generale.
2. In ogni caso si intendono comprese nei lavori e perciò a carico dell'appaltatore le spese per: a) l'impianto, la manutenzione e l'illuminazione dei cantieri; b) il trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera; c) attrezzi e opere provvisori e quanto altro occorre alla esecuzione piena e perfetta dei lavori; d) rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possono occorrere dal giorno in cui comincia la consegna fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio; e) le vie di accesso al cantiere; f) la messa a disposizione di idoneo locale e delle necessarie attrezzature per la direzione dei lavori; g) passaggio, occupazioni temporanee e risarcimento di danni per l'abbattimento di piante, per depositi od estrazioni di materiali; h) la custodia e la conservazione delle opere fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio.
3. L'appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine del cantiere e ha obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento.
4. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato secondo le previsioni del capitolato speciale in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.
5. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

Articolo 9. Contabilità dei lavori.

1. La contabilità dei lavori è effettuata in conformità alle disposizioni vigenti.

all'aliquota relativa alla stessa categoria, rilevata dal capitolato speciale d'appalto. Le progressive quote percentuali delle varie categorie di lavorazioni che sono eseguite sono desunte da valutazioni autonome del direttore dei lavori che può controllare l'attendibilità attraverso un riscontro nel computometrico; in ogni caso tale computo metrico non ha alcuna rilevanza contrattuale e i suoi dati non sono vincolanti. Il corrispettivo è determinato applicando la percentuale della quota eseguita all'aliquota contrattuale della relativa lavorazione e rapportandone il risultato all'importo contrattuale netto del lavoro a corpo.

3. Le misurazioni e i rilevamenti sono fatti in contraddittorio tra le parti; tuttavia se l'appaltatore rifiuta di presenziare alle misure o di firmare i libretti delle misure o i brogliacci, il direttore dei lavori procede alle misure in presenza di due testimoni, i quali devono firmare i libretti o brogliacci suddetti.
4. Per i lavori da liquidare su fattura e per le prestazioni da contabilizzare in economia si procede secondo le relative speciali disposizioni.
5. Gli oneri per la sicurezza sono contabilizzati con gli stessi criteri stabiliti per i lavori, con la sola eccezione del prezzo che è quello contrattuale prestabilito dalla stazione appaltante e non oggetto dell'offerta in sede di gara.
6. La contabilità comprende tutti i lavori ed è effettuata attraverso distinti documenti contabili per consentire una gestione separata dei relativi quadri economici, anche se sulla base di un solo contratto.

Articolo 10. Invariabilità del corrispettivo.

1. Non è prevista alcuna revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del codice civile.
2. In deroga a quanto previsto dal comma 1, trova applicazione, ove ne ricorrano le condizioni, l'articolo 133, commi 4, 5, 6 e 7, del Codice dei contratti.
3. Se, per cause non imputabili all'appaltatore, la durata dei lavori si protrae fino a superare i due anni dal loro inizio, al contratto si applica il criterio del prezzo chiuso di cui all'articolo 133, comma 3, del Codice dei contratti.

Articolo 11. Variazioni al progetto e al corrispettivo.

1. Se la stazione appaltante, per il tramite della direzione dei lavori, richiede e ordina modifiche o varianti in corso d'opera, fermo restando il rispetto delle condizioni e della disciplina di cui all'articolo 132 del Codice dei contratti, le stesse verranno concordate e successivamente liquidate sulla base di una nuova perizia, eventualmente redatta e approvata in base a nuovi prezzi stabiliti mediante il verbale di concordamento ai sensi dell'articolo 163 del d.P.R. n. 207 del 2010.
2. In tal caso trova applicazione, verificandosene le condizioni, la disciplina di cui agli articoli 43, comma 8, 161 e 162 del d.P.R. n. 207 del 2010.
3. L'appaltatore risponde dei danni, dei ritardi e degli oneri conseguenti, causati da carenze, insufficienze, errori od omissioni riscontrabili nella progettazione esecutiva, nonché causati dalla necessità di rimediare a tali insufficienze, errori od omissioni.

Articolo 12. Pagamenti in acconto e pagamenti a saldo.

1. Non è dovuta alcuna anticipazione.
2. La stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo per la progettazione definitiva e della progettazione esecutiva, dopo l'approvazione dei quest'ultima, con le modalità e nei termini previsti dal Capitolato Speciale

3. All'appaltatore verranno corrisposti i pagamenti in acconto, alle condizioni previste dal Codice dei contratti e dal Capitolato speciale Descrittivo e Prestazionale, al maturare di ogni stato di avanzamento dei lavori di importo netto della ritenuta dello 0,50% di cui all'articolo 4, comma 3, del d.P.R. n. 207 del 2010 e dell'importo delle rate di acconto precedenti, non inferiore al 12% (DODICI per cento), dell'importo contrattuale.
4. Sono fatte salve le eventuali ritenute ai sensi dell'articolo 4, commi 1 e 2, e dell'articolo 5, del d.P.R. n. 207 del 2010, per gli inadempimenti dell'appaltatore in merito agli obblighi contributivi, previdenziali o retributivi relativi all'impresa o ai subappaltatori.
5. In deroga al comma 2: a) non può essere emesso alcun stato di avanzamento quando la differenza tra l'importo contrattuale e i certificati di pagamento già emessi sia inferiore al 5% (CINQUE per cento) dell'importo contrattuale medesimo; in tal caso l'importo residuo è liquidato col conto finale; b) se i lavori rimangono sospesi per un periodo superiore a 45 giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore e comunque non imputabili al medesimo, l'appaltatore può chiedere ed ottenere che si provveda alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo di cui al comma 2.
6. Il pagamento della rata di saldo e di qualsiasi altro credito eventualmente spettante all'impresa in forza del presente contratto è effettuato dopo l'ultimazione dei lavori e la redazione del conto finale entro 90 giorni dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio e non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.
7. Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla presentazione di una garanzia fideiussoria, ai sensi dell'articolo 141, comma 9, del Codice dei contratti, dello stesso importo aumentato degli interessi legali calcolati per un biennio, con scadenza non inferiore a 32 (trentadue) mesi dalla data di ultimazione dei lavori (in caso di importo contrattuale dei lavori superiore a euro 10.556.000 aggiungere) nonché di una polizza indennitaria decennale ai sensi dell'articolo 22, comma 5, del presente contratto.
8. In ogni caso se il pagamento è superiore a 10.000,00 euro, esso è subordinato alla verifica che il destinatario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica cartelle esattoriali.
9. In ottemperanza all'articolo 3 della legge n. 136 del 2010: a) tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento a favore dell'appaltatore, dei subappaltatori, dei subcontraenti, dei sub-fornitori o comunque di soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico quale idoneo alla tracciabilità, sui conti dedicati di cui all'articolo 4, comma 4; b) ogni pagamento deve riportare il CIG e il CUP di cui all'articolo 1, comma 2; c) devono comunque essere osservate le disposizioni di cui al predetto articolo 3 della legge n. 136 del 2010; d) la violazione delle prescrizioni di cui alle lettere a), b) e c) costituisce causa di risoluzione del presente contratto alle condizioni del Capitolato speciale Descrittivo e Prestazionale; e) le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate

Articolo 13. Ritardo nei pagamenti.

1. In caso di ritardo nella emissione dei certificati di pagamento o dei titoli di spesa relativi alle rate di acconto o di saldo, nonché in caso di ritardo nei relativi pagamenti, rispetto ai termini previsti nel capitolato speciale Descrittivo e Prestazionale, spettano all'appaltatore gli interessi, legali e moratori, nella misura, con le modalità e i termini di cui al medesimo Capitolato speciale Descrittivo e Prestazionale.
2. Trascorsi i termini di cui sopra o, nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato o il titolo di spesa, raggiunga il quarto dell'importo netto contrattuale, l'appaltatore ha facoltà di agire ai sensi dell'articolo 1460 del codice civile, oppure, previa costituzione in mora della stazione appaltante e trascorsi 60 giorni dalla medesima, di promuovere il giudizio arbitrale per la dichiarazione di risoluzione del contratto.

Articolo 14. Regolare esecuzione e collaudo, gratuita manutenzione.

1. Il certificato di collaudo provvisorio è emesso entro il termine perentorio di 4 (QUATTRO) mesi dall'ultimazione dei lavori, ha carattere provvisorio e deve essere approvato dalla Stazione appaltante.
2. Il certificato di cui al comma 1 assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione; il silenzio di quest'ultima protrattosi per due mesi oltre predetto termine di due anni equivale ad approvazione.
3. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla stazione appaltante prima che il certificato all'emissione del certificato di collaudo provvisorio, trascorsi due anni dalla sua emissione, assuma carattere definitivo.
4. L'appaltatore deve provvedere alla custodia, alla buona conservazione e alla gratuita manutenzione di tutte le opere e impianti oggetto dell'appalto fino all'approvazione, esplicita o tacita, del certificato di collaudo provvisorio; resta nella facoltà della stazione appaltante richiedere la consegna anticipata di parte o di tutte le opere ultimate.

Articolo 15. Risoluzione del contratto.

1. La stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi: a) nei casi di cui all'articolo 135 del Codice dei contratti; b) inadempimento alle disposizioni contrattuali o della direzione lavori circa i tempi di esecuzione; c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori; d) inadempimento accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale; e) sospensione dei lavori da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo; f) rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto; associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto; h) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera; i) proposta motivata del coordinatore per la sicurezza nella fase esecutiva ai sensi dell'articolo 92, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; l) perdita, da parte dell'appaltatore, dei requisiti per

amministrazione; m) ogni altra causa prevista dal Capitolato speciale Descrittivo e Prestazionale.

2. La stazione appaltante risolve il contratto in caso di decadenza dell'attestazione S.O.A. per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci.
3. L'appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.
4. La risoluzione in danno all'appaltatore è prevista anche in caso di mancata consegna della progettazione esecutiva o di consegna di una progettazione esecutiva non approvabile.

Articolo 16. Controversie.

5. Se sono iscritte riserve sui documenti contabili per un importo non inferiore a quanto indicato al comma 2, il responsabile del procedimento può (deve, se appalto di importo superiore a 10.000.000) nominare la commissione di cui all'articolo 240 del Codice dei contratti che, acquisita immediatamente la relazione riservata del direttore dei lavori e, ove costituito, del collaudatore, formula all'appaltatore e alla stazione appaltante, entro novanta giorni dalla apposizione dell'ultima delle riserve, proposta motivata di accordo bonario sulla quale le parti si devono pronunciare entro trenta giorni.
6. La procedura di cui al comma 1 è esperibile a condizione che il responsabile del procedimento, ad un esame sommario delle riserve, riconosca: a) che queste siano pertinenti e non imputabili a modifiche progettuali per le quali sia necessaria una variante in corso d'opera ai sensi dell'articolo 132 del Codice dei contratti; b) che il loro importo non sia inferiore al 10% dell'importo contrattuale.
7. La procedura può essere reiterata una sola volta. La medesima procedura si applica, a prescindere dall'importo, per le riserve non risolte al momento dell'emissione del certificato di collaudo provvisorio.
8. E' sempre ammessa la transazione tra le parti ai sensi dell'articolo 239 del Codice dei contratti.
9. Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto sono devolute all'autorità giudiziaria competente del Foro di Napoli con esclusione della competenza arbitrale.

TITOLO III - ADEMPIMENTI CONTRATTUALI SPECIALI

Articolo 17. Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza.

1. L'appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.
2. L'appaltatore è altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo agli articoli 118, commi 3, 4 e 6, e 131 del Codice dei contratti.
3. Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo la stazione appaltante effettua trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell'appaltatore per l'esecuzione dei lavori; nei modi, termini e misura di cui agli articoli 4 e 5 del d.P.R. n. 207 del 2010 e procede, in caso di crediti insufficienti allo scopo, all'escussione della garanzia fideiussoria.
4. L'appaltatore è obbligato, ai fini retributivi, ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi,

5. Ai sensi dall'articolo 90, comma 9, lettera b), decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e dall'allegato XVII, punto 1, lettera i), allo stesso decreto legislativo, nonché dall'articolo 2 del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito dalla legge 22 novembre 2002, n. 266, è stato acquisito apposito Documento unico di regolarità contributiva in data _____ numero _____.

Articolo 18. Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere.

1. L'appaltatore, ha depositato presso la stazione appaltante il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 131, comma 3, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e all'articolo 100 del decreto legislativo n. 81 del 2008, a corredo del progetto definitivo come approvato dalla Stazione appaltante, del quale assume ogni onere e obbligo. Inoltre egli dovrà presentare, entro un termine congruo prima dell'inizio dei lavori: a) il documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 28 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; b) eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 131, comma 3, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e all'articolo 100 del decreto legislativo n. 81 del 2008; c) un proprio piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, quale piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento.
2. Il piano di sicurezza e di coordinamento di cui al comma 1 forma parte integrante del presente contratto; formeranno altresì parte integrante del presente contratto le eventuali proposte integrative di cui al comma 1, lettera b) nonché, man mano che sono presentati, prima dell'inizio dei lavori ai quali è riferito, il piano operativo di sicurezza di cui al comma 1, lettera c).
3. L'appaltatore deve fornire tempestivamente al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione gli aggiornamenti alla documentazione di cui al comma 1, ogni volta che mutino le condizioni del cantiere oppure i processi lavorativi utilizzati.
4. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa la sua formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno.

Articolo 19. Adempimenti in materia antimafia e in materia penale.

1. Ai sensi del decreto legislativo n. 159 del 2011, si prende atto che in relazione al soggetto appaltatore non risultano sussistere gli impedimenti all'assunzione del presente rapporto contrattuale di cui all'articolo 67 del citato decreto legislativo, in materia antimafia, in base all'informazione antimafia, archiviata al protocollo informatico della stazione appaltante alla posizione numero _____, acquisita dalla prefettura di _____ in data _____, numero _____, ai sensi dell'articolo 99, comma 2-bis, del citato decreto legislativo n. 159 del 2011;
2. L'appaltatore dichiara di non essere sottoposto alle sanzioni di interdizione della capacità a contrattare con la pubblica amministrazione, né all'interruzione dell'attività, anche temporanea, ai sensi degli articoli 14 e 16 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Articolo 20. Cessione del Contratto

1. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto nell'art 116 (Codice degli appalti, art 118, comma 1)

Articolo 21. Garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva.

numero _____ in data _____
rilasciata dalla società/dall'istituto _____
agenzia/filiale di _____ per l'importo di euro _____
pari al _____ per cento dell'importo del presente contratto.

2. La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito.
3. La garanzia, per il rimanente ammontare del 25 per cento, cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di collaudo provvisorio.
4. La garanzia deve essere integrata, nella misura legale di cui al combinato disposto dei commi 1 e 2, ogni volta che la stazione appaltante abbia proceduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi del presente contratto.
5. Trova applicazione la disciplina di cui allo schema 1.2 allegato al d.m. 12 marzo 2004, n. 123.

Articolo 22. Obblighi assicurativi.

1. Ai sensi dell'articolo 129, comma 1, del Codice dei contratti e dell'articolo 125 del d.P.R. n. 207 del 2010, l'appaltatore assume la responsabilità di danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che essa dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, sollevando la stazione appaltante da ogni responsabilità al riguardo.
2. L'appaltatore ha stipulato a tale scopo un'assicurazione sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio, con polizza numero _____ in data _____ rilasciata dalla società/dall'istituto _____ agenzia/filiale di _____, come segue: a) per rischi di esecuzione (C.A.R.) per un importo non inferiore all'importo del contratto e quindi per un massimale di euro _____ (euro _____), ripartito come da Capitolato speciale Descrittivo e Prestazionale; b) per responsabilità civile terzi per un massimale (R.C.T.) euro _____ (_____).
3. L'appaltatore, per conto del progettista titolare della progettazione esecutiva, deve munirsi, a far data dall'approvazione del progetto esecutivo, di una polizza di responsabilità civile professionale per i rischi di progettazione, per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio; la polizza deve coprire le nuove spese di progettazione e i maggiori costi che l'amministrazione deve sopportare per le varianti di cui all'articolo 132, comma 1, lettera e) del Codice dei contratti, restando necessarie in corso di esecuzione. La garanzia è prestata per un massimale non inferiore al 20% dell'importo dei lavori progettati, ossia pari a euro _____.
4. Le polizze di cui al presente articolo devono essere rilasciate alle condizioni e in conformità agli schemi tipo allegati al decreto ministeriale 12 marzo 2004, n. 123. (in caso di importo contrattuale di lavori superiore a 10.556.000 euro, aggiungere il seguente comma)
5. L'appaltatore si obbliga a stipulare, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio, una polizza indennitaria decennale, nonché una polizza per responsabilità civile verso terzi, della medesima durata, a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera, oppure dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi, per i medesimi massimali di cui ai commi 2 e 3, rivalutati annualmente.
 - a) a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera, oppure dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi, per un massimale di cui all'art. 126 D.Lgs 207/2010 comma 1 pari al 30% del valore dell'opera realizzata, quindi pari a euro _____.

(_____), rivalutato annualmente e ripartito come da
Capitolato speciale d'appalto (b) per responsabilità PART I Atti della Regione
cui all' art. 126 D.Lgs 207/2010 comma 2 pari al 5% del valore dell' opera realizzata,
quindi pari a euro _____ (_____).

TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 23. Documenti che fanno parte del contratto.

1. Ai sensi dell'articolo 137, comma 1, del d.P.R. n. 207 del 2010, costituiscono parte integrante e sostanziale del contratto: a) il Capitolato speciale d'appalto, integrato dalle condizioni di cui alla progettazione definitiva presentata dall'appaltatore in sede di gara, come eventualmente integrato in sede di validazione e di approvazione; b) gli elaborati grafici progettuali e le relazioni del progetto definitivo come approvato dalla Stazione appaltante; saranno altresì automaticamente parte del contratto gli elaborati grafici progettuali e le relazioni del progetto esecutivo da redigere a cura dell'appaltatore, come successivamente approvato dalla Stazione appaltante; c) l'elenco dei prezzi unitari di cui all'articolo 3, comma 3; d) le prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza di cui all'articolo 17, comma 1, lettera f) e comma 3, secondo periodo, nonché i successivi piani di sicurezza di cui all'articolo 131 del Codice dei contratti come descritto al precedente articolo 18; e) il cronoprogramma; f) le polizze di garanzia di cui ai precedenti articoli 21 e 22; g) il capitolato generale, approvato con d.m. n. 145 del 2000, per quanto non previsto nel Capitolato Speciale d'appalto.

2. Ai sensi dell'articolo 137, comma 2, del d.P.R. n. 207 del 2010, i documenti elencati al precedente comma 1, lettera a) e lettera c) sono allegati al presente contratto. Gli altri documenti elencati al precedente comma 1, pur essendo parte integrante e sostanziale del contratto, sottoscritti dalle parti, sono conservati dalla Stazione appaltante presso la sede della Regione Campania _____. Ai sensi dell'articolo 137, comma 4, del d.P.R. n. 207 del 2010, fanno altresì parte del contratto, alle condizioni di cui al precedente comma 2, secondo periodo, i seguenti documenti: a) il Capitolato speciale descrittivo e prestazionale a corredo del progetto preliminare posto a base di gara, come automaticamente integrato dalle condizioni di cui all'offerta tecnica dell'appaltatore; b) gli atti di assenso espressi dalle diverse autorità, in forza di disposizioni legislative o regolamentari, con le eventuali prescrizioni. Articolo 24. Richiamo alle norme legislative e regolamentari. 1. Si intendono espressamente richiamate e sottoscritte le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia e in particolare il Codice dei contratti, il d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e il capitolato generale approvato con d.m. 19 aprile 2000, n. 145, quest'ultimo limitatamente a quanto non previsto dal capitolato speciale d'appalto. 2. In caso di sopravvenuta inefficacia del contratto in seguito ad annullamento giurisdizionale dell'aggiudicazione definitiva, trovano applicazione gli articoli 121, 122, 123 e 124 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010, come richiamati dagli articoli 245-bis, 245-ter, 245-quater e 245-quinquies del Codice dei contratti. Articolo 25. Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale. 1. Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.) sono a totale carico dell'appaltatore. 2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello data di emissione del certificato di collaudo provvisorio. 3. Ai fini fiscali si dichiara che i lavori di cui al presente contratto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'articolo 40 del d.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

posta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della stazione appaltante. E' richiesto, lo stesso, l'Ufficiale rogante, ho ricorrendo, mediante lettura fattane alle parti che a mia richiesta l'hanno dichiarato conforme alla loro volontà ed in segno di accettazione lo sottoscrivono.

Art 24 Clausola di salvaguardia

Per tutto quanto espressamente previsto nel presente contratto si rinvia al capitolato speciale d'appalto nonché alle norme regionali e nazionali vigenti in materia

Art 25 Obbligo del rispetto del Protocollo di legalità

Le parti si obbligano al rispetto del Protocollo di legalità in materia di appalti pubblici sottoscritto con il Prefetto della Provincia di Napoli in data 1 agosto 2007 e ratificato dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 1061 del 07/09/2007, pubblicata sul BURC n. 54 del 15/10/2007, nonché delle modifiche intervenute, in relazione alle clausole previste nello stesso Protocollo di legalità e in forza dell'entrata in vigore della L. n. 136/2010.

Fatto in triplice copia, letto, confermato e sottoscritto:

Il Rappresentante della stazione appaltante

L'appaltatore

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del codice civile sono soggetti alla duplice sottoscrizione i seguenti articoli; Articolo 6. (Penale per i ritardi); Articolo 10. (Invariabilità del corrispettivo); Articolo 13. (Ritardo nei pagamenti); Articolo 14. (Regolare esecuzione e collaudo, gratuita manutenzione); Articolo 16. (Controversie);

Il Rappresentante della stazione appaltante

L'appaltatore